

Dr. Simone C. Ehmig | Dr. Cristina Furrer | Janine Lenares  
In collaborazione con Günter Ackermann (Promozione Salute Svizzera)

## **Movimento e alimentazione nelle scuole svizzere**

Risultati di un sondaggio su tutto il territorio  
somministrato alle direzioni scolastiche con un  
confronto a livello cantonale e con il Principato del  
Liechtenstein

Lugano, Settembre 2009

Su incarico di Promozione Salute Svizzera

## Indice

1. Oggetto dell'indagine .....	1
1.1 Obiettivo .....	1
1.2 Studio preliminare .....	2
1.2.1. Oggetto della ricerca .....	2
1.2.2. Strategia di ricerca .....	3
1.2.3. Risultati della ricerca .....	4
1.2.4. Effetti sortiti dai risultati della ricerca .....	7
2. Metodologia .....	9
2.1. Scelte metodologiche di base .....	9
2.2. Contatti con i cantoni .....	9
2.3. Indirizzi disponibili e somministrazione del sondaggio .....	11
2.4. Struttura del questionario .....	13
3. Risultati .....	16
3.1. Percentuale di ritorno e validità dei dati .....	16
3.2. Caratteristiche delle scuole .....	20
3.2.1. Livelli di istruzione .....	20
3.2.2. Sedi .....	21
3.2.3. Forma organizzativa .....	22
3.2.4. Numero di allievi .....	23
3.2.5. Percentuale di allievi con una storia di immigrazione alle spalle .....	24
3.2.6. Provenienza e lingua madre degli allievi con una storia di immigrazione alle spalle .....	26
3.2.7. Situazione socio-economica delle famiglie .....	28
3.2.8. Rapporto tra la dimensione della scuola e altri fattori .....	30
3.3. La salute nelle scuole .....	32
3.3.1. Introduzione dei temi alimentazione, movimento, peso corporeo sano .....	32
3.3.2. Misure di promozione .....	36
3.3.3. Alimentazione, movimento, peso corporeo sano: temi da affrontare in occasione del collegio dei docenti .....	40
3.3.4. Importanza attribuita ai temi dell'alimentazione e del movimento .....	42
3.4. L'alimentazione nelle scuole .....	46
3.4.1. Cosa è possibile acquistare per la merenda della pausa .....	46
3.4.2. Offerta di prodotti alimentari per la merenda della pausa .....	51
3.4.3. Raccomandazioni e regole per la merenda della pausa .....	57
3.4.4. Promozione del consumo di acqua .....	61
3.5. Il movimento nelle scuole .....	64
3.5.1. Programma obbligatorio di educazione fisica e programma realmente svolto .....	64
3.5.2. Realizzazione del programma obbligatorio di educazione fisica .....	68
3.5.3. Misure per la promozione del movimento .....	70
3.6. Contatti e collegamento in reti .....	75
3.6.1. Contatti con i genitori .....	75
3.6.2. Contatti istituzionali .....	79
3.6.3. Appartenenza ad una rete .....	82
4. Sintesi dei risultati fondamentali .....	89
5. Questionario .....	93
Allegato: Lista base di tutte le domande a risposta chiusa .....	Il volume

# 1. Oggetto dell'indagine

## 1.1 Obiettivo

Promozione Salute Svizzera promuove nel settore strategico del “peso corporeo sano” molteplici misure volte a sensibilizzare la popolazione sui temi, quali l'alimentazione sana, un movimento adeguato e corretto e la relazione tra l'alimentazione, il movimento e il peso corporeo sano. Tra queste misure figurano tra l'altro campagne cartellonistiche, programmi d'azione a livello cantonale, progetti a moduli, ecc. Il gruppo target finale è rappresentato da bambini e ragazzi.

Buona parte delle attività portate avanti da Promozione Salute Svizzera in collaborazione con i cantoni nell'ambito dei programmi d'azione cantonali si concentra sugli asili e sulle scuole in cui sono proposte e messe in atto misure il tal senso. I progetti a moduli come *Kidz-Box* (Zugo) oppure *rundum fit* (Lucerna) si rivolgono, ad esempio, ai bambini di diverse fasce d'età negli asili e nelle scuole elementari; dal 2009/10, *rundum fit* si rivolge anche ai bambini delle scuole medie I. Le misure adottate si innestano nella quotidianità scolastica dei bambini. Si tratta di progetti che coinvolgono gli insegnanti e, in parte, anche i genitori.

Indipendentemente dalle attività di Promozione Salute Svizzera, gli asili e le scuole rappresentano uno spazio vitale fondamentale per bambini e ragazzi. Per oltre nove anni essi trascorrono in questo ambiente gran parte del loro tempo. Oltre ad assorbire conoscenze specifiche, imparano a relazionarsi con gli altri, a pensare e ad agire in modo responsabile nei confronti della società e dell'individuo e della loro stessa persona. Una percezione sana dell'alimentazione e del movimento e la consapevolezza che questi due elementi possono contribuire a raggiungere un peso corporeo sano devono essere stimolate dalle condizioni che bambini e ragazzi trovano nell'immediato contesto sociale in cui, oltre alle famiglie, si inseriscono gli asili e le scuole.

Le iniziative e le misure promosse da Promozione Salute Svizzera e da molti altri attori riguardano presupposti e circostanze diversi. Molte scuole hanno già iniziato a creare le condizioni volte a promuovere un'alimentazione sana e un movimento corretto, ad esempio, ristrutturando gli spazi destinati alla pausa, offrendo prodotti sani da consumare durante la pausa per la merenda, ecc. Altre scuole investono in risorse finanziarie, umane e concettuali, ad esempio, in iniziative di aggiornamento rivolte agli insegnanti che consentano loro di integrare nelle loro lezioni e, di fatto, promuovere l'alimentazione e il movimento in modo competente. Alcune scuole partecipano a iniziative istituzionali, ad esempio, a progetti a moduli promossi nell'ambito dei programmi d'azione cantonali.

Le scuole che evidentemente attuano le misure previste collaborano con le autorità sanitarie, in parte fanno anche domanda per ricevere risorse finanziarie, ad esempio, per la realizzazione di determinati progetti, formano un gruppo attivo, riconosciuto pubblicamente, che si distingue, rispetto all'insieme delle scuole svizzere, agli occhi delle autorità e della fondazione. Tuttavia, guardare soltanto agli istituti che sono

chiaramente impegnati a livello pubblico non fornisce alcuna informazione utile per consentirci di comprendere la misura in cui l'interesse, la consapevolezza, la disponibilità ad agire e l'adozione di misure concrete si siano evoluti nel tempo. Manca, in altre parole, uno sguardo d'insieme sulle attuali condizioni relative all'alimentazione, al movimento e al peso corporeo sano nelle scuole svizzere; così come la possibilità di osservare l'evoluzione di tali condizioni nel corso del tempo.

Per tracciare un quadro completo, è possibile avvalersi delle indagini condotte ad intervalli di tempo regolari su tutto il territorio che coinvolgano un numero elevato di scuole, possibilmente in tutti i cantoni. Per fotografare la reale situazione nelle singole scuole, queste devono essere contattate in maniera adeguata attraverso un sondaggio rivolto alle direzioni scolastiche. Nella primavera del 2009, ARCHE Lugano ha condotto, su incarico di Promozione Salute Svizzera, la prima indagine di questo genere, che deve essere ripetuta come strumento di monitoraggio a distanza di 4 anni. I risultati del sondaggio sono l'oggetto principale del presente studio.

I sondaggi rivolti alle direzioni scolastiche, notoriamente oberate di lavoro, alle quali vengono spesso sottoposte indagini, ad esempio, le valutazioni, devono concentrarsi sull'essenziale. Dovrebbero essere rilevati soltanto quei dati e quelle condizioni che non sono già documentati o che non sono stati ancora raccolti sistematicamente in altri modi, ad esempio tramite i dipartimenti dell'educazione e della formazione oppure le autorità sanitarie. È stato svolto uno studio preliminare allo scopo di indagare se tali dati esistessero già, se esistano enti responsabili per la loro raccolta e che cosa mettano in evidenza in riferimento alle condizioni nelle scuole svizzere in merito all'alimentazione, al movimento e al peso corporeo sano.

## **1.2. Studio preliminare**

### **1.2.1 Oggetto della ricerca**

Lo scopo dello studio preliminare era quello di ricercare, raccogliere, schematizzare e documentare in modo sistematico le informazioni e i dati relativi all'alimentazione, al movimento e al peso corporeo sano, rilevate dalle stesse autorità responsabili per la scuola oppure comunicate direttamente dalle scuole. Il punto di partenza della ricerca è stata l'ipotesi che, a livello cantonale, dati significativi in relazione ai temi di riferimento venissero già raccolti e documentati a livello centrale.

Le informazioni dettagliate e i dati sul rapporto fra alimentazione, movimento e peso corporeo sano non devono essere considerati in isolamento rispetto alle condizioni soprattutto strutturali da cui derivano e sulle quali forniscono, ultimamente, delle indicazioni. Per questo motivo, nell'ambito della presente indagine tutte le iniziative, le attività e le misure messe in atto dalle scuole devono essere considerate a partire dai presupposti e dai fondamenti dei diversi sistemi scolastici, accanto alla legislazione vigente in materia. A questo proposito, è necessario considerare, ad esempio, se e in quale misura, nei singoli cantoni, tematiche, quali l'alimentazione e il movimento siano già state inserite nei piani didattici attraverso contenuti e lezioni ad hoc.

I dati relativi al rapporto tra alimentazione, movimento e peso corporeo sano che si riferiscono alle singole scuole non possono essere analizzati senza considerare le iniziative e le attività di supporto. Tra queste figurano tutte le misure a livello federale, cantonale e regionale, le iniziative da parte di istituzioni private e pubbliche, come Promozione Salute Svizzera, e le risorse rese disponibili e stanziare da reti formali e informali.

Le informazioni relative a entrambi gli aspetti, ossia alle condizioni quadro del sistema scolastico e alle misure esterne di supporto promosse da terzi, sono state raccolte attraverso una ricerca di fondo affinché tali informazioni possano eventualmente essere utilizzate in fase di classificazione dei dati che sono l'oggetto principale della presente indagine.

## **1.2.2 Strategia di ricerca**

Le informazioni e i dati derivanti dall'ambiente scolastico e relativi alle tematiche di alimentazione, movimento e peso corporeo sano possono, in teoria, essere raccolti e documentati in uffici con almeno due settori di competenza: sia all'interno delle direzioni della formazione e dell'educazione, così come delle direzioni sanitarie. Di conseguenza sono stati individuati interlocutori in entrambi i settori di competenza. In una prima fase, sono state utilizzate fonti diverse a diversi livelli: registri accessibili al pubblico, ad esempio su pagine internet, persone di riferimento all'interno delle autorità federali (uffici federali per la salute e lo sport), reti attive a livello federale e cantonale e a diversi livelli del sistema scolastico, rappresentanti di iniziative da parte dei genitori, ecc. Tra i contatti che hanno giocato un ruolo fondamentale ricordiamo i membri della conferenza svizzera dei direttori della pubblica educazione (CDPE).

Le direzioni dell'educazione e della formazione, così come le autorità sanitarie dei 26 cantoni sono state prima contattate per e-mail e successivamente per telefono. In tutti gli uffici sono stati intervistati gli interlocutori responsabili sia della rilevazione e della documentazione dei dati sull'alimentazione, il movimento e il peso corporeo sano che del coordinamento delle corrispondenti attività scolastiche. L'obiettivo era il seguente: parlare con il personale degli uffici che avesse competenze concrete, per quanto possibile; queste figure vengono definite in modo diverso in ogni cantone, ad esempio uffici per le scuole pubbliche, uffici per gli asili e le scuole elementari, servizi sanitario-scolastici, ecc.

Agli interlocutori selezionati è stato richiesto, in modo mirato, di fornire dati e informazioni raccolti oppure comunicati periodicamente dalle scuole. Per consentire loro di capire concretamente di cosa si trattasse e per delimitare l'area tematica venivano menzionati alcuni esempi, come i dati relativi all'IMC, quelli sui costi previsti per modificare gli spazi adibiti alla pausa oppure per l'acquisto dei giocattoli, le informazioni relative alla partecipazione a progetti sull'alimentazione sana, ecc.

Tutte le informazioni e i dati indicati dalle persone di riferimento sono stati trascritti e organizzati in maniera sistematica. Agli interlocutori è stato chiesto inoltre di

contattare altri uffici cantonali, per poter includere altre potenziali fonti di dati.

A causa dell'eterogeneità della struttura degli enti di riferimento, per ogni cantone sono stati scelti percorsi e strategie di ricerca diversi. Inoltre, in ragione del sovraccarico di lavoro degli uffici contattati, spesso i tentativi di contatto via e-mail sono rimasti senza risposta. Per la ricerca telefonica di interlocutori è stato necessario effettuare molte chiamate telefoniche, visto che le competenze si sovrapponevano oppure inizialmente non erano del tutto chiare.

Molti enti stanno attualmente raccogliendo e sistematizzando i dati da noi richiesti, quindi in molti casi non hanno potuto fornirci, immediatamente, le informazioni necessarie. Le conversazioni hanno rivelato, inoltre, che al termine "dati" vengono attribuiti significati molto eterogenei. Nonostante la chiara e concreta definizione delle informazioni necessarie, gli interlocutori hanno elencato un ampio ventaglio di dati che includevano anche quelli di natura statistica, come l'elenco delle singole misure e dei singoli progetti. A prescindere dall'obiettivo della ricerca che è stato esplicitato, tutte le affermazioni delle persone di riferimento sono state trascritte ed elaborate in modo sistematico.

## 1.2.3 Risultati della ricerca

### Base di dati

In 25 cantoni su 26 è stato possibile trovare uno o più interlocutori; in un cantone tutti i tentativi di contatto sono stati infruttuosi, di conseguenza non esistono dati che si riferiscono ad esso. I seguenti risultati si basano sulle informazioni fornite dalle persone di riferimento che hanno collaborato in 25 cantoni. Le informazioni risalgono al mese di giugno 2008.

In tutti i cantoni, è stato possibile individuare e contattare gli interlocutori dei dipartimenti dell'educazione e della formazione, mentre in meno di un cantone su due sono state individuate le persone di riferimento all'interno degli enti competenti per la salute. Tale dato non è interessante perché riflette la reale suddivisione delle competenze, ma piuttosto perché mette in evidenza i limiti temporali a cui deve sottostare la ricerca, le ridotte possibilità di reperimento delle informazioni, nonché una classificazione e visibilità pubblica diverse da cantone a cantone, in base all'ambito di competenza dei diversi uffici.

Gli interlocutori dei 25 cantoni hanno indicato otto diverse categorie di dati e informazioni disponibili che, di fatto, sono stati raccolti presso gli enti contattati:

- *Dati strutturali di base*: informazioni quantitative che descrivono la struttura delle scuole. Si tratta di dati di base rilevati su tutto il territorio per conto dell'ufficio federale di statistica nell'ambito delle statistiche sull'educazione e relativi, in particolare, al numero di allievi e di insegnanti.
- *Dati strutturali specifici*: tutte le informazioni quantitative che descrivono il sistema scolastico e che vanno oltre i dati richiesti dall'ufficio federale di statistica. Ad

esempio, si tratta di valutazioni delle iniziative di formazione continua, suddivisione in classi, ecc.

- *Dati rilevanti per il controllo:* dati interni per il controllo operativo del funzionamento delle istituzioni scolastiche. Tra questi dati figurano le informazioni sulla qualità della scuola, la registrazione degli orari e dei piani di studio, degli organigrammi, dei modelli e dei programmi scolastici, le statistiche relative al passaggio da una scuola all'altra, il tasso di abbandono scolastico e le statistiche relative alle scelte professionali, le previsioni sulla natalità e sulla popolazione scolastica.
- *Dati pedagogici e psicologici:* informazioni sulle misure pedagogico - terapeutiche, sui risultati di consultazioni provenienti dall'ambito della psicologia scolastica. Interventi pedagogici straordinari, ecc.
- *Dati generali sulla salute:* informazioni sistematiche derivanti da semplici esami, anche consecutivi, di medici e dentisti scolastici, in riferimento allo stato di vaccinazione, alla capacità di articolazione fonetica e di lettura, ecc.
- *Dati sul peso corporeo:* dati sul peso e sull'IMC, risultati del monitoraggio del peso e dell'IMC.
- *Informazioni sui progetti per la promozione della salute:* tutti i dati sui programmi e sui singoli progetti realizzati nell'ambito dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano. Tra questi figurano i progetti di Promozione Salute Svizzera (ad esempio *Znünibox*) e i programmi in collaborazione con diversi partner e altri progetti singoli.
- *Informazioni fornite da Promozione Salute Svizzera:* riferimenti a informazioni messe a disposizione da Promozione Salute Svizzera nei diversi enti cantonali.

### **Dati relativi ai cantoni**

Gli interlocutori dei 25 i cantoni hanno affermato di rilevare ogni anno dei dati strutturali di base per l'Ufficio federale di statistica. Le informazioni sul numero degli allievi e degli insegnanti rappresentano il minimo e anche l'unico denominatore comune. Questi dati lasciano emergere notevoli differenze tra i cantoni sia in termini quantitativi che qualitativi, sebbene possano essere individuate delle chiare sovrapposizioni. Solo tre cantoni hanno dichiarato di disporre di dati non indicati da nessun altro cantone.

9 cantoni su 25 raccolgono e documentano dati strutturali specifici e dati rilevanti per il controllo. Cinque cantoni hanno affermato di disporre di dati sul peso corporeo; quattro di dati generali sulla salute, tre di dati pedagogici e psicologici. All'interno delle banche dati delle autorità cantonali, le informazioni sistematiche relative alla salute rivestono un ruolo minore rispetto alle informazioni rilevanti per il controllo e ai dati strutturali.

Sebbene solo un cantone su cinque affermi di disporre di dati relativi al peso, gli interlocutori fanno riferimento, in quasi un cantone su due, a programmi e progetti nell'ambito dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano. Sulla base

dei risultati della ricerca possiamo affermare che emerge un enorme potenziale di mobilitazione nei cantoni, che riconosce la necessità di adottare misure e trae conseguenze pratiche, nonostante i dati sul peso corporeo dei bambini siano scarsi oppure non siano registrati in modo sistematico.

La sintesi riportata qui di seguito indica la tipologia di dati forniti dagli interlocutori nei 25 cantoni. Nell'interpretazione dei dati non bisogna dimenticare che gli interlocutori della ricerca telefonica sono stati intervistati in modo non strutturato, senza l'obbligo di menzionare dati e informazioni e che le loro indicazioni sono state sistematizzate in seguito. Una rilevazione sistematica di dati standard, che prevedesse di intervistare tutti gli interlocutori rilevanti chiedendo loro di fornire e documentare tutte le tipologie di dati concepibili avrebbe probabilmente condotto, nel caso specifico, a un numero maggiore di indicazioni, anche se probabilmente questo non avrebbe cambiato nella sostanza il quadro finale.

**Tabella 1: Dati disponibili sull'alimentazione, il movimento e il peso corporeo sano presso le autorità sanitarie e scolastiche dei cantoni svizzeri**

Tipologia dati	Numero dei cantoni (n=25) n
<b>Dati riferiti al sistema:</b>	
Dati strutturali di base	25
Dati strutturali specifici	9
Dati rilevanti per il controllo	9
<b>Dati riferiti alla salute</b>	
Dati pedagogici e psicologici	3
Dati generali sulla salute	4
Dati sul peso corporeo	5
<b>Dati riferiti alle attività</b>	
Informazioni su progetti nell'ambito della promozione della salute	12
Informazioni di Promozione Salute Svizzera	2

## **Documentazione dei dati e competenze**

Nel corso della ricerca, sono state rilevate notevoli differenze fra i cantoni sia per livello di sistematizzazione che di documentazione dei propri dati. Sono inoltre state evidenziate enormi discrepanze nella penetrazione delle informazioni e nel coordinamento delle competenze. In base al livello di documentazione dei dati, di coordinazione e alle modalità di comunicazione interna è possibile suddividere i 25 cantoni in quelli a struttura forte e quelli a struttura debole. A tal proposito sono riconoscibili due caratteristiche opposte.

Due cantoni che, a confronto degli altri, dispongono di molti dati, li hanno ampiamente condivisi in rete, consentendo l'accesso alle loro informazioni. Coloro che si occuperanno di questi dati potranno ottenere, senza dubbio, un completo sguardo d'insieme sullo stato delle informazioni, sulla loro disponibilità e sulla competenza del personale. In fase di ricerca, uno dei 25 cantoni stava creando una banca dati e, al contempo, stava istituendo enti competenti e aveva intrapreso iniziative di formazione del personale che avrebbe lavorato lì. Le informazioni esistenti non erano state raccolte in maniera sistematica, documentate, né disponibili in formato elettronico, fino a quel momento. Gli altri enti responsabili che non erano ancora collegati in rete, sia formalmente, che per quanto riguarda lo scambio di informazioni di cui disponevano, non comunicavano affatto. Fra i due casi limite tratteggiati sopra, gli altri 23 cantoni sono stati collocati all'una o all'altra estremità di una scala concepita ad hoc.

### **1.2.4 Effetti sortiti dai risultati della ricerca**

Considerando la sovranità di ogni cantone in materia di formazione e i molteplici livelli di competenza, il sistema scolastico svizzero può essere sintetizzato mediante determinate tipologie di dati, soltanto sulla base di un investimento consistente. La struttura federale e la suddivisione delle competenze fra numerosi attori a livello federale, cantonale e comunale influiscono sulla disponibilità, sul coordinamento e sul monitoraggio delle informazioni e dei dati relativi alle condizioni nell'ambito dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano nelle scuole svizzere. In una prima fase, il tentativo di sistematizzare e di documentare i dati disponibili per l'intera Confederazione, sulla base di un sistema scolastico diverso per ogni cantone, è partito dai cantoni stessi. Questo è ciò che è avvenuto durante lo studio preliminare.

Il sondaggio informale delle direzioni cantonali dell'educazione e della formazione, nonché degli uffici della salute pubblica, allo scopo di evidenziare quali informazioni relative ai temi alimentazione, movimento e peso corporeo sano provengano direttamente dalle scuole oppure siano fornite da queste ultime, dimostra che gli uffici competenti non dispongono di dati che non sono comparabili, né rappresentativi della situazione su tutto il territorio, ossia non descrivono in modo completo le condizioni nei diversi cantoni.

La ricerca ha fornito un'ampia varietà di dati e informazioni di tipo diverso che

possono essere sistematizzati e documentati, ma che, tuttavia, a causa della loro notevole eterogeneità, non consentono di trarre conclusioni applicabili a tutte le scuole svizzere. Il minimo e anche l'unico denominatore comune è il rilevamento di dati statistici di base sulla scuola raccolti su incarico dell'Ufficio federale di statistica, che forniscono informazioni sul numero di allievi e di insegnanti.

Molti cantoni ritengono che dati di cui dispongono siano insufficienti. Una serie di interlocutori ha manifestato interesse nei confronti di dati accessibili, documentati e rilevati in modo sistematico. Questo conferma la necessità reale, sulla base della ricerca, di realizzare su tutto il territorio una rilevazione statistica sulle condizioni relative ai temi alimentazione, movimento e peso corporeo sano nelle scuole svizzere. In base alle opinioni espresse dalle persone di riferimento, è ragionevole supporre che i cantoni e gli uffici cantonali responsabili per queste tematiche siano interessati a effettuare una tale rilevazione dei dati e a renderli disponibili in base alle specificità di ogni cantone.

I cantoni dispongono esclusivamente delle informazioni che le scuole hanno fornito loro spontaneamente o su richiesta. Per la ricerca è stato possibile utilizzare tuttavia solo quelle informazioni che gli uffici cantonali potevano e volevano fornire. Da questa duplice premessa consegue che, in fase di ricerca, per le scuole non esistono informazioni di nessun genere su provvedimenti piccoli ma importanti (ad esempio, l'eliminazione dei distributori automatici di bibite zuccherate), né tanto meno è stato possibile raccogliere tali informazioni sistematicamente, poiché non sono considerate così rilevanti da essere comunicate ai cantoni né informazioni utili, nella maggior parte dei casi.

Analizzando la situazione da una prospettiva esterna, la questione sulla competenza istituzionale per temi, quali l'alimentazione, il movimento e il peso corporeo sano, sembra essere ancora ampiamente aperta. Senza dubbio, sono in corso numerose iniziative parziali; tuttavia, fino a questo momento, i dati esistenti non sono stati ancora rilevati in modo sistematico, né documentati, in modo da poter essere utilizzati in vista di un monitoraggio futuro.

Per concludere, si osserva che fino al momento della ricerca preliminare era disponibile un enorme numero di dati e informazioni sulle attività e sui progetti volti alla promozione della salute nelle scuole svizzere; tuttavia, è stato molto complesso sistematizzare tali informazioni con un alto grado di dispersione e in parte nascoste. Per un ufficio che non ha molta familiarità con il sistema d'istruzione e sanitario svizzero è difficile poter ottenere, ad una scadenza prevedibile, una panoramica delle condizioni relative all'alimentazione, al movimento e al peso corporeo sano nelle scuole svizzere. Sarà possibile ottenere trasparenza solo contattando direttamente i (potenziali) soggetti attivi e coinvolti, ossia le scuole e le direzioni scolastiche.

Le esperienze raccolte in fase di ricerca permettono di concludere che le rilevazioni svolte da parte degli enti cantonali non permettono di raggiungere gli obiettivi individuati. Per poter descrivere in modo sistematico e su tutto il territorio la correlazione tra normative, condizioni, attività e collegamenti attraverso reti tematiche a livello scolastico, un sondaggio quantitativo delle scuole e delle direzioni

scolastiche focalizzato sui punti essenziali è stato scelto come uno strumento più adeguato. Una prima rilevazione di questo tipo è stata effettuata per conto di e in collaborazione con Promozione Salute Svizzera nella primavera 2009 in 24 cantoni svizzeri e nel Principato di Liechtenstein.

## 2. Metodologia

### 2.1 Scelte metodologiche di base

Considerata l'eterogeneità dei dati a disposizione dei cantoni e la difficoltà di sistematizzare le strutture, a livello istituzionale, anche all'interno dei cantoni stessi, si è deciso di svolgere un sondaggio quantitativo delle direzioni scolastiche negli istituti di tutti i cantoni. Nella fase di monitoraggio sono stati coinvolti tutti gli asili e le scuole dell'obbligo di qualsiasi livello di istruzione per i bambini e ragazzi: asili, scuole elementari e medie I.

Per ridurre al minimo l'impegno logistico dell'istituto promotore dell'iniziativa e il tempo richiesto agli intervistati, il sondaggio è stato concepito come una rilevazione di dati on-line. In teoria, il questionario avrebbe dovuto essere disponibile on-line, tramite un link personalizzato inviato per e-mail alle direzioni scolastiche, che avrebbero così avuto la possibilità di accedervi. Il presupposto fondamentale per realizzare questa condizione sarebbe stato che le direzioni cantonali per la formazione e gli uffici responsabili avessero messo a disposizione i diversi indirizzi.

La rilevazione rappresenta il punto di partenza di un monitoraggio a lungo termine. Il sondaggio dovrebbe essere ripetuto a intervalli corrispondenti ai cicli di programmazione e di attività delle scuole: ad esempio, una cadenza di 4 anni è stata individuata come la frequenza giusta che dovrebbe consentirci di fotografare i cambiamenti, intesi come adeguamento delle condizioni, realizzazione di attività e progetti, nonché le loro conseguenze a breve e medio termine, senza gravare troppo sulle direzioni scolastiche.

Il sondaggio è stato messo a punto durante due workshop specifici a cui hanno partecipato rappresentanti dell'Ufficio federale della sanità pubblica, dell'Ufficio federale dello sport, della *Schweizerisches Netzwerk Gesundheitsfördernder Schulen (SNGS)*, la rete svizzera delle scuole che promuovono la salute, dei servizi medico-scolastici, dei programmi di azione cantonali e delle direzioni scolastiche, nonché esperti del mondo scientifico. Anche una rappresentanza della CDPE era stata invitata a partecipare ai workshop. Rivolghiamo un ringraziamento sincero agli esperti che hanno preso parte ai lavori di progettazione.

## 2.2 Contatti con i cantoni

La capacità di un monitoraggio di rivelare la condizione esistente all'interno delle scuole svizzere sui temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano, dipende essenzialmente dall'interesse e dalla disponibilità dei cantoni a cooperare. Nella prima fase, gli uffici cantonali dovevano sostanzialmente approvare le modalità di svolgimento della rilevazione, ossia decidere, se coinvolgere o meno nel sondaggio le scuole che rientravano nella loro sfera di competenze. In seguito all'approvazione, nella seconda fase sarebbe stato dunque necessario - sempre tramite gli uffici cantonali - scoprire i canali di accesso alle scuole e ai loro direttori scolastici.

Il committente dello studio si è mobilitato in entrambe le fasi. Promozione Salute Svizzera ha contattato prima per posta le direzioni della formazione e dell'educazione dei 26 cantoni nella loro lingua ufficiale, inviando lettere di accompagnamento che illustravano la problematica trattata, il suo senso e lo scopo dell'indagine. Entrambe erano firmate dal direttore della fondazione, Thomas Mattig, e dal direttore della gestione degli impatti, Günter Ackermann. Alla lettera sono stati allegati documenti che illustravano i risultati dello studio preliminare (cfr. capitolo 1.2), al fine di dimostrare la necessità di svolgere un sondaggio sistematico delle scuole. Le direzioni dell'educazione e della formazione hanno inoltre ricevuto il questionario redatto provvisoriamente, affinché potessero venire a conoscenza dei contenuti dell'indagine e valutare in anticipo l'impegno richiesto alle direzioni scolastiche.

24 cantoni su 26 hanno accettato di partecipare al sondaggio; in alcuni casi, in seguito a un'intensa corrispondenza e ripetuti contatti telefonici sia con Promozione Salute Svizzera, che con ARCHE Lugano, che hanno consentito di stabilire una collaborazione sulla base di condizioni e supporti differenziati per la somministrazione del sondaggio. I cantoni di Appenzello Interno e Turgovia hanno deciso di non partecipare. In particolare il secondo ha scelto di non partecipare perché aveva intenzione di realizzare autonomamente un sondaggio simile. Oltre ai 24 cantoni svizzeri è stato coinvolto anche il Principato del Liechtenstein.

Nella fase successiva, i cantoni coinvolti e il Liechtenstein hanno inoltrato a tutte le scuole dell'obbligo la richiesta di fornire gli indirizzi e-mail delle rispettive direzioni scolastiche. Anche questa richiesta è stata realizzata tramite Promozione Salute Svizzera. In molti casi le telefonate e la corrispondenza sono state consequenziali, cosicché la raccolta degli indirizzi si è protratta per circa due mesi.

## 2.3 Indirizzi disponibili e somministrazione del sondaggio

### Indirizzi disponibili

Il Principato del Liechtenstein e 18 cantoni svizzeri hanno messo a disposizione gli indirizzi di posta elettronica delle direzioni scolastiche. I cantoni coinvolti sono i seguenti: Argovia, Appenzello Esterno, Basilea Campagna, Basilea Città, Friburgo, Ginevra, Glarona, Giura, Lucerna, Nidvaldo, Obvaldo, Svitto, San Gallo, Uri, Vaud, Vallese, Zurigo e Zugo. Per la città di Zurigo è stato necessario un procedimento di autorizzazione a sé, di conseguenza gli indirizzi e-mail sono stati forniti solo molto tempo dopo; qui, infatti, il sondaggio è stato condotto circa un mese dopo rispetto agli altri cantoni e al Liechtenstein.

5 cantoni hanno fornito solo dei recapiti postali. Questo è il caso di Berna, Grigioni, Neuchâtel, Solothurn e San Gallo. Il cantone di Sciaffusa ha fornito in parte indirizzi di posta elettronica in parte indirizzi postali.

In totale, i cantoni svizzeri hanno comunicato 4.137 indirizzi, in media 172 per cantone. Si trattava di indirizzi e-mail per 1.842 destinatari e di indirizzi postali per 2.295 destinatari. Il Liechtenstein ha fornito 40 indirizzi e-mail. Il cantone di Obvaldo ha fornito il numero minore di indirizzi di posta elettronica (7 indirizzi), il cantone di Berna ha fornito il numero maggiore (1.535 indirizzi). La diversa quantità di indirizzi forniti riflette, da una parte, la dimensione e l'infrastruttura (densità demografica, la concentrazione di edifici) dei cantoni; dall'altra l'elevato numero di indirizzi fornito da Berna rispetto a cantoni di simile grandezza fa pensare che non tutti gli interlocutori si siano rivolti alla stessa quantità di destinatari. In alcuni casi si tratta in realtà di indirizzi di direttori scolastici, quindi di singole persone responsabili di uno o più istituti scolastici. In altri casi, tuttavia, si potrebbe trattare anche di indirizzi di scuole o istituti, i singoli direttori potevano dunque figurare più volte nell'elenco dei destinatari. Negli elenchi di indirizzi limitati è stato possibile identificare ed eliminare le ridondanze. Quando si è trattato di un numero elevato di indirizzi, non è da escludere che alcune persone siano state contattate due o più volte. In casi simili quando il direttore scolastico ha risposto alla mail, la ridondanza è stata eliminata.

### Procedimento tecnico

Il sondaggio è stato condotto in collaborazione con l'istituto demoscopico Polyquest AG di Berna, che si è occupato della progettazione del questionario e della sua pubblicazione on-line. A livello tecnico, è stato garantito che ogni intervistato potesse accedere al questionario più volte e, se necessario, compilarlo in momenti diversi, ma terminarlo solo una volta. A tal proposito attraverso i link personalizzati oppure (in caso di primi contatti postali) attraverso le password è stato possibile registrare l'identità di coloro che hanno risposto ma non il contenuto delle loro risposte, che sono state inserite anonimamente in un file generale, che non consente di risalire ai loro autori.

### **Lavoro sul campo nei cantoni con indirizzi e-mail**

Le direzioni scolastiche nei cantoni che avevano fornito gli indirizzi e-mail (tranne la città di Zurigo), il 23 marzo 2009, hanno ricevuto un'e-mail con una lettera di accompagnamento personalizzata. Tutti i documenti sono stati redatti nelle lingue ufficiali e autorizzati dai cantoni prima dell'inizio del sondaggio. Nei cantoni bilingui i destinatari sono stati contattati in modo adeguato nelle loro rispettive lingue, così ad esempio nel cantone Vallese 65 direzioni scolastiche sono state contattate in tedesco e 79 in francese.

Nella lettera di accompagnamento sono stati illustrati il motivo e l'obiettivo dello studio, è stato spiegato il procedimento, garantito l'anonimato e comunicato che alla fine i risultati sarebbero stati accessibili al pubblico sulla pagina internet di Promozione Salute Svizzera. L'e-mail conteneva un link personalizzato per ogni intervistato, che consentiva di accedere al questionario tutte le volte che si voleva. In questo modo i destinatari con una disponibilità di tempo limitata avevano la possibilità di rispondere in momenti diversi. Nel momento in cui si terminava il questionario, rispondendo a tutte le domande, non era più possibile accedere o compilare nuovamente il questionario.

Le direzioni scolastiche contattate per e-mail che non hanno fatto pervenire alcuna risposta al 20 aprile 2009 sono state contattate una seconda volta nella stessa modalità. Esse hanno ricevuto nuovamente una lettera di accompagnamento volta a motivare i destinatari, in cui era indicato il link al questionario. Poco prima di bloccare l'accesso on-line è stato inviato un breve messaggio informativo sulla conclusione del sondaggio con incluso il link allo stesso. Il questionario è rimasto accessibile on-line fino al 24 maggio 2009 per un periodo di rilevamento di ben 4 settimane.

Gli indirizzi e-mail delle direzioni scolastiche nella città di Zurigo sono stati messi a disposizione solo dopo un procedimento interno di autorizzazione indipendentemente dagli indirizzi e-mail delle direzioni scolastiche del resto del cantone. I destinatari sono stati contattati come tutte le altre direzioni scolastiche per le quali erano disponibili gli indirizzi e-mail. Il periodo di rilevamento per la città di Zurigo è iniziato il 22 giugno e si è concluso il 17 luglio 2009.

### **Lavoro sul campo nei cantoni con indirizzi postali**

Le direzioni scolastiche che nei diversi cantoni avevano messo a disposizione indirizzi postali, il 23 marzo 2009, hanno ricevuto una lettera di accompagnamento che, a prescindere dai dettagli tecnici, era identica a quella mandata per posta elettronica. Nel cantone di Berna il sondaggio era stato annunciato in anticipo nella newsletter cantonale. Tutti i documenti sono stati redatti nelle lingue ufficiali e sono stati autorizzati dai cantoni prima dell'inizio del sondaggio. Nei cantoni bilingui le persone sono state contattate anche in questo caso nelle rispettive lingue ufficiali: ad esempio, nel cantone di Berna 1.425 direzioni scolastiche sono state contattate in tedesco, mentre 143 in francese; in quello dei Grigioni, 187 in tedesco e 20 in italiano.

La lettera d'accompagnamento illustrava il motivo e gli obiettivi del sondaggio, spiegava il procedimento, garantiva l'anonimato e segnalava la successiva pubblicazione dei risultati. Inoltre conteneva l'indirizzo di un sito web creato ad hoc da Polyquest e una password personale per ogni intervistato, che consentivano all'utente di accedere al questionario a propria discrezione. Anche in questo caso, coloro che avevano terminato il questionario, rispondendo a tutte le domande, non potevano accedervi nuovamente oppure compilarlo una seconda volta.

Le direzioni scolastiche contattate per posta che non hanno risposto entro il 20 aprile 2009 sono state contattate una seconda volta nella stessa modalità. Hanno ricevuto una seconda lettera d'accompagnamento con l'indirizzo e la password volta a motivare i destinatari. Essendo un procedimento estremamente complicato e costoso, non è stato possibile inviare un terzo avviso nei cantoni in questione o nelle scuole raggiungibili solo per posta. Il questionario accessibile on-line era della stessa lunghezza di quello destinato alle persone contattate per e-mail, cosicché il tempo di rilevamento fosse identico.

## 2.4 Struttura del questionario

Il questionario era composto da 24 domande. La formula iniziale chiedeva di rispondere scegliendo la risposta valida "per la scuola" di cui il destinatario era responsabile in qualità di "direttore scolastico ovvero rappresentante della gestione della scuola", indipendentemente dal numero di istituti e dai livelli di istruzione che questa comprendeva. Per rispondere alle domande a risposta chiusa, tranne qualche eccezione (*multiple choice*), era necessario barrare solo le risposte valide per un livello scolastico oppure per un istituto scolastico e non per tutti i livelli scolastici o per tutti gli istituti dei quali l'intervistato "era responsabile". Alla base di tutte le affermazioni presentate di seguito vi è dunque la scuola nel suo insieme e non i singoli livelli o i singoli istituti. Questo deve essere tenuto in considerazione per l'interpretazione dei risultati.

Il questionario riguarda cinque punti chiave, dal punto di vista contenutistico:

- caratteristiche strutturali delle scuole;
- il loro approccio d'insieme ai temi di salute e peso corporeo sano;
- le attività promosse nell'ambito dell'alimentazione;
- le attività promosse nell'ambito del movimento e
- la creazione di una rete istituzionale o informale di scuole.

Fra le *caratteristiche strutturali* delle scuole rientrano i vari livelli di istruzione (asilo, scuola elementare e scuola media I), la sede (città, agglomerato urbano, campagna), la forma organizzativa (statale, semi-privata, privata) e il numero di allievi. Oltre a questi elementi, definibili attraverso un confronto intersoggettivo, è stato chiesto alle direzioni scolastiche di valutare alcuni tratti distintivi degli allievi, tra cui la percentuale di bambini provenienti da famiglie con una storia di immigrazione alle spalle, la provenienza e le lingue della maggior parte di queste famiglie, nonché la percentuale di bambini appartenenti a famiglie di basso livello socio-economico.

Questi dati permettono di anticipare la possibilità che determinati problemi legati all'alimentazione, al movimento e al peso corporeo sano si manifestino nelle scuole.

Per ottenere informazioni generali sull'*approccio ai temi di salute e peso corporeo sano*, sono state inserite domande sull'inserimento nelle scuole dei concetti di alimentazione, movimento e peso corporeo sano, sulle misure di promozione in quest'ambito, sui dibattiti interni in merito e sull'importanza ad essi attribuita.

Per conoscere le *attività promosse nell'ambito dell'alimentazione*, è stato chiesto ai direttori di rispondere a domande relative alla merenda da consumare durante la pausa e al consumo di acqua. A proposito *delle attività promosse nell'ambito del movimento*, è stato chiesto di definire l'entità e le modalità di svolgimento delle lezioni di educazione fisica, così come di illustrare ulteriori misure di promozione. Per riuscire a capire fino a che livello di coinvolgimento le scuole sono inserite all'interno di *strutture*, alcune domande riguardavano i collegamenti istituzionali, il coinvolgimento dei genitori e l'appartenenza ad una rete.

Ad eccezione delle domande volte a stimare la percentuale di allievi con precise caratteristiche e di quelle relative alla sede, gli intervistati dovevano scegliere fra le diverse risposte proposte, cliccando su quella desiderata. In corrispondenza delle domande relative alle attività e alle misure è stato previsto uno spazio sufficiente per consentire agli intervistati di descrivere le proprie iniziative o quelle di altri, in aggiunta alle domande previste nel questionario.

La presentazione dei risultati segue i punti chiave del sondaggio descritti fino a questo punto. In primo luogo, vengono sempre illustrati i risultati applicabili a tutta la Svizzera, cioè a tutti i cantoni indistintamente. Se presenti, sono menzionate le differenze rilevanti fra scuole di diverso livello, quelle situate in sedi diverse e quelle con percentuali diverse di bambini con una storia di immigrazione alle spalle. Questi dati sono documentati in modo dettagliato nell'allegato.

Per ogni aspetto tematico, la presentazione dei risultati applicabili all'intera Confederazione è seguita da un confronto tra i cantoni, in cui sono inclusi anche i risultati relativi al Principato del Liechtenstein. Per i confronti cantonali sono stati selezionati aspetti essenziali delle singole domande.

Diversamente da quanto avviene per una valutazione, nel presente rapporto i risultati del sondaggio non verranno commentati o valutati, poiché lo scopo di un monitoraggio è quello di fornire una descrizione dello status quo, che possa documentare oggettivamente la situazione nelle scuole svizzere, rilevata nella primavera 2009. Questo rapporto rappresenta – con i limiti relativi alla selezione e alla percentuale di ritorno (capitolo 3.1) - il punto di partenza e di confronto per altri sondaggi che saranno somministrati in futuro. In riferimento alle condizioni nell'ambito dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano si tratta quindi di una misurazione *baseline*. I presenti dati non permettono di capire se e in che misura rispetto agli anni passati, in virtù dell'attuazione di determinate misure e progetti, le scuole abbiano modificato le loro condizioni e siano diventate più attive di prima. Tuttavia, le rilevazioni che saranno effettuate in futuro, nell'ambito di questo

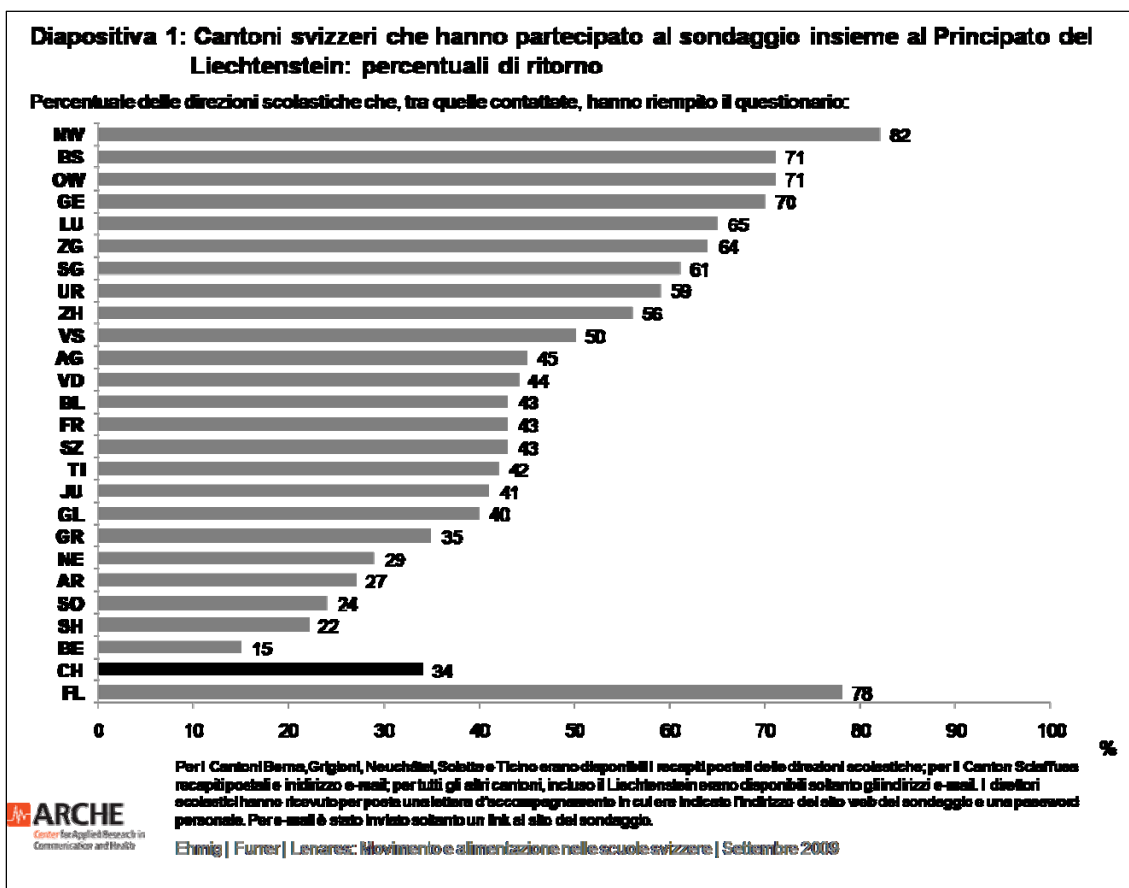
monitoraggio ci consentiranno di individuare e valutare i possibili cambiamenti.

### 3. Risultati

#### 3.1 Percentuale di ritorno e validità dei dati

I 24 cantoni svizzeri hanno fornito in totale 4.137 indirizzi, in media 172 per cantone. Il Liechtenstein ne ha procurati 40; tra quelli svizzeri, 1.842 erano di posta elettronica e 2.295 quelli postali. Il cantone di Obvaldo ha messo a disposizione il numero minore di indirizzi (7); quello di Berna il più alto (1.535). Il Principato del Liechtenstein e 18 cantoni svizzeri hanno offerto solo indirizzi di posta elettronica; 5 cantoni hanno fornito solo recapiti postali. Un cantone (Sciaffusa) ha fornito sia indirizzi di posta elettronica, che indirizzi postali.

Conformemente alle aspettative, la tipologia degli indirizzi forniti ha influenzato, la disponibilità delle direzioni scolastiche a collaborare. Nei cantoni in cui è stato possibile inviare il link al questionario via e-mail, la percentuale di ritorno varia dal 27 (Appenzello Esterno) all'82% (Nidvaldo); in media, in questo procedimento ad un livello, ha risposto il 52% di coloro che sono stati contattati. Nei cantoni in cui è stato necessario inviare per posta l'indirizzo del sito del sondaggio insieme alla password, la percentuale di ritorno oscillava tra il 15% (Berna) e il 42% (Ticino); in media, in questo procedimento a due livelli, ha risposto il 20% di coloro che sono stati contattati. Nel cantone di Sciaffusa ha risposto il 37% delle direzioni scolastiche contattate per e-mail e il 6% di quelle contattate per posta. Nel Principato del Liechtenstein ha risposto il 78% dell'intero gruppo di destinazione. La percentuale complessiva di risposta per tutti i gli intervistati è stata del 34% in Svizzera e del 78% nel Liechtenstein (Tabella 2 e grafico 1 / l'allegato illustra i dati suddivisi per ogni cantone).



Le percentuali di risposta illustrate si basano su un campione pulito. Solo 12 cantoni hanno fornito indirizzi di direzioni scolastiche sempre raggiungibili, senza eccezione alcuna. In tutti gli altri casi, le liste contenevano una percentuale di indirizzi non raggiungibili o non (più) esistenti, che varia dall'1% al 33%. La perdita più elevata di indirizzi è stata registrata per i cantoni di Basilea Campagna e Ginevra (10% per ciascun cantone) e Uri (11%). In totale, era valido il 98% degli indirizzi forniti (Tabella 2).

**Tabella 2: Indirizzi svizzeri disponibili e validi, numero e percentuale di destinatari che hanno risposto al questionario**

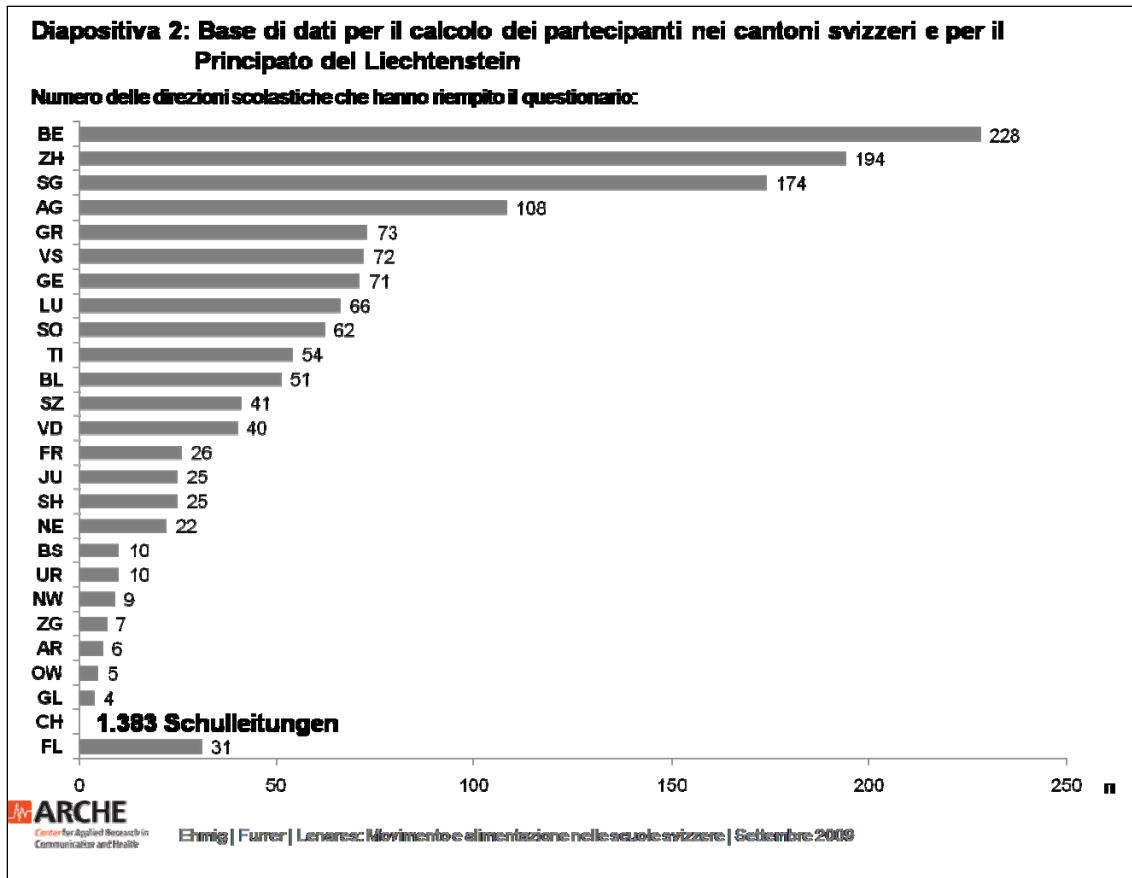
Base: 24 cantoni svizzeri / escluso il Principato del Liechtenstein

	Indirizzi e-mail n.	Indirizzi postali n.	Tutti gli indirizzi n.
Numero di indirizzi disponibili	1.842	2.295	4.137
Numero di indirizzi validi	1.796	2.259	4.055
Numero di questionari compilati	941	442	1.383
<i>Percentuale di risposta (base: indirizzi validi)</i>	<i>52</i>	<i>20</i>	<i>34</i>

La tipologia e la qualità degli indirizzi disponibili, così come la disponibilità delle direzioni scolastiche a collaborare hanno esercitato un'influenza notevole sull'informatività dei dati. A tal proposito è necessario tenere in considerazione tre elementi di disturbo.

1. È doveroso presupporre, che gli indirizzi forniti non siano sempre stati verificati: in alcuni casi si è trattato di indirizzi di direttori scolastici, responsabili singolarmente di uno o più istituti. In altri casi, probabilmente, di indirizzi di scuole o istituti scolastici cosicché singole persone hanno ricevuto più volte la stessa lettera. Questo potrebbe spiegare in parte la percentuale di ritorno apparentemente molto bassa che è stata registrata in alcuni cantoni.
2. È necessario considerare che i file contenenti gli indirizzi forniti dai cantoni non siano sempre aggiornati oppure che i cantoni non hanno sempre messo a disposizione la versione più recente. Questo causa una perdita di dati pari all'11%, che ha ridotto in maniera considerevole il numero già limitato di contatti, in particolare nei cantoni con pochi indirizzi, come quello di Uri.
3. In 14 cantoni svizzeri su 24, meno della metà delle persone contattate ha compilato il questionario. È necessario distinguere sistematicamente tra gli interessi, i punti di vista e le esperienze di chi non ha risposto e gli interessi, i punti di vista e le esperienze di chi ha risposto. I soggetti che hanno compilato il questionario sono, probabilmente, più spesso responsabili di scuole in cui sono già state messe in atto misure e attività, rispetto ai soggetti che non hanno reagito affatto. Minore è la percentuale di ritorno in un cantone, meno generalizzabili sono le risposte fornite dalle direzioni scolastiche per il cantone in questione. Allo stesso modo i valori complessivi dei 24 cantoni, che sono rappresentati come media, possono essere estesi soltanto con riserva a tutto il paese.

Per i motivi menzionati sopra, i dati emersi dal presente sondaggio devono essere analizzati tenendo in considerazione i tre limiti appena descritti. In primo luogo, le risposte delle direzioni scolastiche intervistate dipingono un quadro delle condizioni relative all'alimentazione, al movimento e al peso corporeo sano probabilmente più ottimistico rispetto alla realtà che si riscontra in tutte le scuole dell'obbligo svizzere. In secondo luogo, nel caso in cui dai dati emergano delle differenze fra i cantoni, queste certamente possono riferirsi a diversità reali di condizioni e di realizzazione delle attività, ma questo non deve avvenire necessariamente. In parte riflettono, con ogni probabilità, anche le differenze in termini di disponibilità delle direzioni scolastiche a rispondere. Infine, in fase di interpretazione dei dati è sempre necessario considerare il numero delle risposte da cui questi sono stati ricavati: in 7 cantoni hanno risposto 10 persone e talvolta perfino un numero inferiore. Ad esempio, nei cantoni di Basilea Città, Uri (10 risposte ciascuno), Nidvaldo (9 risposte), Zugo (7 risposte), Appenzello Esterno (6 risposte), Obvaldo (5 risposte) e Glarona (4 risposte). Affinché i dati possano essere confrontati, anche in questi casi, sono stati illustrati i valori percentuali, che devono comunque essere trattati con la massima cautela (Grafico 2).



I risultati sono sempre presentati e descritti come valori medi, in relazione alle 1.383 scuole intervistate nei 24 cantoni. A questo proposito, il rapporto include una tabella di sintesi per ogni aspetto contenutistico. Quando si ottengono risultati significativi dal confronto tra le dimensioni delle scuole (calcolate in base dal numero di allievi), la tipologia delle scuole (asili, scuole elementari e medie), le loro sedi (campagna, agglomerato urbano, città) e le scuole con percentuali diverse di bambini che hanno alle spalle una storia di immigrazione, questi vengono riportati nella tabella. Tali dati possono essere consultati in maniera più dettagliata nel volume in allegato in cui sono riportati in modo diversificato. In corrispondenza di ogni fase dell'analisi, la tabella di sintesi presenta un confronto tra i singoli cantoni e alcuni indicatori selezionati. In questo modo, emergono i cantoni, che assumono determinate prospettive e atteggiamenti con una frequenza superiore alla media e quelli che, al contrario, lo fanno raramente. Vengono anche menzionati i cantoni nei quali i calcoli si basano su un numero molto ridotto di casi. La base dell'analisi – il numero degli intervistati – è illustrata in tutti i grafici con un confronto a livello cantonale per ciascun cantone. Questo permette di ridimensionare le particolarità evidenziate dai valori percentuali, che a loro volta si basano soltanto sulle risposte delle singole scuole.

Se si considerano tutte le analisi a livello cantonale, in teoria è possibile creare per ogni cantone un profilo che sintetizzi i diversi indicatori relativi all'alimentazione, al movimento e al peso corporeo sano. Tuttavia a causa di una base di dati notevolmente ridotta in molti cantoni, in questa relazione si è deciso di non applicare

questo metodo. Il presente rapporto può inoltre essere utilizzato per un'analisi delle conseguenze, che consentirà di individuare, in seguito, anche differenze individuali per ogni cantone.

## 3.2. Caratteristiche delle scuole

### 3.2.1 Livelli di istruzione

Coloro che hanno risposto al questionario sono molto spesso responsabili di istituti che comprendono sia asili che scuole elementari I. Una scuola su cinque è frequentata sia da bambini in età da asilo che da allievi in età da scuola elementare e media I. Le risposte provenienti dai direttori di istituti che ospitano soltanto una scuola media sono state meno frequenti; mentre quelle provenienti da istituti che ospitano esclusivamente asili e scuole elementari sono molto rare; così come quelle pervenute da scuole che comprendono sia elementari che medie I.

I dati rilevati per il Principato del Liechtenstein mostrano l'esistenza di una struttura diversa. In questo caso sono stati intervistati prevalentemente i direttori di istituti che ospitano esclusivamente scuole medie (39 %), elementari (26 %) o di asili (23 %).

In relazione ai singoli cantoni svizzeri sono emerse alcune particolarità, che tuttavia devono essere considerate poco significative a causa del numero di casi molto ridotto. In particolare, la struttura dei livelli di istruzione emersa dal presente sondaggio non riflette in nessun caso la struttura del sistema scolastico nei cantoni, ma rivela la distribuzione dei tratti distintivi nei dati raccolti, che deve essere considerata in relazione alla disponibilità delle persone contattate a collaborare.

#### Tabella 3: Livelli di istruzione

Domanda: "Nel Suo istituto che tipi di scuola ci sono?" (Possibilità di risposte a scelta multipla, sulla base delle quali sono stati rappresentati i gruppi)

Livelli di istruzione	24 cantoni svizzeri
	(n=1.383) %
Asilo / scuola dell'infanzia (esclusivamente)	2
Asilo / scuola dell'infanzia e scuola elementare	53
Scuola elementare (esclusivamente)	6
Scuola elementare e scuole medie I	3
Scuole medie I (esclusivamente)	17
Asilo / scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuole medie I	20
<b>Totale</b>	<b>101</b>

\* In tutte le tabelle le somme diverse da 100 si basano su un'approssimazione dei valori percentuali

### 3.2.2 Sedi

I soggetti che hanno risposto al questionario, dirigono molto spesso scuole situate in aree rurali. Un direttore su tre è responsabile di una scuola che si trova in un agglomerato urbano, uno su cinque lavora in città. La classificazione delle scuole in base alla zona in cui si trovano è stata possibile grazie ai dati forniti dalla Posta Svizzera e dall'Ufficio federale di statistica sulla base del codice di avviamento postale indicato. Per il Principato del Liechtenstein non è stato possibile eseguire una simile classificazione.

Nei cantoni di Argovia, Appenzello Esterno, Berna, Grigioni, Giura, Lucerna, Neuchâtel e Vallese, il sondaggio è stato somministrato ad un numero di scuole collocate in aree rurali superiore alla media; nei cantoni di Glarona, Obvaldo e Uri il sondaggio è stato condotto esclusivamente in scuole con sedi in zone rurali. Nei cantoni di Basilea Campagna, Ginevra, Ticino e Zugo è stato intervistato un numero superiore alla media di scuole ubicate in agglomerati urbani, mentre nei cantoni di Basilea Città, Ginevra, Sciaffusa e Zurigo, in un numero di scuole che si trovano in città superiore alla media. Nella maggior parte dei casi, le differenze emerse a livello cantonale riflettono, probabilmente, i tratti peculiari dell'ambiente in cui si trovano le scuole e le infrastrutture a loro disposizione (Tabella 4 / per i dettagli cfr. Tabella 2.2 in allegato).

#### Tabella 4: Sedi

Domanda: "Per favore indichi il codice di avviamento postale della Sua scuola."  
I codici di avviamento postale sono stati classificati sulla base dei dati forniti dalla Posta Svizzera e dall'Ufficio federale di statistica in città / agglomerato urbano / campagna.

Zone	24 cantoni svizzeri (n=1.383) %
Campagna	43
Agglomerato urbano	35
Città	19
Non classificato	3
<b>Totale</b>	<b>100</b>

### 3.2.3 Forma organizzativa

Coloro che hanno risposto al questionario dirigono quasi esclusivamente scuole statali, solo in casi isolati scuole semi-private oppure private. Questo vale anche per il Principato del Liechtenstein.

Una scuola su dieci del cantone di Neuchâtel (base: 22 scuole intervistate) era semi-privata, così come l'8% delle scuole del cantone di Solothurn. A Svitto, il 7% degli intervistati dirigono scuole private (Tabella 5 / per i dettagli cfr. Tabella 2.3 in allegato).

#### Tabella 5: Forma organizzativa

Domanda: "La Sua scuola è pubblica, privata o semi-privata?"

Forma organizzativa	24 cantoni svizzeri (n=1.383) %
Scuola pubblica	98
Scuola semi-privata	1
Scuola privata	x
Totale	99

x = meno dello 0,5%.

### 3.2.4 Numero di allievi

Coloro che hanno compilato il questionario spesso sono direttori di scuole di grandi dimensioni frequentate da oltre 250 allievi oppure di scuole piccole con meno di 150 allievi. Solo un quarto degli intervistati è responsabile di scuole di medie dimensioni.

La maggior parte delle scuole presenti nel Principato del Liechtenstein sono di piccole dimensioni (61%), solo un intervistato su quattro dirige una scuola che ha un numero di allievi compreso tra 150 e 250 (23%); una netta minoranza è responsabile di scuole con un numero di allievi superiore a 250 (16%).

Nei cantoni dei Grigioni, di Sciaffusa e Ticino, i direttori responsabili di scuole di piccole dimensioni hanno risposto con una frequenza superiore alla media. Questo vale anche, ma in modo meno marcato, per i cantoni di Argovia, Berna e Vallese. Nei cantoni di Appenzello Esterno, Friburgo, Solothurn, San Gallo e Zurigo i direttori lavorano più frequentemente rispetto alla media in scuole di medie dimensioni, nei cantoni di Basilea Città, Ginevra, Nidvaldo, Obvaldo, Uri e Vaud in scuole di grandi dimensioni con oltre 250 allievi (Tabella 6 / per i dettagli cfr. Tabella 2.4 in allegato).

#### Tabella 6: Numero di allievi

Domanda: "Quanti sono gli allievi attualmente iscritti alla Sua scuola?"

	24 cantoni svizzeri Numero di allievi %
Meno di 150	35
Da 150 a 250	24
Più di 250	41
Nessun dato	x
<b>Totale</b>	<b>100</b>

x = inferiore allo 0,5%.

### 3.2.5 Percentuale di allievi con una storia di immigrazione

La percentuale di allievi con una storia di immigrazione alle spalle è stata rilevata nelle scuole non sulla base di dati statistici, ma è stata stimata direttamente dai direttori scolastici. Non si tratta quindi di valori verificabili in modo oggettivo, bensì della percezione dei responsabili delle scuole, il cui giudizio si fonda, nella maggior parte dei casi, su esperienze rilevanti oppure su dati interni alla scuola.

La maggioranza relativa di coloro che hanno compilato il questionario dirige scuole in cui, secondo una valutazione che loro stessi hanno reso noto, meno del 10% degli allievi ha una storia di immigrazione alle spalle. Circa un quarto ritiene che tale percentuale sia compresa tra il 10% e il 25%; il restante quarto è convinto che sia uguale o superiore al 25%.

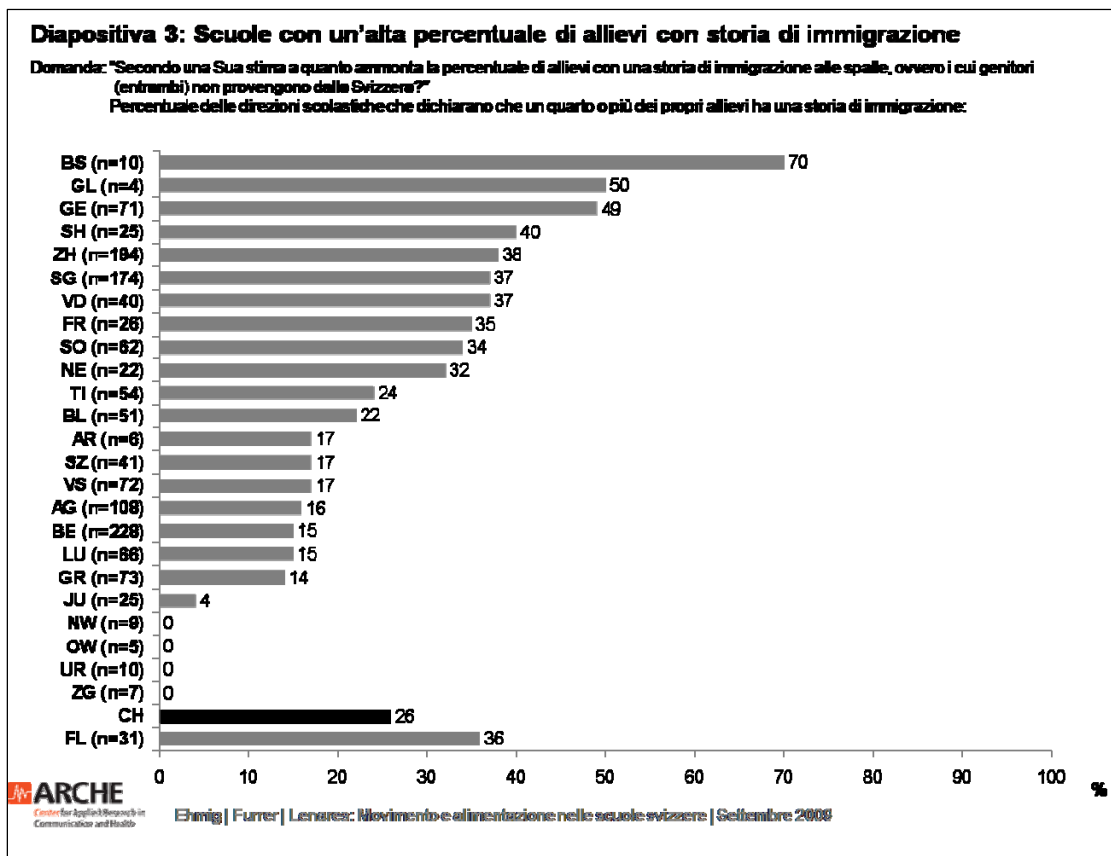
Nel Principato del Liechtenstein più di un terzo degli intervistati ritiene che almeno il 25% degli allievi iscritti presso le proprie scuole abbia una storia di immigrazione alle spalle (Tabella 7 / per i dettagli cfr. Tabella 2.5 in allegato).

#### Tabella 7: Percentuale stimata degli allievi con una storia di immigrazione alle spalle

Domanda: “Secondo una Sua stima a quanto ammonta la percentuale di allievi con una storia di immigrazione alle spalle, ovvero i cui genitori (entrambi) non provengono dalla Svizzera?”

Percentuale stimata di allievi con una storia di immigrazione alle spalle	24 Svizzera Cantoni (n=1.383) %
Inferiore al 10%	43
Compresa tra il 10% e il 25%	21
Superiore o uguale al 25%	26
Nessun dato	11
<b>Totale</b>	<b>101</b>

Nei cantoni di Basilea Città e Glarona, in un numero di scuole superiore alla media (base: 4 intervistati), i direttori hanno dichiarato che la percentuale di allievi con una storia di immigrazione alle spalle corrisponde almeno al 25% degli iscritti. Questo vale, anche se in modo meno marcato, per i cantoni di Sciaffusa, Ginevra, Zurigo, San Gallo, Vaud, Friburgo, Solothurn e Neuchâtel. In questi cantoni, le problematiche relative all'alimentazione, al movimento e al peso corporeo sano sono strettamente legate a un elevato tasso di immigrazione e il loro potenziale potrebbe assumere delle dimensioni considerevoli. I problemi che sono stati riscontrati più frequentemente sono quelli legati alla lingua, che riguardano soprattutto i genitori ed emergono durante la realizzazione di determinate misure. Altri tipi di problematiche sono le diverse abitudini e preferenze alimentari, così come il modello ideale associato all'immagine di peso corporeo sano (Grafico 3).



### 3.2.6 Provenienza e lingue madri degli allievi con una storia di immigrazione alle spalle.

La netta maggioranza dei direttori intervistati afferma che gli allievi con una storia di immigrazione alle spalle provengono per lo più dai paesi dell'Europa sud-orientale. Solo raramente, in base alla loro esperienza, i bambini e i ragazzi arrivano da altri paesi europei oppure da paesi extraeuropei.

Questo dato emerge in maniera ancora più chiara nel Principato del Liechtenstein, dove nel 74% delle scuole partecipanti, sono iscritti bambini e ragazzi stranieri le cui famiglie provengono principalmente dall'Europa sud-orientale.

Nei cantoni di Basilea Città, Lucerna e Solothurn, una percentuale molto elevata di direttori dichiara che le proprie scuole sono frequentate un numero considerevole di bambini e ragazzi provenienti dall'Europa sud-orientale. Con una frequenza inferiore alla media, i direttori scolastici di Ginevra, Zugo, Grigioni e Giura affermano che la maggior parte degli allievi con una storia di immigrazione alle spalle arriva dall'Europa sud-orientale. Come si può facilmente dedurre dalla posizione geografica della maggior parte di questi cantoni, i bambini e i ragazzi provengono evidentemente da altri paesi europei, che spesso sono confinanti (vedi Tabella 8 / per i dettagli cfr. Tabella 2.6 in allegato).

#### Tabella 8: Provenienza degli allievi con una storia di immigrazione alle spalle

Domanda: "Da dove viene la maggior parte dei bambini con una storia di immigrazione alle spalle?"

Provenienza degli allievi con una storia di immigrazione alle spalle	24 cantoni svizzeri (n=1.383)
	%
Europa sud-orientale	60
Altre parti d'Europa	10
Altri paesi	10
"Non so"	4
Nessun dato	17
<b>Totale</b>	<b>101</b>

Le risposte date dagli intervistati in merito alla percentuale di bambini e ragazzi con una storia di immigrazione alle spalle coincidono quasi perfettamente con i dati relativi alle lingue straniere parlate dagli allievi. In base alle stime della maggioranza relativa di coloro che hanno compilato il questionario, nelle loro scuole meno del 10% degli allievi parla le lingue ufficiali del cantone. Circa un quinto dei direttori ritiene che tale percentuale sia compresa tra il 10% e il 25%; mentre un quarto di loro afferma che sia uguale o superiore al 25%.

Nel Principato del Liechtenstein, il 29% degli intervistati ritiene che nelle proprie scuole almeno il 25% degli allievi parli una lingua madre diversa da quella ufficiale (Tabella 9 / per i dettagli cfr. Tabella 2.7 in allegato).

**Tabella 9: Percentuale stimata di allievi di lingua madre diversa da quella del cantone di appartenenza**

Domanda: “Secondo una Sua stima a quanto ammonta la percentuale di allievi la cui lingua madre non è una fra quelle del Suo cantone?”

Percentuale stimata di allievi con una lingua madre diversa da quelle ufficiali del cantone	24 Svizzera Cantoni (n=1.383) %
Inferiore al 10%	41
Compresa tra il 10% e il 25%	21
Superiore o uguale al 25%	28
Nessun dato	10
<b>Totale</b>	<b>100</b>

### 3.2.7 Situazione socio-economica delle famiglie

La maggior parte dei direttori scolastici, che hanno accettato di fare una stima, ritiene che almeno un allievo su quattro appartenga a una famiglia di stato socio-economico basso. Una fetta minore afferma che la percentuale di questi bambini e ragazzi oscilla tra il 10% e il 25%; un numero di intervistati molto ridotto sostiene che si tratti del 10% degli allievi. Il dato appena descritto è stato rilevato in maniera quasi identica nel Principato del Liechtenstein (Tabella 10 / per i dettagli cfr. Tabella 2.8 in allegato).

#### Tabella 10: Percezione della situazione socio-economica delle famiglie

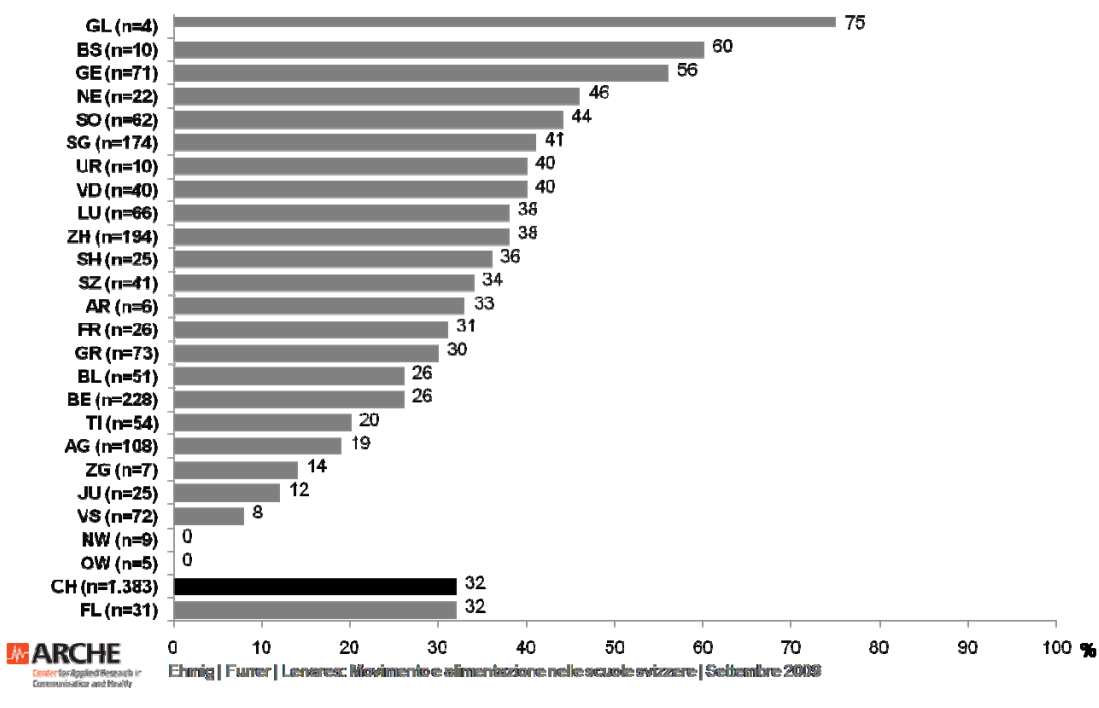
Domanda: “Secondo una Sua stima a quanto ammonta la percentuale di allievi che provengono da una famiglia con uno stato socio-economico basso?”

Percentuale di allievi provenienti da una famiglia con stato socio-economico basso	24 cantoni svizzeri
	(n=1.383) %
Inferiore al 10%	14
Compresa tra il 10% e il 25%	20
Superiore o uguale al 25%	32
Nessun dato	34
<b>Totale</b>	<b>100</b>

I direttori scolastici dei cantoni di Glarona, Basilea Città e Ginevra affermano con una frequenza molto superiore alla media che almeno un allievo su quattro proviene da una famiglia di stato socio-economico basso. Questo vale, anche se in modo meno marcato, per i cantoni di Neuchâtel, Solothurn, San Gallo, Uri e Vaud. I direttori scolastici dei cantoni Ticino, Argovia, Zugo, Giura e Vallese affermano con una frequenza inferiore alla media che molti allievi provengono da famiglie di stato socio-economico basso. Quasi nessuno degli intervistati dei cantoni Nidvaldo e Obvaldo si esprime in questi termini. La percezione dei direttori scolastici non deve essere considerata una reale distribuzione delle caratteristiche socio-demografiche tra la popolazione svizzera, ossia nei diversi cantoni. A causa delle distorsioni descritte all'inizio del rapporto, relative al campione non è possibile estendere i risultati a tutta la Confederazione (Grafico 4).

#### Diapositiva 4: Scuole con un'alta percentuale di allievi provenienti da una famiglia con stato socio-economico basso

Domanda: "Secondo una Sua stima a quanto ammonta la percentuale di allievi che provengono da una famiglia con uno stato socio-economico basso?"  
Percentuale delle direzioni scolastiche che dichiarano che un quarto o più dei propri allievi proviene da questo tipo di famiglie:



### 3.2.8 Rapporto tra la dimensione della scuola e altri fattori

È ragionevole ipotizzare che la dimensione delle scuole, calcolata in base al numero di allievi iscritti, sia strettamente correlata anche ad altre caratteristiche della scuola stessa: ad esempio, le scuole di dimensioni minori saranno probabilmente situate in zone rurali, mentre quelle di dimensioni maggiori in città. Nelle prime, ci sarà una prevalenza di allievi più piccoli, in età da asilo o da scuola elementare; mentre nelle seconde, ci saranno allievi più grandi, che frequentano la scuola media oppure diversi livelli di istruzione. Nelle scuole di dimensioni più ridotte, probabilmente, il numero di bambini appartenenti a famiglie immigrate è minore rispetto a quello registrato nelle scuole di maggiori dimensioni. Le ipotesi elencate fin qui sono soltanto il risultato di semplici opzioni plausibili. Se venissero confermate, la dimensione delle scuole potrebbe rivelarsi un indicatore utile, in fase di analisi, per mettere in luce altre caratteristiche. Questo semplificherebbe la presentazione dei dati.

Un'analisi differenziata dei dati conferma solo in parte queste ipotesi e, in particolare nel caso delle scuole di dimensioni più ridotte: queste molto spesso comprendono un asilo e/o una scuola elementare (74%), sono situate in aree rurali (67%), in alcuni casi in agglomerati urbani, raramente in città. Nelle scuole di piccole dimensioni, di solito, c'è un numero molto limitato di bambini provenienti da famiglie di immigrati (71%).

Conformemente alle aspettative, nelle scuole di maggiori dimensioni sono presenti allievi che frequentano la scuola media di primo livello (51%); tuttavia sono altrettanto numerosi anche bambini iscritti all'asilo e alla scuola elementare (50%). Approssimativamente, la metà delle scuole di grandi dimensioni è situata in un agglomerato urbano (47%), una su quattro in aree rurali (25%) o in città (27%). Come previsto, le scuole di grandi dimensioni presentano certamente una percentuale più elevata di allievi provenienti da famiglie di immigrati (37%) rispetto alle scuole di medie (30%) e piccole (11%) dimensioni. Tuttavia è stato rilevato anche un numero considerevole di scuole di grandi dimensioni con una percentuale di allievi immigrati inferiore al 10% (21%).

Dall'analisi emerge che, sebbene in alcuni casi la dimensione della scuola fornisca certamente indicazioni in merito ad altre caratteristiche, quali i livelli di istruzione, la sede e la percentuale di bambini appartenenti a famiglie immigrate, dal punto di vista analitico non può sostituirle. Se da un lato è possibile supporre che nel caso di scuole di piccole dimensioni ci si trova solitamente di fronte a istituti con asilo e scuola elementare, situati in zone rurali, in cui meno del 10% di bambini iscritti ha una storia di immigrazione alle spalle; dall'altro, non è possibile concludere a priori che le scuole di grandi dimensioni si trovano per lo più in città e offrono un livello di istruzione secondaria inferiore, in cui si riscontra un numero superiore alla media di allievi appartenenti a una famiglia d'immigrati.

Per i suddetti motivi, nel corso dell'analisi dettagliata delle domande che verrà presentata di seguito, relativa al monitoraggio dei comportamenti, la dimensione delle scuole, i livelli di istruzione offerti, le sedi, nonché la percentuale di allievi con

una storia di immigrazione alle spalle verranno considerati come variabili indipendenti. Nella presentazione dei dati verranno inclusi solo i risultati che mostrano evidenti differenze, come quelle emerse tra le scuole ubicate in zone rurali e nelle zone urbane (Tabella 11).

**Tabella 11: Rapporto tra la dimensione della scuola e altri fattori**

Domande: “Quanti sono gli allievi attualmente iscritti alla Sua scuola?”  
 “La Sua scuola è pubblica, privata o semi-privata?” (Risposte a scelta multipla, sulla base delle quali sono stati costituiti i gruppi)  
 “Per favore indichi il codice di avviamento postale della Sua scuola.” I codici di avviamento postale sono stati suddivisi sulla base dei dati forniti dalla Posta Svizzera e dall’Ufficio federale di statistica per le zone: città / agglomerato urbano / campagna  
 “Secondo una Sua stima a quanto ammonta la percentuale di allievi con una storia di immigrazione alle spalle, ovvero i cui genitori (entrambi) non provengono dalla Svizzera?”

	<150 allievi (n=327) %	150-250 allievi (n=568)* %	> 250 allievi (n=487) %
<b>Livelli di istruzione</b>			
Asilo / scuola dell'infanzia (esclusivamente)	3	1	1
Asilo / scuola dell'infanzia e scuola elementare	61	53	46
Scuola elementare (esclusivamente)	10	6	3
Scuola elementare e scuola media I	5	2	2
Scuola media I (esclusivamente)	10	24	19
Asilo / scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media I	12	15	30
<b>Totale</b>	<b>101</b>	<b>101</b>	<b>101</b>
<b>Zone</b>			
Campagna	67	41	25
Agglomerato urbano	22	34	47
Città	9	23	27
Non classificabile	4	2	2
<b>Totale</b>	<b>101</b>	<b>100</b>	<b>101</b>
<b>Stima della percentuale di allievi con una storia di immigrazione alle spalle</b>			
Inferiore al 10%	71	38	21
Compresa tra il 10% e il 25%	10	23	28
Superiore o uguale al 25%	11	30	37
Nessun dato	8	9	14
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

\* Un intervistato non ha indicato alcun dato relativo alla dimensione della scuola. Per questo motivo la somma dei valori numerici è minore di 1 rispetto al numero totale degli intervistati.

### **3.3. La salute nelle scuole**

#### **3.3.1 Introduzione dei temi alimentazione, movimento e peso corporeo sano**

Il 60% dei direttori di tutte le scuole svizzere, che hanno risposto al questionario, ha dichiarato di fornire raccomandazioni pratiche ai propri insegnanti, ad esempio trascorrere le pause con i bambini all'aperto oppure preparare pasti sani nella mensa della scuola. Un numero molto più basso di scuole possiede una serie di regole rigide sui temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano – ad esempio, divieto di distributori automatici di bibite zuccherate. Una percentuale ancora inferiore di scuole ha inserito questi temi fra i propri modelli oppure nel proprio programma annuale/pluriennale.

Regole rigide sono state introdotte, con una frequenza superiore alla media (83%), nelle scuole che ospitano esclusivamente asili, così come nelle scuole ubicate in città (60%). In queste ultime, le raccomandazioni pratiche rivolte agli insegnanti sono più frequenti (67%) rispetto a quanto avviene nelle scuole con sedi in agglomerati urbani o nelle zone rurali (rispettivamente 56% e 59%). In base al giudizio espresso dagli intervistati, quanto più elevata è la percentuale di allievi con una storia di immigrazione alle spalle, tanto più frequente è l'inserimento di temi, quali l'alimentazione, il movimento e il peso corporeo sano. Questo vale sia per le raccomandazioni pratiche e le regole, che per la loro integrazione nei modelli e nei programmi annuali e pluriennali.

Raccomandazioni pratiche rivolte agli insegnanti vengono date con una frequenza superiore alla media nelle scuole dei cantoni di Glarona, Basilea Città e Nidvaldo. Con una frequenza inferiore alla media nelle scuole di Vaud, Ginevra e Sciaffusa.

In base alle affermazioni degli intervistati, le scuole dei cantoni di Basilea Città, Ticino e Basilea Campagna hanno introdotto regole rigide sull'alimentazione, sul movimento e sul peso corporeo sano con una frequenza superiore alla media; mentre nelle scuole dei cantoni di Giura, Ginevra e Uri, simili regole sono piuttosto rare.

Le scuole nei cantoni di Nidvaldo, Basilea Campagna, Obvaldo e Ticino hanno inserito molto spesso i temi in questione nei propri modelli o nei programmi annuali/pluriennali; mentre questo è avvenuto solo raramente nelle scuole di Ginevra, Sciaffusa, Vallese, Argovia, Basilea Città, Grigioni, Neuchâtel e Zugo.

Le scuole del Principato del Liechtenstein rivolgono raccomandazioni pratiche ai propri insegnanti con una frequenza uguale a quella rilevata in media nelle scuole dei 24 cantoni. Sebbene abbiano introdotto più raramente regole rigide su alimentazione, movimento e peso corporeo sano, hanno inserito più spesso questi temi nei loro modelli o nei loro programmi annuali/pluriennali.

Quando viene effettuato un confronto a livello cantonale è necessario tener conto del fatto che parte dei valori si riferiscono a una casistica estremamente bassa (Tabella 12 e grafici da 5 a 7 / per i dettagli cfr. Tabelle da 3.1.1 a 3.1.3 in allegato).

**Tabella 12: Introduzione dei temi di alimentazione, movimento e peso corporeo sano nelle scuole che offrono diversi livelli di istruzione**

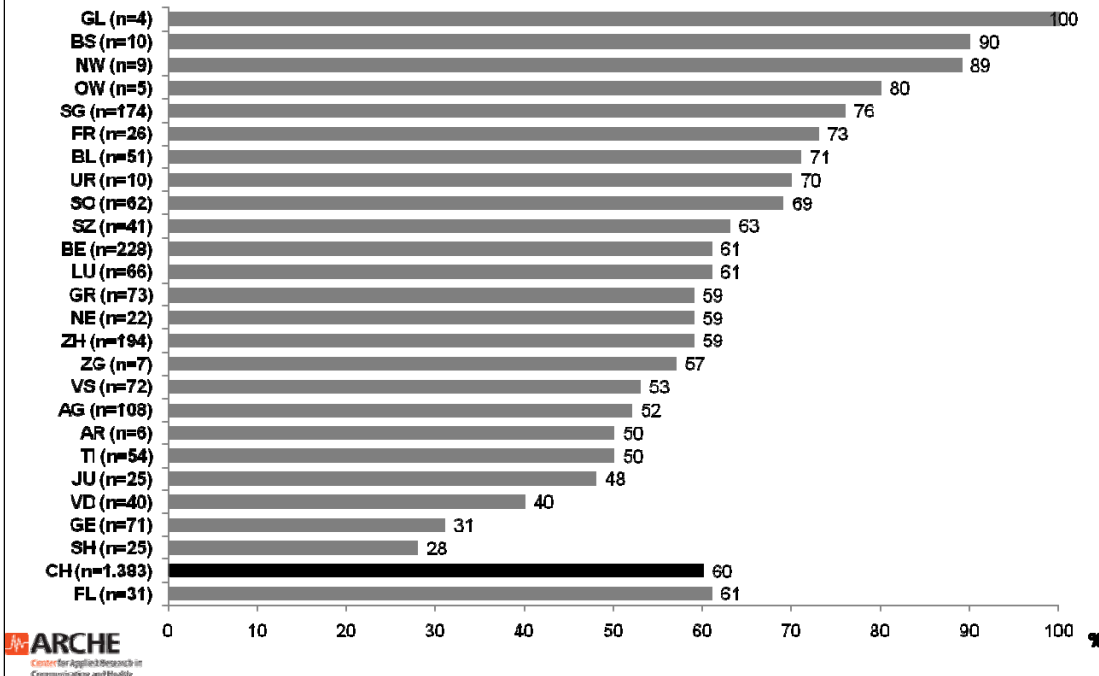
Domanda: “Nelle scuole elementari e medie vi è la pratica obbligatoria della lezione di ginnastica/educazione fisica. Fra le materie, ve ne sono alcune volte a impartire conoscenze di cucina e di economia domestica. Nel corso dell’anno, al di là di queste materie, i temi dell’alimentazione, del movimento e del peso corporeo vengono in qualche modo trattati nel programma della Sua scuola?” (domande a risposta multipla possibili)

Percentuale di allievi	24 cantoni svizzeri (n=1.383) %
“Si, ci sono <b>consigli rivolti ai docenti</b> per attività nella vita scolastica di tutti i giorni, per es. trascorrere le pause all’aria aperta o preparare pasti sani presso la mensa.”	60
“Si, nella nostra scuola ci sono <b>regole</b> riguardo ai temi dell’ alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano, per es. il divieto di distributori di bevande dolci.”	46
“Si, uno o più temi fra questi fanno parte <b>del modello, del programma annuale o di più anni</b> della scuola.”	41
“Uno o più di questi temi è / sono parte integrante dei programmi della nostra scuola <b>in altri modi.</b> ”	36
“No, nella nostra scuola non sussistono regolamenti concernenti questi temi.”	13

**Diapositiva 5: Consigli pratici rivolti ai docenti su alimentazione, movimento e peso corporeo**

Domanda: "Nelle scuole elementari e medie vi è la pratica obbligatoria della lezione di ginnastica/educazione fisica. Fra le materie, ve ne sono alcune volte a impartire conoscenze di cucina e di economia domestica. Nel corso dell'anno, al di là di queste materie, i temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo vengono in qualche modo trattati nel programma della Sua scuola?"

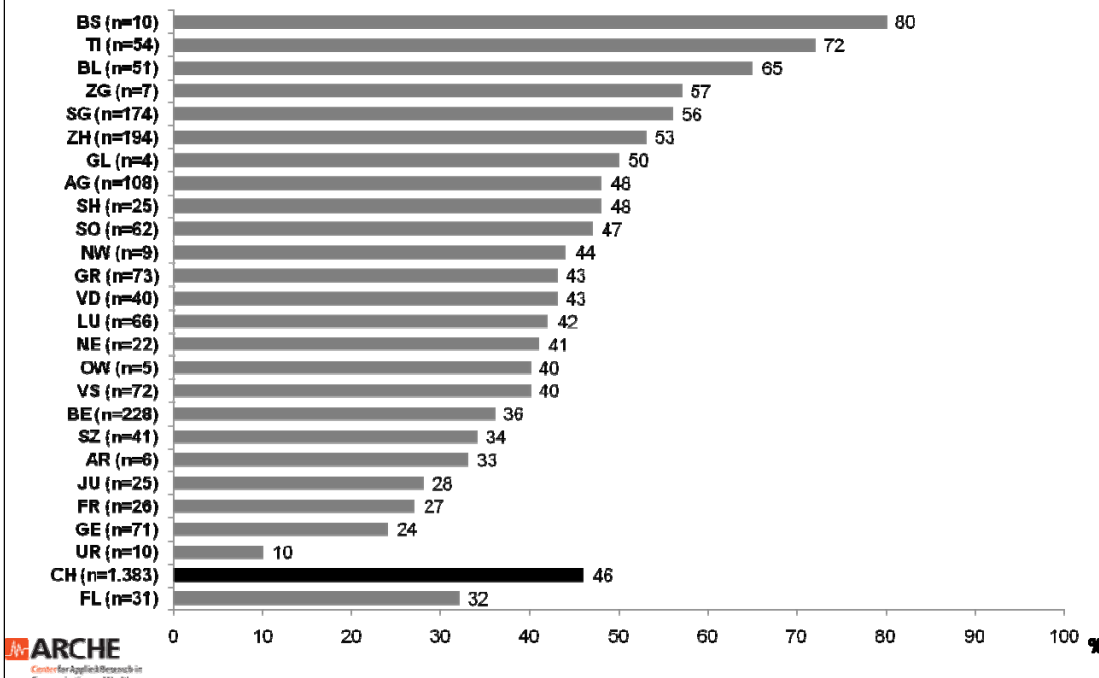
Domanda con varie possibilità di risposta: "Sì, ci sono consigli rivolti ai docenti per attività nella vita scolastica di tutti i giorni, per es. trascorrere le pause all'aria aperta e preparare pasti sani presso la mensa." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 6: Regole per l'alimentazione, il movimento e il peso corporeo nelle scuole**

Domanda: "Nelle scuole elementari e medie vi è la pratica obbligatoria della lezione di ginnastica/educazione fisica. Fra le materie, ve ne sono alcune volte a impartire conoscenze di cucina e di economia domestica. Nel corso dell'anno, al di là di queste materie, i temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo vengono in qualche modo trattati nel programma della Sua scuola?"

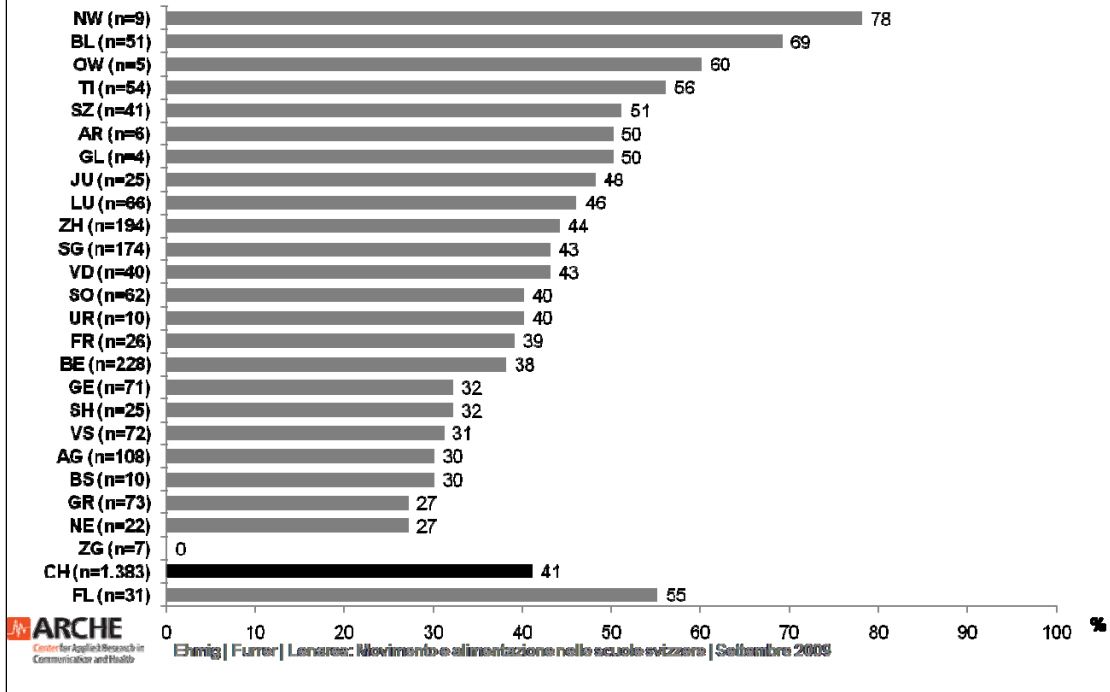
Domanda con varie possibilità di risposta: "Sì, nelle nostre scuole ci sono regole riguardo ai temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano, per es. il divieto di distributori di bevande dolci." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 7: Ancoraggio dei temi di alimentazione, movimento e peso corporeo nel programma della scuola**

**Domanda:** "Nelle scuole elementari e medie vi è la pratica obbligatoria della lezione di ginnastica/educazione fisica. Fra le materie, ve ne sono alcune volte a impartire conoscenze di cucina e di economia domestica. Nel corso dell'anno, ai di là di queste materie, i temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo vengono in qualche modo trattati nel programma della Sua scuola?"

**Domanda con varie possibilità di risposta:** "Sì, uno o più anni fra questi fanno parte del modello, del programma annuale o di più anni della scuola." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



### 3.3.2 Misure di promozione

Una scuola su quattro o una scuola su tre, i cui direttori hanno risposto al questionario, mette a disposizione specifiche risorse finanziarie, umane o concettuali nell'ambito dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano. Una scuola su tre investe in misure di promozione, ad esempio nella formazione continua interna ed esterna per gli insegnanti; molte scuole hanno stanziato un contributo finanziario fisso per la promozione della salute. Pochissime utilizzano fondi che non sono previsti dal proprio budget. Altrettante scuole stanziavano risorse umane, quindi un certo numero di ore di lavoro degli insegnanti oppure prevedono un rimborso per gli impegni aggiuntivi.

Un numero superiore alla media di scuole di grandi dimensioni e di asili ha stanziato un contributo fisso per la promozione della salute (rispettivamente 42% e 48%). Lo stesso vale per gli istituti che ospitano soltanto scuole medie (42%). Molto spesso, gli asili investono anche in misure di promozione, tra cui quelle volte alla formazione continua degli insegnanti. Le scuole in città impiegano molto più spesso risorse umane sotto forma di ore lavorative degli insegnanti (40%) rispetto alle scuole ubicate negli agglomerati urbani (31%) e queste ultime molto di più rispetto alle scuole che si trovano in zone rurali (21%). Questo dato non ci sorprende, poiché le scuole in città sono spesso più grandi di quelle che si trovano in zone rurali e quindi possono contare su un personale più nutrito che può occuparsi della promozione dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano oppure dare la propria disponibilità anche oltre le ore di lezione. Secondo gli intervistati, quanto più elevata è la percentuale di allievi con una storia di immigrazione sulle spalle, maggiore è la frequenza con cui le scuole stanziavano risorse finanziarie, umane e concettuali. Questo vale per tutti gli investimenti rilevati.

Nei cantoni di Basilea Campagna, Vaud, Obvaldo, Nidvaldo e Basilea Città, un numero di scuole superiore alla media stanziava un contributo fisso dei propri fondi; mentre nei cantoni Sciaffusa, Uri, Friburgo e soprattutto Vallese, Ginevra e Glarona, questo avviene in un numero di scuole inferiore alla media.

I fondi che eccedono il budget normale sono stanziati da un numero di scuole superiore alla media nei cantoni di Basilea Città, Basilea Campagna e Vaud; mentre questo avviene solo in un numero di scuole inferiore alla media nei cantoni di San Gallo, Solothurn, Sciaffusa, Ticino, Glarona e Zugo.

Le scuole di Basilea Città, Obvaldo e Vaud stanziavano molto spesso risorse umane; questo avviene, invece molto raramente nei cantoni Uri, Vallese, Friburgo e Glarona.

Le scuole dei cantoni di Basilea Città, Nidvaldo, Glarona e Basilea Campagna investono in misure di promozione con una frequenza superiore alla media. Quelle presenti nei cantoni di Neuchâtel, Uri, Friburgo, Ginevra e Giura lo fanno con una frequenza inferiore alla media.

Le scuole del Principato del Liechtenstein allocano più raramente una porzione determinata del proprio budget in misure volte alla promozione della salute rispetto

alle scuole dei 24 cantoni. Tuttavia, con la stessa frequenza delle scuole svizzere, stanziavano fondi che superano il normale budget a loro destinato, utilizzano risorse umane e investono in misure di promozione, ad esempio nella formazione continua dei propri insegnanti.

Anche in questo caso, quando viene effettuato un confronto a livello cantonale è necessario tener conto del fatto che parte dei valori si riferiscono a una casistica estremamente bassa (Tabella 13 e grafici da 8 a 11 / per i dettagli cfr. Tabelle da 3.2.1 a 3.2.3 in allegato).

**Tabella 13: Misure per la promozione dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano nelle scuole che offrono diversi livelli di istruzione**

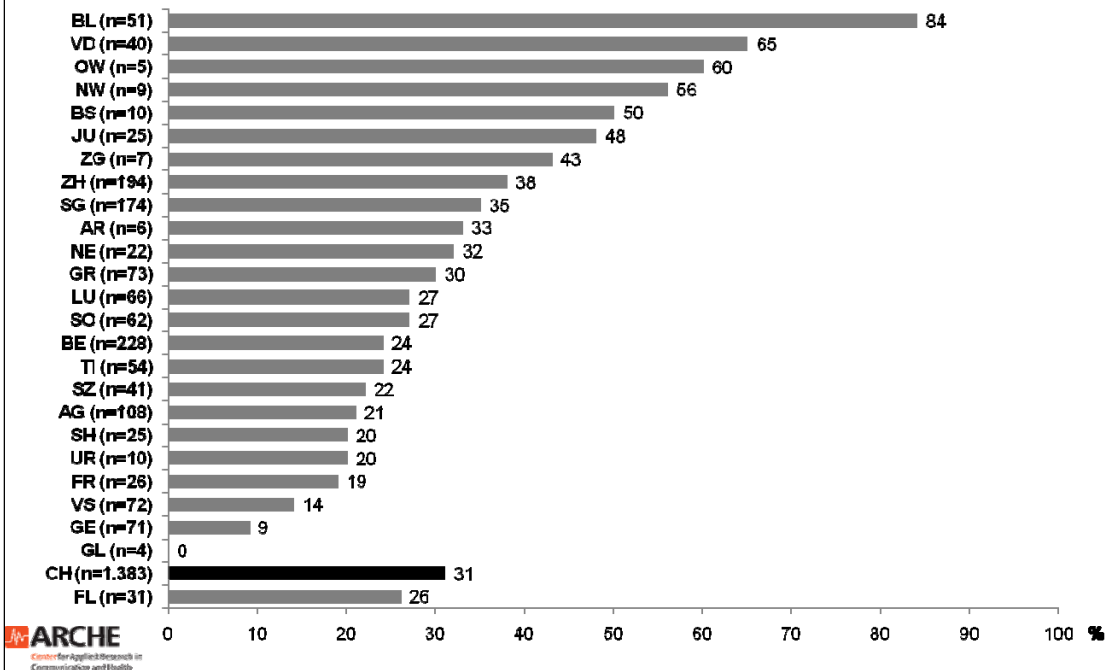
Domanda: "La Sua scuola mette a disposizione risorse finanziarie, umane o di altro tipo per promuovere attività nel campo dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano?" (Domande a risposta multipla possibili)

Percentuale di allievi	24 cantoni svizzeri (n=1.383) %
"Una determinata somma viene riservata nei nostri fondi per la promozione della salute e della prevenzione."	31
"Utilizziamo fondi che sono a nostra disposizione e che vanno al di là del normale budget, per es. da Promozione Salute Svizzera, dal cantone o dal comune."	23
"Impieghiamo risorse umane, un determinato numero di ore lavorative o un rimborso per un impegno aggiuntivo."	28
"Investiamo nella promozione di attività, per es. Formazione continua interna o esterna per il personale scolastico, conferenze per genitori."	37
"Mettiamo a disposizione altri tipi di risorse."	13
"No, non mettiamo a disposizione alcuna risorsa per promuovere dei provvedimenti e attività nel campo dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano."	27

**Diapositiva 8: Risorse finanziarie fisse destinate alle promozione della salute e alla prevenzione**

Domanda: "La Sua scuola mette a disposizione risorse finanziarie, umane o di altro tipo per promuovere attività nel campo dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano?"

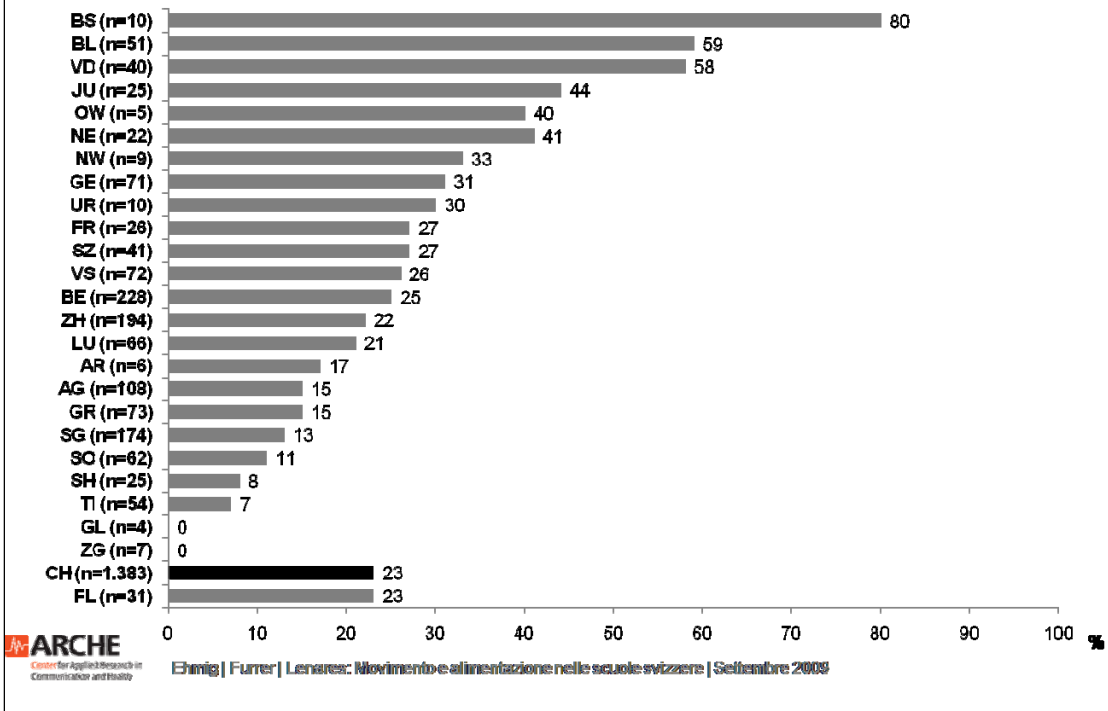
Domanda con varie possibilità di risposta: "Una determinata somma viene riservata nei nostri fondi per la promozione della salute e della prevenzione." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 9: Utilizzo delle risorse destinate alla promozione della salute e alla prevenzione non previste dal budget**

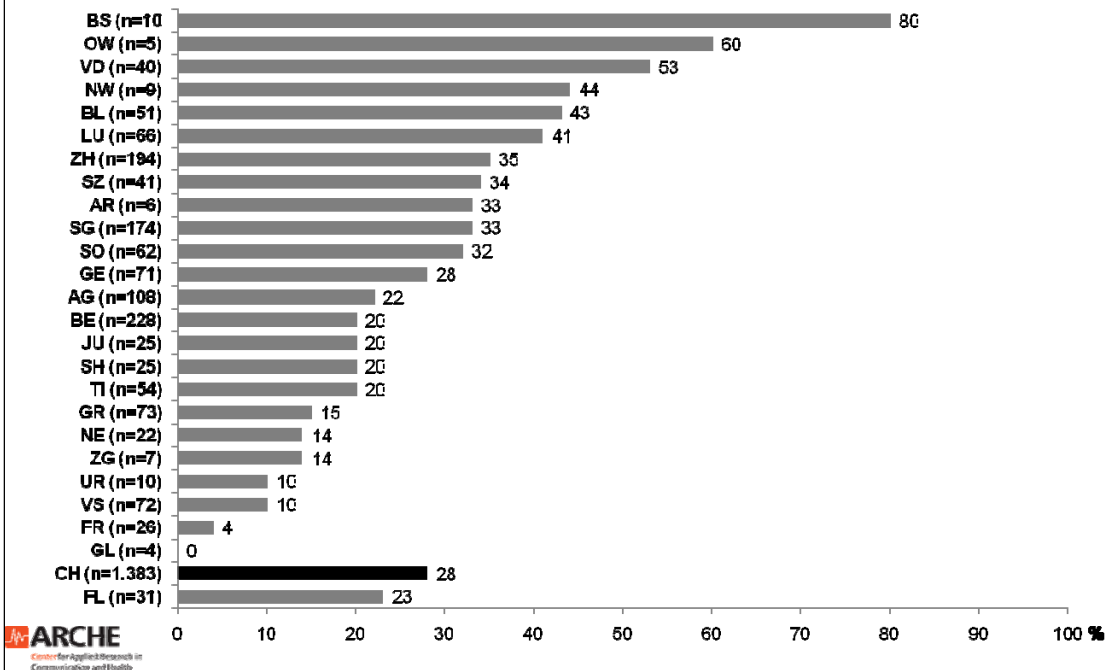
Domanda: "La Sua scuola mette a disposizione risorse finanziarie, umane o di altro tipo per promuovere attività nel campo dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano?"

Domanda con varie possibilità di risposta: "Utilizziamo fondi che sono a nostra disposizione e che vanno al di là del normale budget, per es. da Promozione e Salute Svizzera, dal cantone e dal comune." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



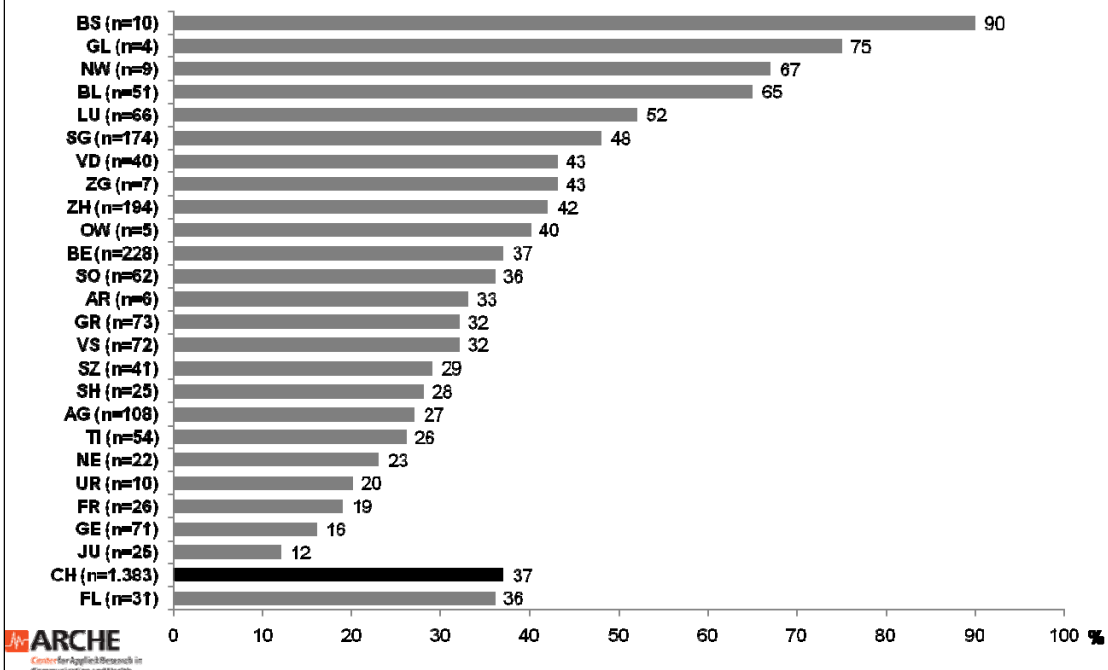
**Diapositiva 10: Impiego di risorse umane per la promozione della salute e la prevenzione**

Domanda: "La Sua scuola mette a disposizione risorse finanziarie, umane o di altro tipo per promuovere attività nel campo dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano?"  
 Domanda con varie possibilità di risposta: "Impieghiamo risorse umane, un determinato numero di ore lavorative o un rimborso per un impegno aggiuntivo." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 11: Investimenti in misure di promozione della salute e della prevenzione**

Domanda: "La Sua scuola mette a disposizione risorse finanziarie, umane o di altro tipo per promuovere attività nel campo dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano?"  
 Domanda con varie possibilità di risposta: "Investiamo nella promozione di attività, per es. formazione continua interna o esterna per il personale scolastico, conferenze per genitori." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



### **3.3.3 Alimentazione, movimento, peso corporeo sano: temi da affrontare in occasione del collegio dei docenti**

In quattro quinti delle scuole svizzere, i cui i direttori hanno partecipato al sondaggio, l'alimentazione, il movimento e/o il peso corporeo sano sono già stati trattati all'ordine del giorno del collegio dei docenti. Nel 28% delle scuole svizzere, questi temi erano stati affrontati più volte durante l'anno; nello stesso numero di scuole, una volta all'anno e nel 25% delle scuole non tutti gli anni.

Le scuole nelle città e negli agglomerati urbani trattano l'alimentazione, il movimento e il peso corporeo sano più volte durante l'anno, in occasione dei diversi collegi dei docenti (35% e 33%), una frequenza maggiore rispetto a quella delle scuole con sede in zone rurali (23%). Nelle prime, dunque, sembra che questi temi vengano trattati in un ambito istituzionale, dato che può essere motivato sulla base di un maggior numero di allievi. Anche nelle scuole con una percentuale media o elevata di figli di immigrati, gli insegnanti si confrontano più volte all'anno su questioni relative all'alimentazione, al movimento e al peso corporeo sano (32%) e questo avviene più spesso di quanto accade nelle scuole con una percentuale piuttosto bassa di allievi provenienti da famiglie con una storia di immigrazione alle spalle (25%).

Con una frequenza superiore alla media, le scuole dei cantoni di Basilea Città, Zugo, Lucerna, Nidvaldo e Basilea Campagna affrontano temi quali l'alimentazione, il movimento e il peso corporeo sano, almeno una volta o più volte all'anno durante il collegio dei docenti. Le scuole dei cantoni di Friburgo, Giura, Sciaffusa, Vallese, Ginevra e Appenzello Esterno lo fanno, invece, con una frequenza inferiore alla media.

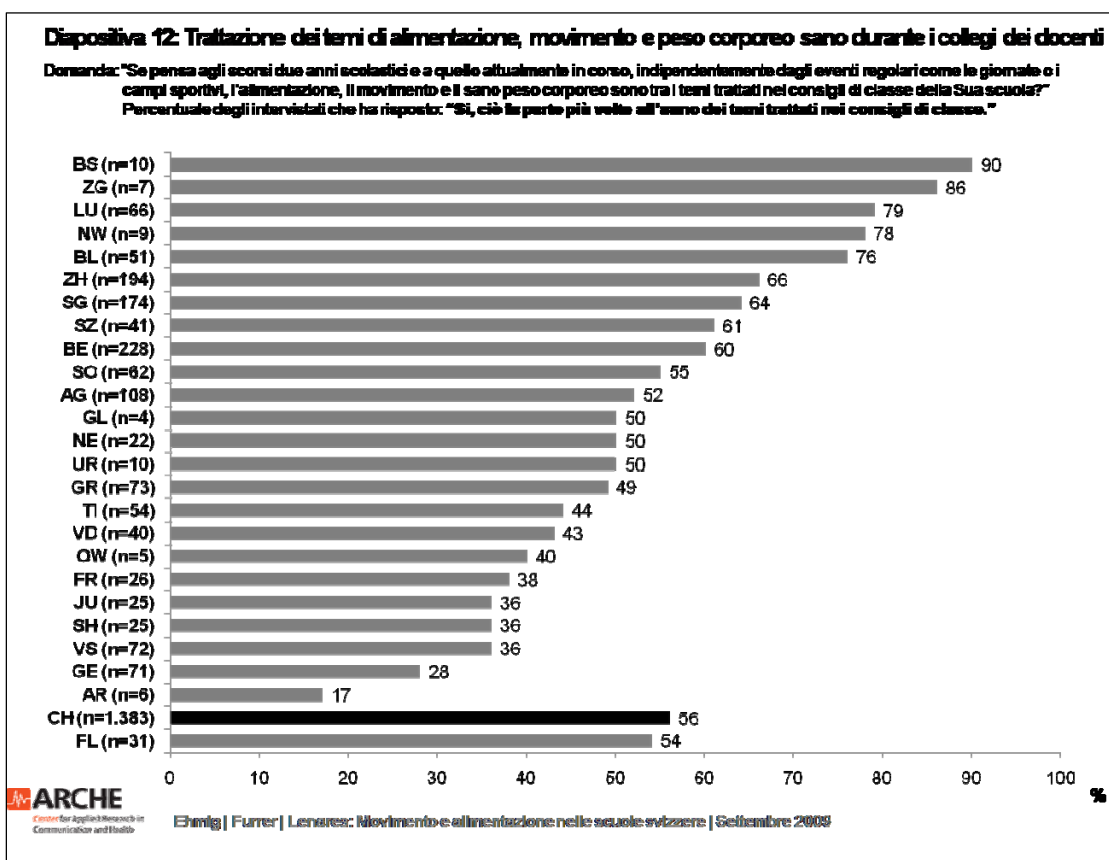
Le scuole del Principato del Liechtenstein affermano di trattare questi temi almeno una o più volte all'anno in occasione del collegio dei docenti con la stessa frequenza con cui avviene in media nelle scuole nei 24 cantoni.

Anche in questo caso, quando viene effettuato un confronto a livello cantonale è necessario tener conto del fatto che parte dei valori si riferiscono a una casistica estremamente bassa (Tabella 14 e grafico 12 / per i dettagli cfr. Tabella da 3.3.1 a 3.3.3 in allegato).

**Tabella 14: Alimentazione, movimento, peso corporeo sano: temi da affrontare in occasione del collegio dei docenti**

Domanda: “Se pensa agli ultimi due anni scolastici e a quello attualmente in corso, indipendentemente dagli eventi regolari come le giornate o i campi sportivi, l'alimentazione, il movimento e il sano peso corporeo sono tra i temi trattati nei consigli di classe della Sua scuola?”

24 cantoni svizzeri (n=1.383)	
Percentuale di allievi	%
“Sì, ciò fa parte più volte all'anno dei temi trattati nei consigli di classe.”	28
“Sì, ciò fa parte all'incirca una volta all'anno dei temi trattati nei consigli di classe.”	28
“Sì, viene trattato ma non ogni anno.”	25
“No, ciò non è un tema trattato.”	15
Nessun dato	4
<b>Totale</b>	<b>100</b>



### 3.3.4 Importanza dei temi di alimentazione e movimento

La netta maggioranza delle scuole svizzere, ai cui direttori è stato sottoposto il questionario, attribuisce all'alimentazione e al movimento la stessa priorità. Questa è un'opinione molto diffusa tra i direttori degli asili (83%), delle scuole con sede in zone urbane (78%) e delle scuole in cui il 25% o più del 25% degli allievi ha alle spalle una storia di immigrazione (80%). Quando gli intervistati hanno espresso una preferenza tra i temi proposti, al movimento è stata attribuita una maggiore importanza rispetto all'alimentazione, con tre punti in più.

In rapporto a questo dato, i direttori scolastici hanno menzionato soltanto raramente temi e problematiche più importanti del movimento e dell'alimentazione che la loro scuola dovrebbe affrontare. Questa opinione è stata espressa soprattutto dai direttori di istituti che ospitano esclusivamente scuole medie (11%).

In particolare, le scuole dei cantoni di Neuchâtel, Ticino, Basilea Città, Nidvaldo e Ginevra hanno attribuito molto spesso la stessa priorità all'alimentazione e al movimento. Questo è avvenuto raramente nei cantoni dei Grigioni, di Sciaffusa, Vaud, Appenzello Esterno e Obvaldo.

I cantoni di Obvaldo, Sciaffusa e Vaud, ma anche quello di Basilea Campagna hanno attribuito una priorità maggiore al movimento piuttosto che all'alimentazione, con una frequenza superiore alla media; mentre i cantoni di Friburgo, dei Grigioni e di Uri hanno attribuito all'alimentazione una priorità maggiore rispetto al movimento, con una frequenza superiore alla media.

I direttori scolastici dei cantoni di Argovia, Glarona, Vaud e Obvaldo hanno indicato più spesso rispetto alla media altri temi considerati più importanti dell'alimentazione e del movimento.

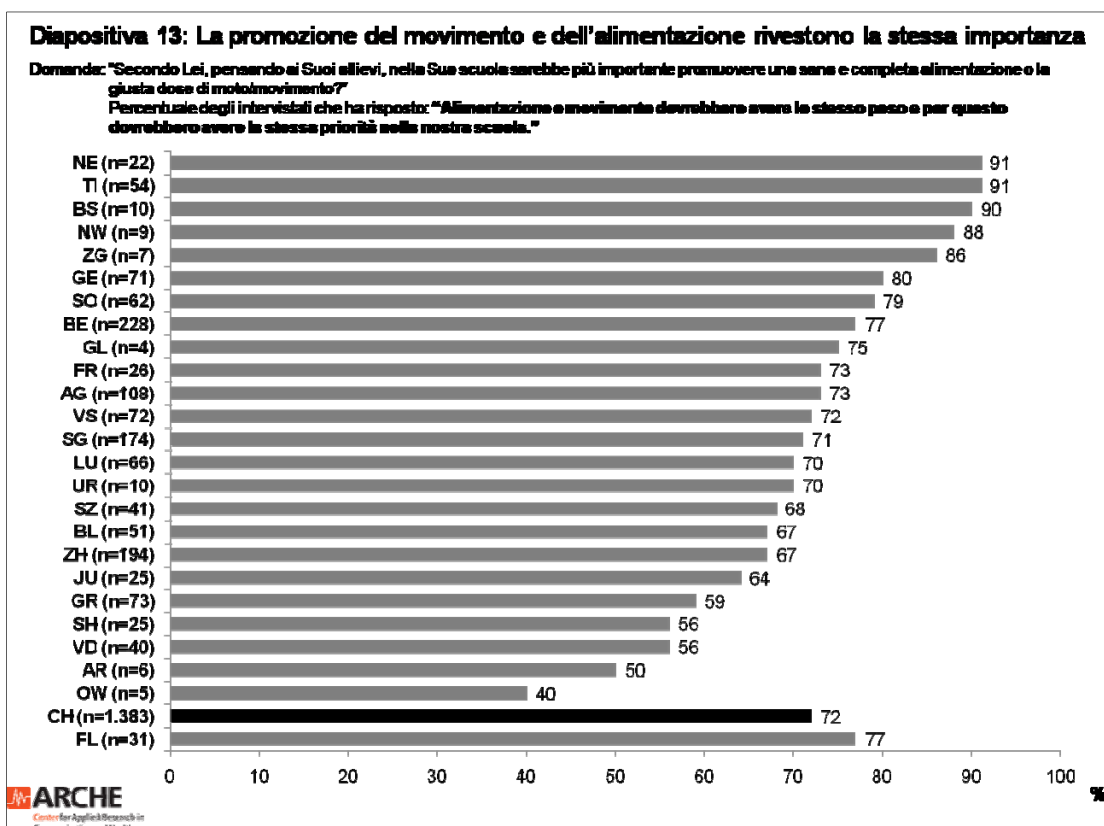
Per ben tre quarti delle scuole presenti sul territorio del Liechtenstein, ai cui direttori è stato sottoposto il questionario, l'alimentazione e il movimento hanno la stessa priorità. Nei casi in cui i direttori scolastici abbiano espresso apertamente la loro preferenza per uno dei suddetti temi, in un numero leggermente maggiore di casi hanno classificato l'alimentazione come il tema più importante rispetto al movimento.

Anche in questo caso, quando viene effettuato un confronto a livello cantonale è necessario tener conto del fatto che parte dei valori si riferiscono a una casistica estremamente bassa (Tabella 15 e grafici da 13 a 16 / per i dettagli cfr. Tabella da 3.4.1 a 3.4.3 in allegato).

**Tabella 15: Importanza attribuita ai temi alimentazione e movimento**

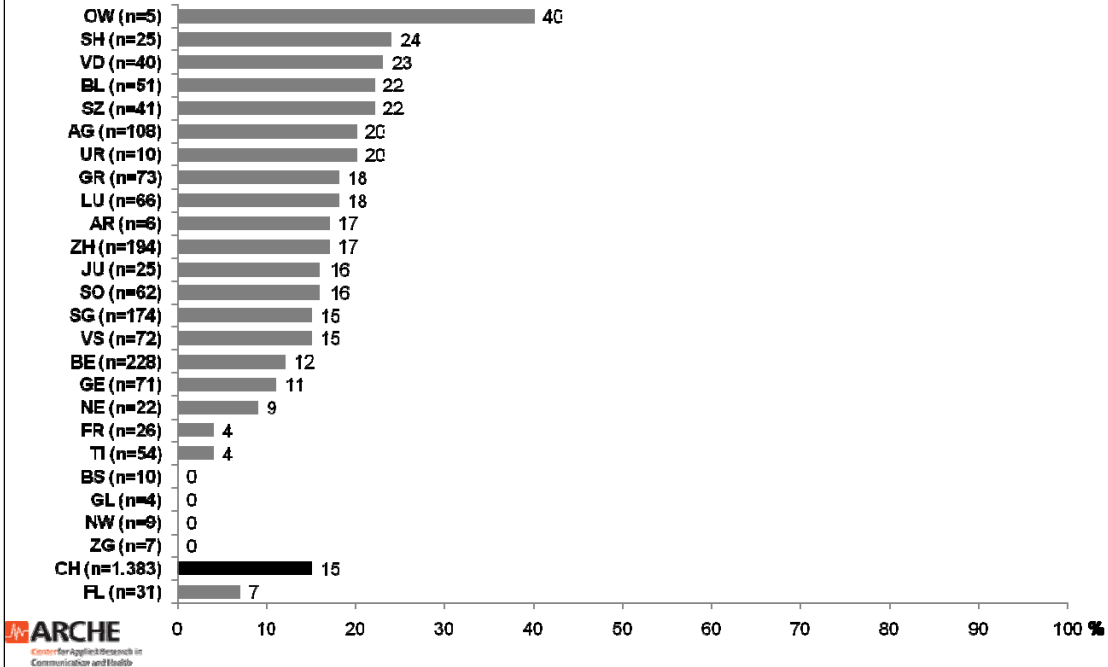
Domanda: “Secondo Lei, pensando ai Suoi allievi, nella Sua scuola sarebbe più importante promuovere una sana e completa alimentazione o la giusta dose di moto/movimento?”

Percentuale di allievi	24 cantoni svizzeri (n=1.383) %
“Alimentazione e movimento dovrebbero avere lo stesso peso e per questo dovrebbero avere la stessa priorità nella nostra scuola.”	72
“L’attenzione dovrebbe concentrarsi prioritariamente sul moto/movimento corretto e sufficiente.”	15
“L’attenzione dovrebbe concentrarsi sulla sana alimentazione.”	5
“Ci sono temi e problemi più importanti dell’alimentazione e del movimento.”	8
Nessun dato	1
<b>Totale</b>	<b>101</b>



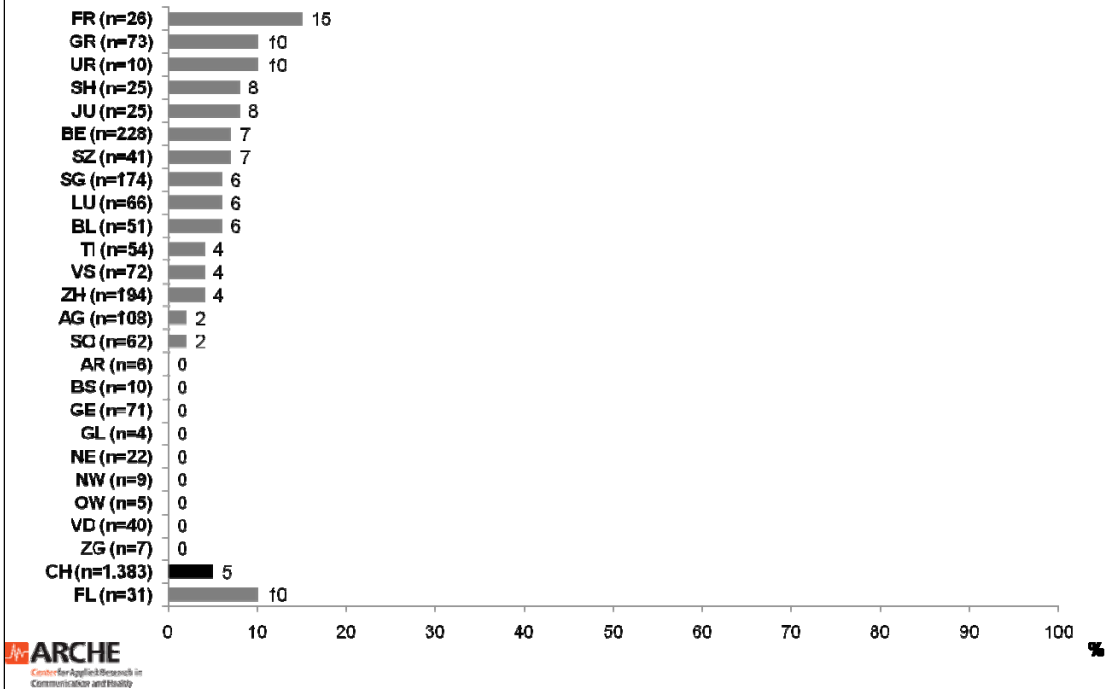
**Diapositiva 14: La promozione del movimento è prioritaria rispetto a quella dell'alimentazione**

Domanda: "Secondo Lei, pensando ai Suoi allievi, nella Sua scuola sarebbe più importante promuovere una sana e completa alimentazione o la giusta dose di moto/movimento?"  
 Percentuale degli intervistati che ha risposto: "L'attenzione dovrebbe concentrarsi prioritariamente sul moto/movimento corretto e sufficiente."



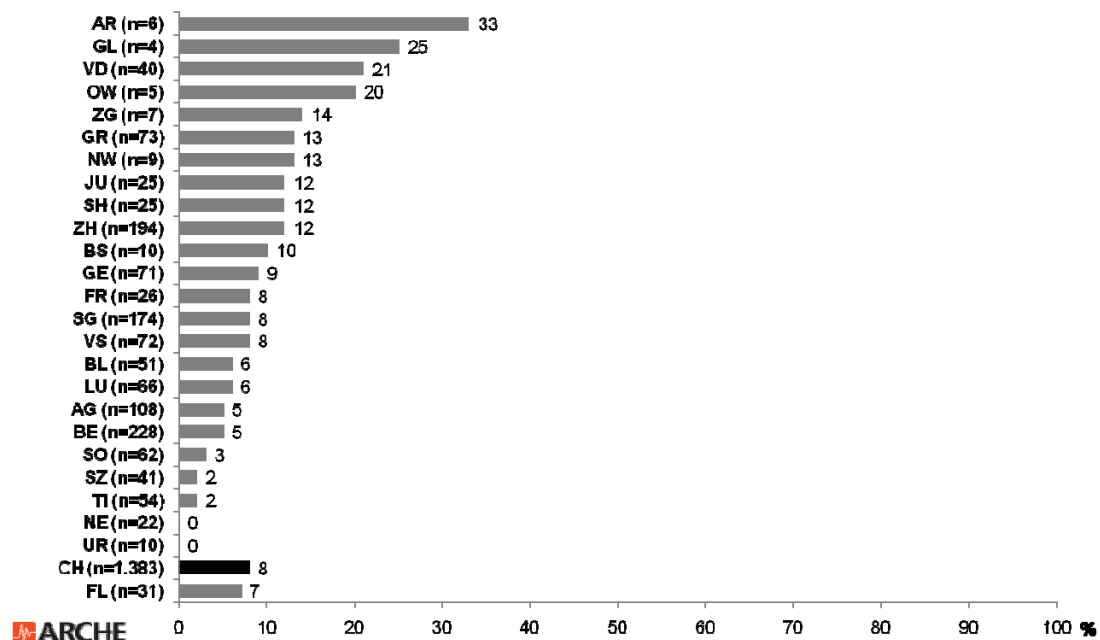
**Diapositiva 15: La promozione dell'alimentazione è prioritaria rispetto a quella del movimento**

Domanda: "Secondo Lei, pensando ai Suoi allievi, nella Sua scuola sarebbe più importante promuovere una sana e completa alimentazione o la giusta dose di moto/movimento?"  
 Percentuale degli intervistati che ha risposto: "L'attenzione dovrebbe concentrarsi sulla sana alimentazione."



**Diapositiva 16: La minore importanza della promozione del movimento e dell'alimentazione rispetto ad altri temi**

Domanda: "Secondo Lei, pensando ai Suoi allievi, nella Sua scuola sarebbe più importante promuovere una sana e completa alimentazione o la giusta dose di movimento?"  
 Percentuale degli intervistati che ha risposto: "Ci sono temi e problemi più importanti dell'alimentazione e del movimento."



### **3.4. L'alimentazione nelle scuole**

#### **3.4.1 Cosa è possibile acquistare per la merenda della pausa**

In più della metà delle scuole svizzere, i cui direttori hanno compilato il questionario, gli allievi non hanno la possibilità di comprare la merenda per la pausa. Inoltre, solo raramente vi sono nelle immediate vicinanze delle scuole negozi di alimentari in cui i bambini e i ragazzi, potrebbero recarsi per acquistare la merenda. Una scuola su quattro gestisce personalmente un chiosco per la merenda con l'impiego del personale scolastico, dei genitori oppure degli allievi stessi. Solo raramente esistono chioschi gestiti da fornitori esterni; lo stesso vale per la mensa. La concentrazione di scuole dotate di mensa è particolarmente elevata rispetto alla media, nella Svizzera occidentale. Nella metà dei casi in cui le scuole dispongono di una mensa, questa è dotata del marchio "Fourchette Verte". In quasi nessuna scuola nei 24 cantoni sono disponibili distributori automatici di snack o bibite.

In un numero di casi superiore alla media, gli allievi delle scuole di dimensioni più piccole non hanno alcuna possibilità di acquistare la merenda per la pausa (75%). I chioschi autogestiti o gestiti da fornitori esterni sono più frequenti nelle scuole di medie e grandi dimensioni, così come negli istituti che offrono soltanto il livello di istruzione secondario. Tuttavia, anche questi tipi di scuole dispongono solo raramente distributori automatici di snack e bibite (rispettivamente 7% e 6%); in ogni caso, rispetto ad altri tipi di scuole si tratta di un numero superiore alla media. Le scuole ubicate in zone urbane dispongono di un chiosco per la pausa gestito autonomamente (32%) più spesso di quanto accade nelle scuole degli agglomerati urbani (25%); lo stesso si può dire di queste ultime se paragonate alle scuole delle zone rurali (20%). Tendenzialmente questo vale anche per la disponibilità della mensa: dato che non sorprende, se teniamo in considerazioni i tragitti più lunghi che molti allievi devono percorrere.

La presenza di distributori automatici di bibite e snack gestiti da fornitori esterni è degna di nota soltanto nelle scuole del cantone Nidvaldo: motivo per cui la base di calcolo in questo caso è molto ridotta. Le scuole di Neuchâtel, Vaud e Basilea Campagna gestiscono personalmente distributori di bibite e snack con una maggiore frequenza rispetto alle scuole oggetto del sondaggio nei 24 cantoni.

I chioschi gestiti da fornitori esterni sono molto diffusi solo nelle scuole dei cantoni di Appenzello Esterno, Uri, Neuchâtel, San Gallo, Solothurn e Vaud, per questo motivo la banca dati è nella maggior parte dei casi troppo limitata per trarre conclusioni sistematiche. Le scuole dei cantoni di Obvaldo, Zugo, Appenzello Esterno, Lucerna, Nidvaldo e San Gallo gestiscono chioschi in maniera autonoma più spesso rispetto a quanto avviene in media in tutte le scuole intervistate in Svizzera. Servizi di questo tipo sono piuttosto rari nei cantoni di Vallese, Neuchâtel, Giura, Vaud, Grigioni, Ticino, Ginevra, Friburgo e Glarona.

Nelle scuole dei cantoni Vaud, Ginevra e Ticino è possibile trovare un numero di mense contrassegnate dal marchio "Fourchette verte" superiore alla media. Nei cantoni Giura, Vallese, Argovia, Neuchâtel e Zurigo, si trovano, invece, solamente in

casi isolati. Nei cantoni Vaud e Ginevra, le scuole dispongono di un numero elevato di mense che non sono dotate del marchio “Fourchette verte”. Occasionalmente ci sono mense simili anche nei cantoni Basilea Città, Uri, Neuchâtel, Friburgo, Vallese, Ticino, Svitto, singoli casi sono presenti a Lucerna, Solothurn, Berna, Argovia e Zurigo.

In un terzo delle scuole del Principato del Liechtenstein - e di gran lunga più spesso rispetto alle scuole svizzere – sono presenti distributori automatici di bibite e di snack, gestiti principalmente da fornitori esterni. Nel Liechtenstein, sono presenti anche chioschi gestiti da fornitori esterni con una frequenza superiore alla media svizzera. Le scuole del Liechtenstein gestiscono chioschi in maniera autonoma con la stessa frequenza delle scuole svizzere, nelle scuole del Liechtenstein sono più spesso presenti mense senza il marchio “Fourchette verte”.

Quando viene effettuato un confronto a livello cantonale è necessario tener conto del fatto che parte dei valori si riferiscono a una casistica estremamente bassa (Tabella 16 e grafici da 17 a 21 / per i dettagli cfr. Tabella da 4.1.1 a 4.1.3 in allegato).

#### **Tabella 16: Dove è possibile acquistare la merenda per la pausa**

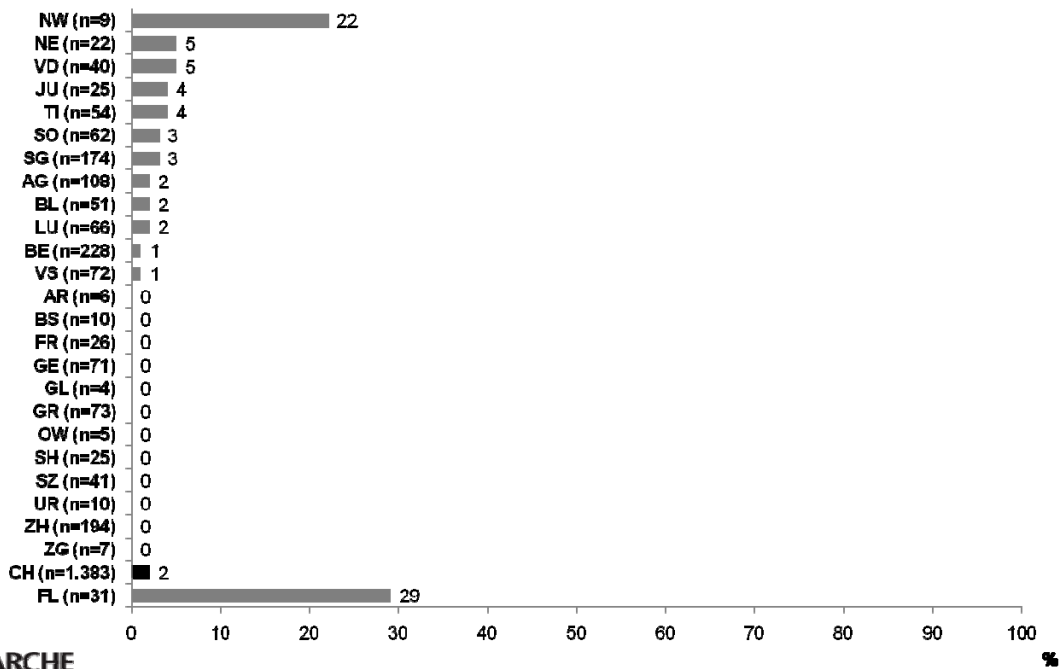
Domanda: “Nella Sua scuola gli allievi dove possono acquistare snack e/o merendine per la pausa?” (Possibilità di domande a risposta multipla)

Percentuale di allievi	24 cantoni svizzeri (n=1.383) %
“Ci sono distributori automatici di bibite e snack/merendine gestiti da esterni.”	2
“Gestiamo personalmente i distributori automatici di bibite e snack/merendine.”	2
“C’è un chiosco gestito da esterni.”	8
“C’è un chiosco che gestiamo (insegnanti, genitori, allievi) personalmente.”	24
“C’è una mensa, con l’etichetta ‘Fourchette verte’.”	5
“C’è una mensa, senza l’etichetta ‘Fourchette verte’.”	4
“Nella nostra scuola non vi è la possibilità di acquistare snack/merendine.”	59
“Nelle immediate vicinanze della scuola c’è un negozio di alimentari dove gli allievi vanno spesso a fare spesa.”	13
“Niente di tutto ciò.”	8

**Diapositiva 17: Disponibilità di distributori di bibite e di snack, gestiti da esterni**

Domanda: "Nella Sua scuola gli allievi dove possono acquistare snack e/o merendine per la pausa?"

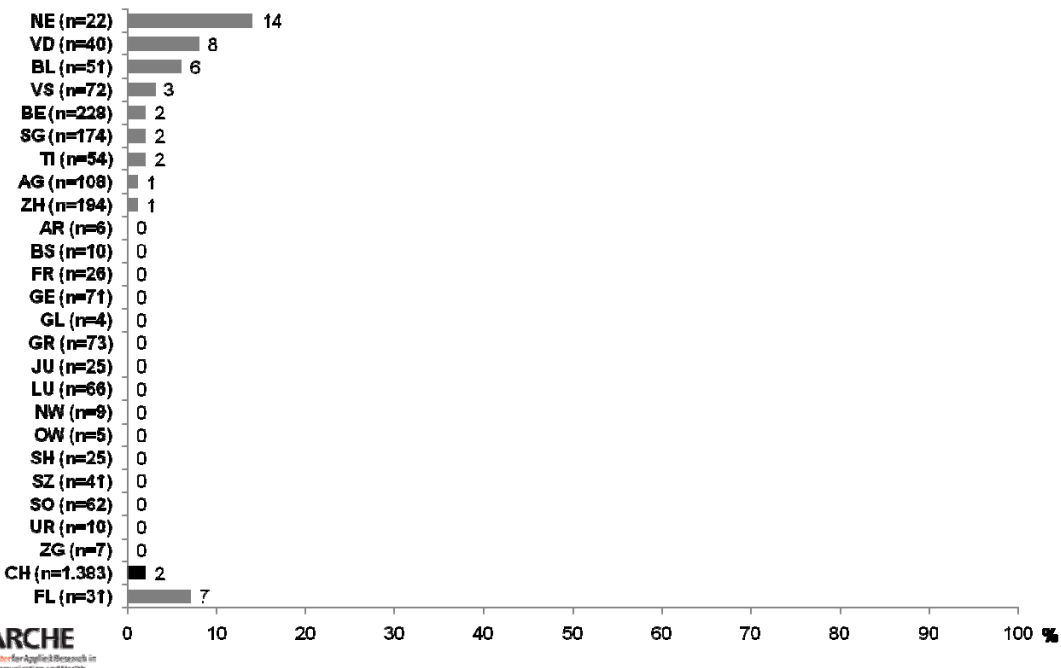
Domanda con varie possibilità di risposta: "Ci sono distributori automatici di bibite e snack/merendine gestiti da esterni." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 18: Disponibilità di distributori di bibite e di snack, forniti dalle scuole stesse**

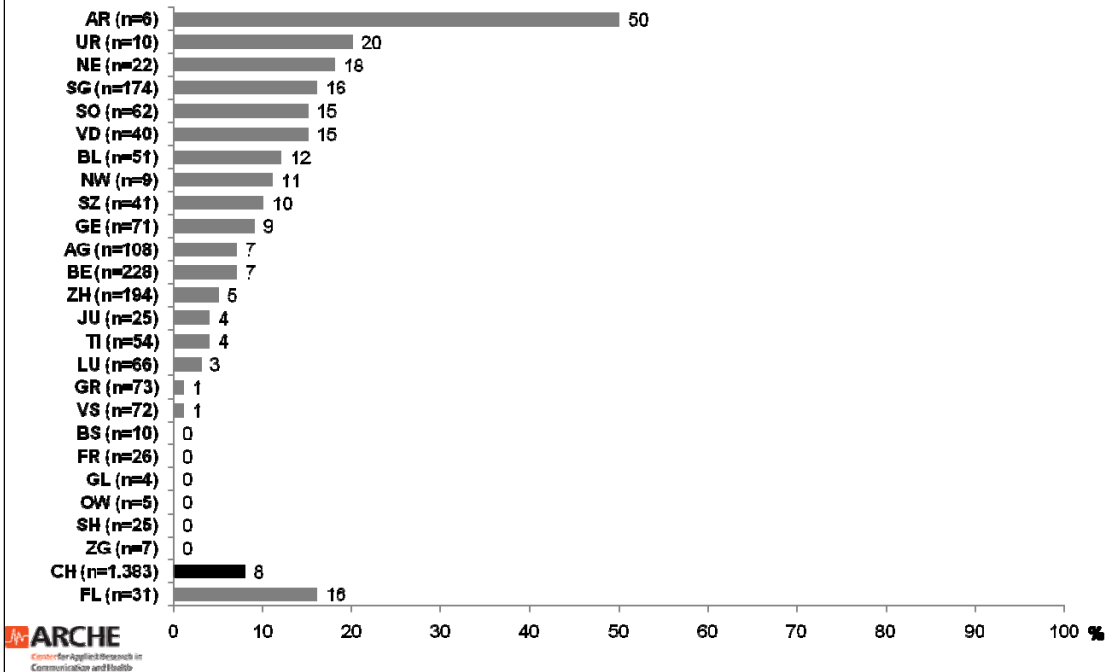
Domanda: "Nella Sua scuola gli allievi dove possono acquistare snack e/o merendine per la pausa?"

Domanda con varie possibilità di risposta: "Gestiamo personalmente i distributori automatici di bibite e snack/merendine." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



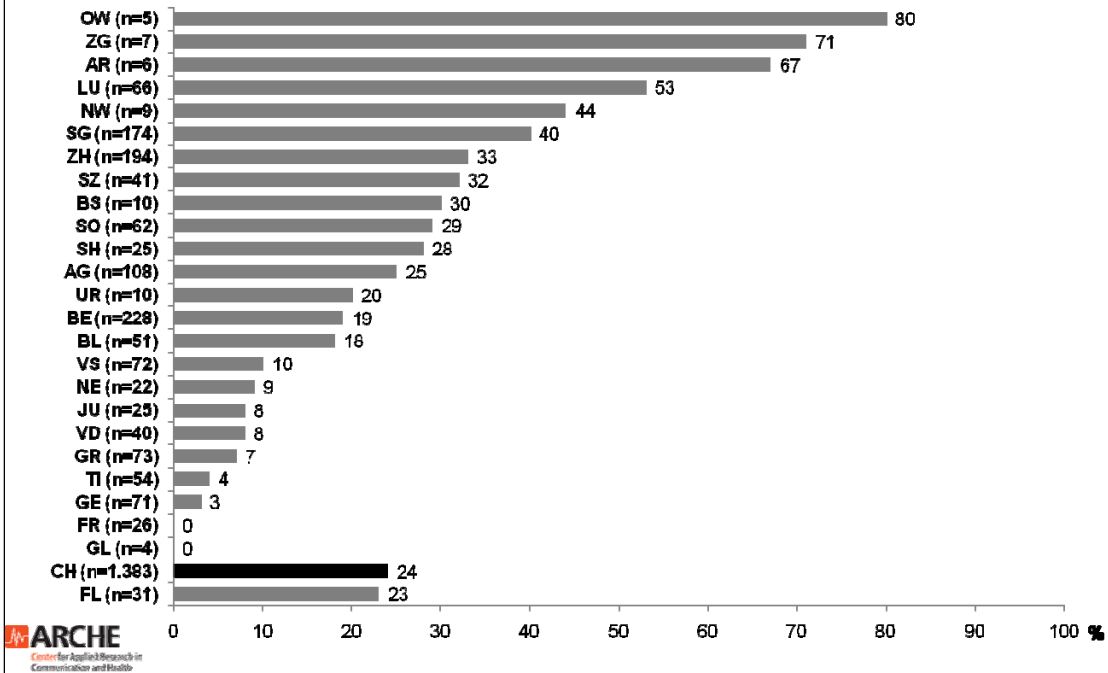
**Diapositiva 19: Disponibilità di chioschi gestiti da esterni**

Domanda: "Nella Sua scuola gli allievi dove possono acquistare snack e/o merendine per la pausa?"  
 Domanda con varie possibilità di risposta: "C" è un chiosco gestito da esterni."  
 (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 20: Disponibilità di chioschi gestiti dalle scuole stesse**

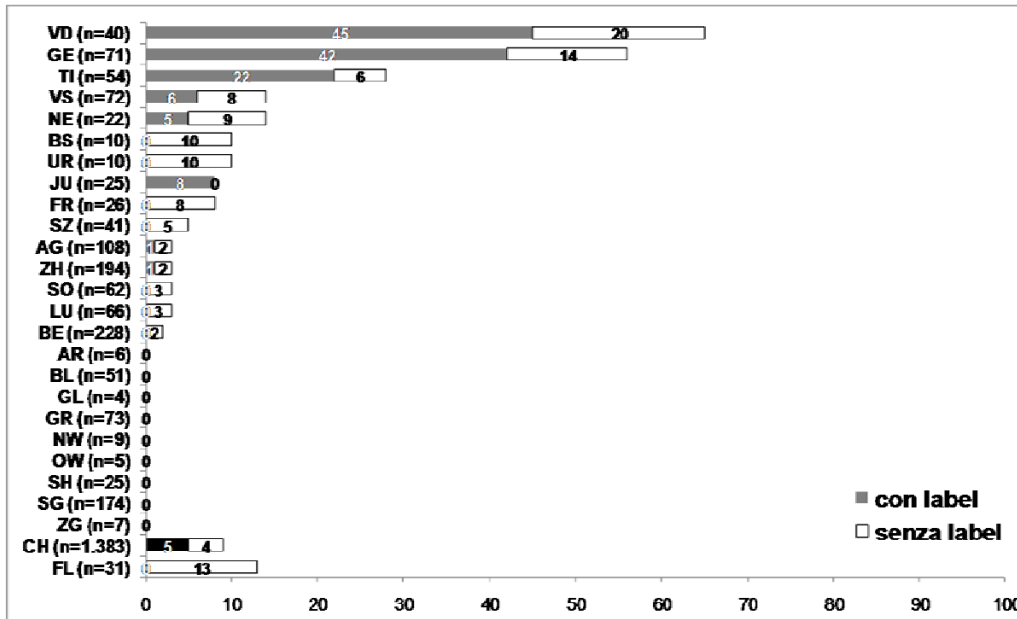
Domanda: "Nella Sua scuola gli allievi dove possono acquistare snack e/o merendine per la pausa?"  
 Domanda con varie possibilità di risposta: "C" è un chiosco che gestiamo (insegnanti, genitori, allievi) personalmente."  
 (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 21: Disponibilità di una mensa con o senza etichetta *Fourchette verte***

Domanda: "Nella Sua scuola gli allievi dove possono acquistare snack o merendine per la pausa?"

Domanda con varie possibilità di risposta: "C'è una mensa, con l'etichetta *Fourchette verte*" e "C'è una mensa, senza l'etichetta *Fourchette verte*." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



### 3.4.2 Offerta di prodotti alimentari per la merenda della pausa

In una scuola su cinque, i cui direttori sono stati intervistati, i bambini e i ragazzi hanno la possibilità di acquistare frutta e verdura, in una scuola su sei anche bibite non zuccherate. Secondo il parere degli intervistati, dolci e bibite zuccherate vengono offerti molto raramente all'interno delle scuole, così come gli snack salati come patatine o brezel, che si possono trovare solo in casi eccezionali. L'ipotesi che nelle scuole dei direttori che non hanno compilato il questionario, la situazione generale sia simile non è in nessun caso ragionevole. È, invece, lecito supporre che proprio in queste scuole, le condizioni non siano ideali e che, per questa ragione, in molti casi, i direttori si siano rifiutati di partecipare al sondaggio. Di conseguenza, l'offerta di dolci e di bibite zuccherate in tutte le scuole svizzere è probabilmente più alta rispetto a quanto emerge dai dati qui presentati. Per contro, in proporzione, l'offerta di frutta e di bibite non zuccherate potrebbe essere inferiore.

Nell'83% delle scuole di piccole dimensioni e in due terzi delle scuole di medie e grandi dimensioni, gli allievi non hanno la possibilità di acquistare prodotti alimentari. Negli istituti che ospitano soltanto scuole medie, tutti i prodotti oggetto del questionario risultano disponibili più spesso rispetto ad altri tipi di scuole, in particolare, rispetto a quelle frequentate da bambini più piccoli. Nelle scuole con sede in città si trovano più spesso frutta e verdura (rispettivamente 25% e 23%) rispetto alle scuole ubicate negli agglomerati urbani (rispettivamente 19% e 15%) e a quelle situate in zone rurali (rispettivamente 18% e 14%). I bambini che frequentano le scuole in agglomerati urbani possono acquistare dolci più spesso (14%) rispetto ai loro coetanei che frequentano scuole situate in zone rurali (8%) e in città (9%). Più alta è la percentuale di bambini con una storia di immigrazione alle spalle, maggiore è l'offerta di frutta e verdura nelle scuole, nonché di bibite non zuccherate.

I bambini e i ragazzi che frequentano le scuole nei cantoni Obvaldo, Lucerna, Zugo, Neuchâtel e Appenzello Esterno possono acquistare frutta e verdura con una frequenza superiore alla media. Un numero di scuole di molto inferiore rispetto alla media offre frutta e verdura nei cantoni Ticino, Ginevra, Uri, Basilea Campagna, Friburgo, Grigioni e Glarona.

Le bibite non zuccherate sono disponibili molto spesso nelle scuole di Zugo, Obvaldo, Lucerna, Neuchâtel, Vaud, Appenzello Esterno e Nidvaldo. Molto raramente ciò accade nei cantoni Svitto, Grigioni e Ticino, mai nel cantone Glarona e Uri.

I bambini e i ragazzi possono acquistare dolci con una frequenza superiore alla media nei cantoni di Zugo, Appenzello Esterno, Neuchâtel, Svitto, Vaud, Nidvaldo, Giura e Uri. Sono molto meno rispetto alla media le scuole che offrono dolci nei cantoni di San Gallo, Vallese e Grigioni, nessuna, invece, nei cantoni di Basilea Città, Glarona, Obvaldo e Ticino.

Le bibite zuccherate sono disponibili molto spesso nelle scuole dei cantoni di Nidvaldo, Svitto e Obvaldo. Questo accade molto raramente nei cantoni di Giura,

Sciaffusa, Ticino e Grigioni, mai nei cantoni di Basilea Città, Glarona e Uri.

I bambini e i ragazzi possono acquistare snack salati in un numero piuttosto elevato di scuole solo nei cantoni di Appenzello Esterno, Neuchâtel e Nidvaldo. A tal proposito, solo il cantone di Neuchâtel dispone di una base di dati sufficientemente affidabile.

Isolando i cantoni le cui scuole si distinguono nettamente dalla media delle scuole dei 24 cantoni in almeno due casi per i prodotti offerti, è possibile individuare almeno cinque tipologie di cantoni:

1. I cantoni in cui le scuole vendono, con una frequenza superiore alla media, sia prodotti alimentari sani che non. Tra questi figurano in particolare i cantoni di Nidvaldo, Neuchâtel e Appenzello Esterno, tendenzialmente anche i cantoni Zugo e Vaud. Nelle scuole di questi cantoni, tutti i tipi di prodotti vengono venduti con una frequenza superiore alla media, indipendentemente dalla loro genuinità o nocività. Non è possibile riconoscere alcuna “strategia” in favore o avversa a un'alimentazione sana.
2. I cantoni in cui le scuole vendono con una frequenza inferiore alla media sia prodotti alimentari sani che non oppure che non vendono nessun prodotto. Tra questi figurano Glarona, Grigioni e Ticino. Anche in questo caso, nel contesto generale non è possibile individuare alcuna preferenza fra prodotti sani o meno.
3. I cantoni in cui sebbene le scuole non dispongano di un'offerta coerente di prodotti alimentari, sembrano impegnate positivamente. Tra questi figura Lucerna in cui le scuole vendono frutta e verdura, nonché bibite non zuccherate con una frequenza superiore alla media, mentre dolci, bibite zuccherate e snack salati con una frequenza media. Una situazione simile è stata rilevata a Basilea Città in cui gli allievi acquistano con una frequenza inferiore alla media dolci, bibite zuccherate, snack salati; e frutta, verdura e bibite non zuccherate con una frequenza media.
4. I cantoni in cui le scuole presentano un comportamento incoerente. A tal proposito si distinguono tre sottocategorie:
  - a) I cantoni in cui le scuole all'apparenza portano avanti una strategia per promuovere la sana alimentazione, ma che in casi isolati deviano in modo molto negativo da questa. Un esempio è il cantone di Obvaldo, in cui se da un lato, le scuole vendono frutta, verdura e bibite non zuccherate con una frequenza superiore alla media e dolci con una frequenza inferiore alla media; dall'altro, offrono bibite zuccherate con una frequenza superiore alla media.
  - b) I cantoni in cui le scuole si discostano dalla media per quanto riguarda l'offerta sia di prodotti sani, che di quelli meno sani. Un esempio è il cantone Giura, in cui le scuole vendono dolci con una frequenza superiore alla media e snack salati con una frequenza inferiore alla media.
  - c) I cantoni in cui le scuole apparentemente non portano avanti una strategia a favore dell'alimentazione sana, ma che, in casi isolati deviano da questa tendenza, agendo in modo positivo. Un esempio è il cantone Uri, in cui se da un lato, le scuole vendono frutta, verdura e bibite non zuccherate con una

frequenza inferiore alla media e dolci con una frequenza superiore alla media; dall'altro, è possibile trovare bibite zuccherate con una frequenza inferiore alla media.

5. I cantoni in cui le scuole vendono, con una frequenza superiore alla media, prodotti non sani e prodotti sani con una frequenza inferiore alla media. Tra questi ricordiamo il cantone Svitto in cui è possibile trovare dolci e bibite zuccherate molto spesso, mentre le bibite non zuccherate sono disponibili molto raramente e la frutta e la verdura sono vendute con una frequenza corrispondente alla media.

Nel Principato del Liechtenstein le scuole vendono molto più spesso frutta e verdura e bibite non zuccherate rispetto alla media delle 1.383 scuole svizzere intervistate. Lo stesso vale anche se non in modo così marcato per i dolci, le bibite zuccherate e gli snack salati. Il Liechtenstein, insieme ai cantoni di Nidvaldo, Neuchâtel, Appenzello, Zugo e Vaud, dovrebbe essere classificato fra i cantoni della prima tipologia che offrono meno prodotti di tutti i tipi con una frequenza superiore alla media.

Quando viene effettuato un confronto a livello cantonale è necessario tener conto del fatto che parte dei valori si riferiscono a una casistica estremamente bassa (Tabella 17 e grafici da 22 a 26 / per i dettagli cfr. Tabella da 4.2.1 a 4.2.3 in allegato).

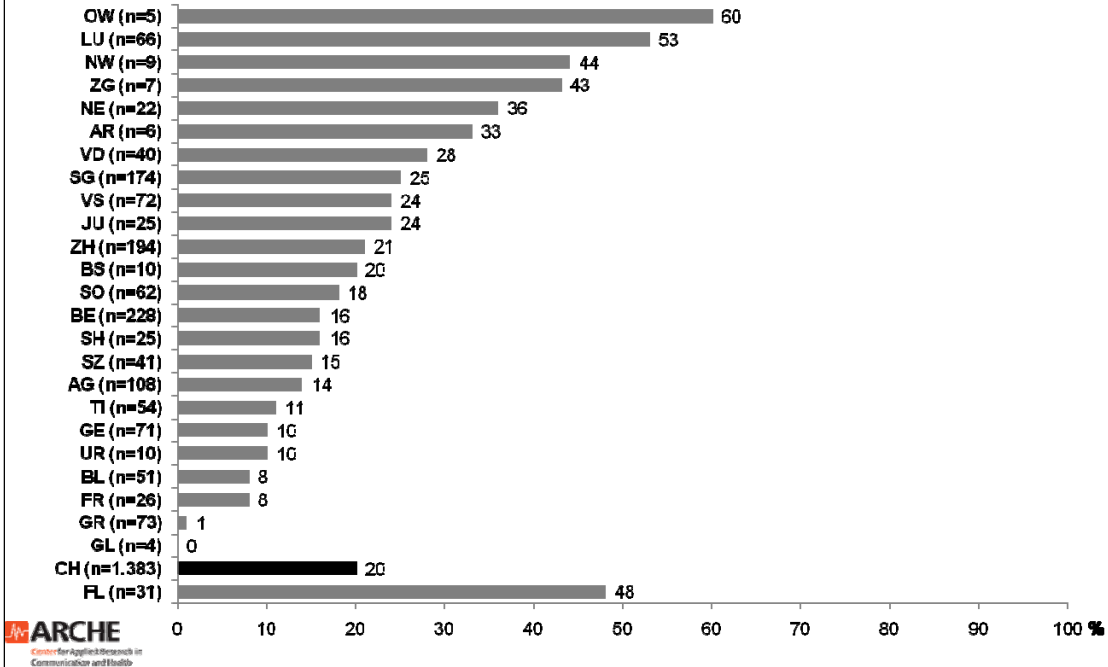
#### **Tabella 17: Offerta prodotti alimentari per la merenda della pausa**

Domanda: “Nella Sua scuola gli allievi quali prodotti possono acquistare?”  
(Possibilità di domande a risposta multipla)

Percentuale di allievi	24 cantoni svizzeri (n=1.383) %
“Frutta, verdura”	20
“Bibite non zuccherate (acqua, tè senza zucchero)”	16
“Dolci (cioccolato, torte)”	10
“Bibite dolci (Coca-Cola, aranciata, succhi di frutta)”	9
“Snack/merendine salate (Chips, brezel)”	4
“Niente di tutto ciò”	70

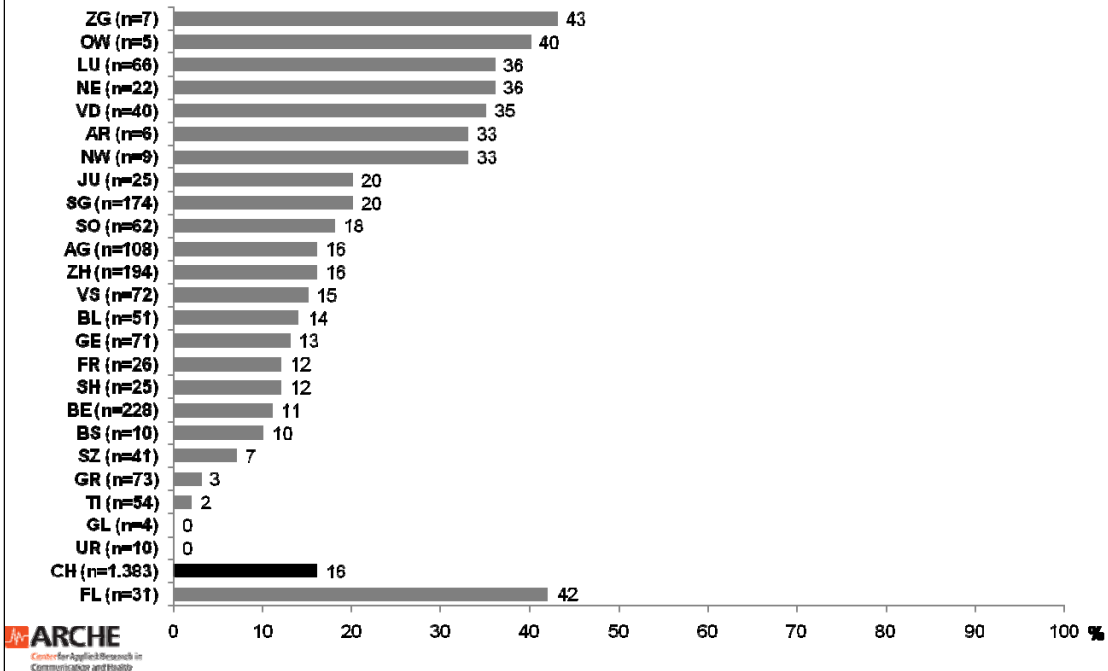
**Diapositiva 22: Possibilità di acquistare frutta e verdura**

Domanda: "Nella Sua scuola gli allievi quali prodotti possono acquistare?"  
 Domanda con varie possibilità di risposta: "Frutta, verdura".  
 (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



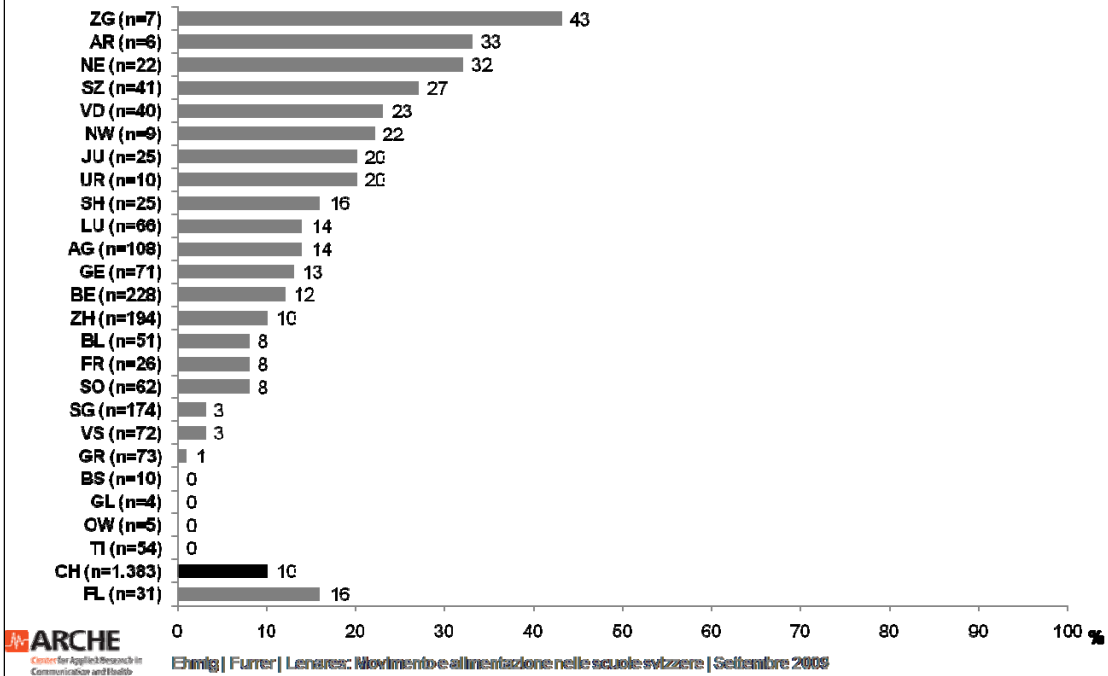
**Diapositiva 23: Possibilità di acquistare bibite non zuccherate**

Domanda: "Nella Sua scuola gli allievi quali prodotti possono acquistare?"  
 Domanda con varie possibilità di risposta: "Bibite non zuccherate (acqua, tè senza zucchero)".  
 (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



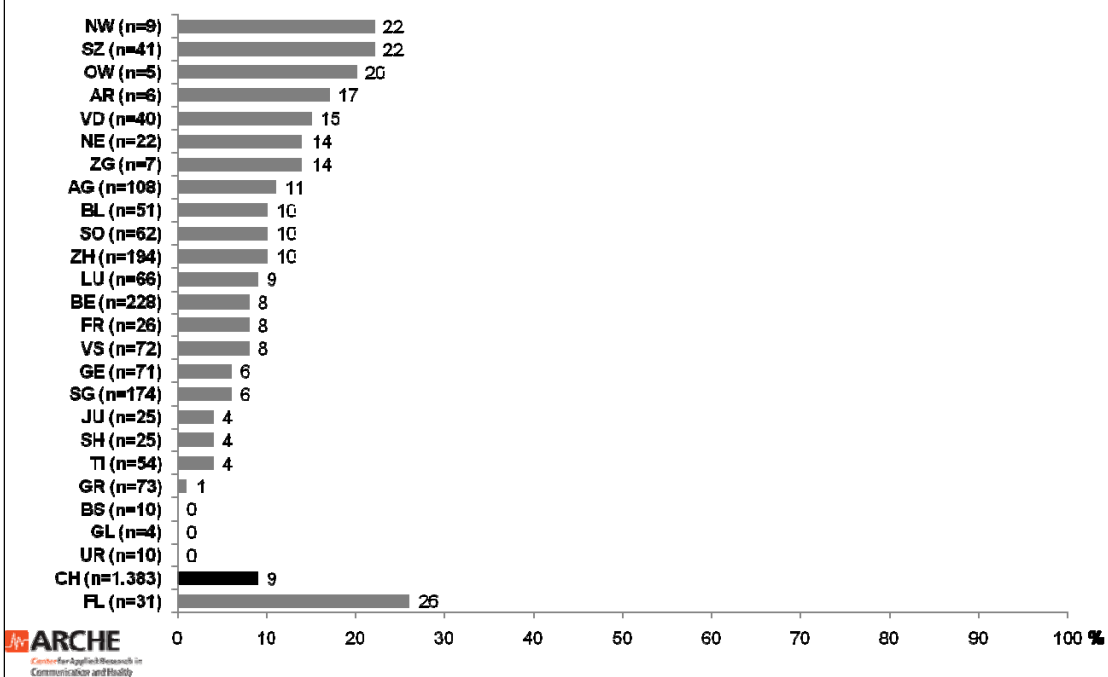
**Diapositiva 24: Possibilità di acquistare dolciumi**

Domanda: "Nella Sua scuola gli allievi quali prodotti possono acquistare?"  
 Domanda con varie possibilità di risposta: "Dolciumi (cioccolato, torte)."  
 (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 26: Possibilità di acquistare bibite zuccherate**

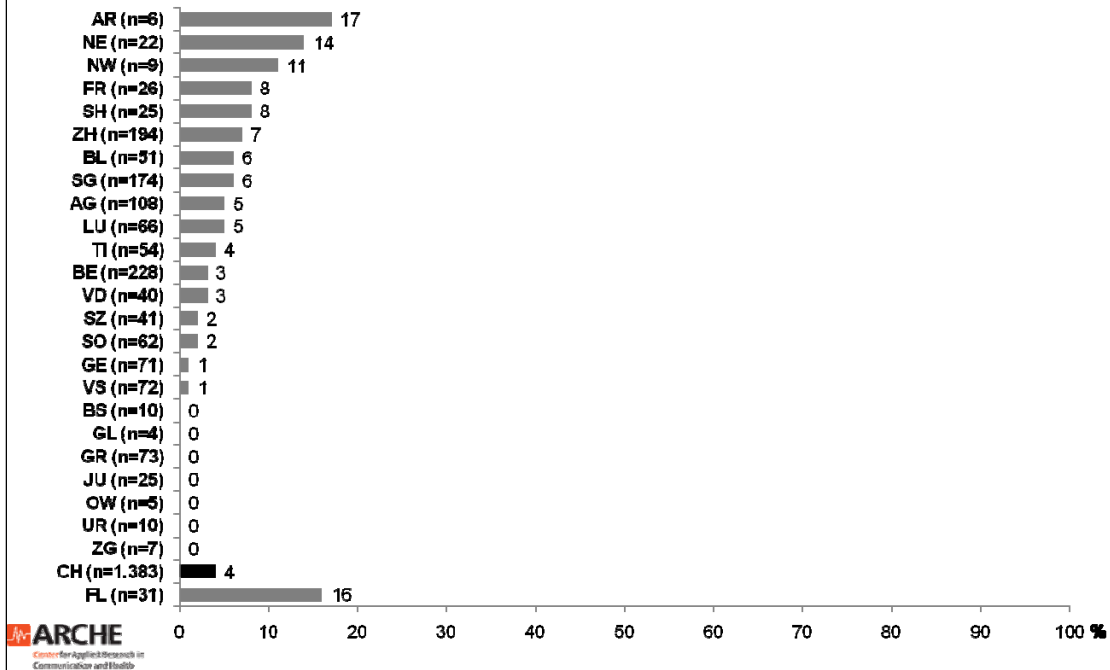
Domanda: "Nella Sua scuola gli allievi quali prodotti possono acquistare?"  
 Domanda con varie possibilità di risposta: "Bibite zuccherate (soda-Cola, aranciata, sacchi di frutta)."  
 (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 26: Possibilità di acquistare snack salati**

Domanda: "Nella Sua scuola gli allievi quali prodotti possono acquistare?"

Domanda con varie possibilità di risposta: "Snack in genere (salati (chips, bruschette)."  
(Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



### 3.4.3 Raccomandazioni e regole per la merenda della pausa

In base a quanto è stato affermato dai direttori che hanno partecipato, due scuole su tre in Svizzera stilano raccomandazioni e regole destinate direttamente ai bambini e ai ragazzi. In una percentuale leggermente inferiore di casi, ma comunque superiore a una scuola su due, le raccomandazioni sono rivolte ai genitori, affinché preparino una sana ricreazione del mattino. Una scuola su tre invita gli insegnanti a controllare che gli allievi consumino una merenda sana durante la pausa. In scuola su cinque, viene organizzata una ricreazione del mattino comune.

Quanto più piccoli sono i bambini iscritti agli asili e alle scuole, maggiore è la frequenza delle raccomandazioni e delle regole rivolte agli allievi, ai genitori e agli insegnanti e con cui si organizzano le colazioni comuni (soprattutto nelle scuole frequentate da bambini in età da asilo). Negli istituti che ospitano esclusivamente scuole medie simili attività sono rarissime. Le scuole situate in città emettono raccomandazioni e regole rivolte agli allievi, ai genitori e agli insegnanti più spesso rispetto alle scuole ubicate negli agglomerati urbani e nelle zone rurali. Anche le colazioni comuni vengono organizzate più spesso in questi istituti. Rispetto ai dati presentati, anche nelle zone rurali le raccomandazioni vengono spesso rivolte ai bambini e ai ragazzi. Le scuole con una percentuale elevata di immigrati rivolgono raccomandazioni e regole agli allievi, ai genitori e agli insegnanti più spesso rispetto alle scuole in cui la percentuale di allievi figli di immigrati è media o minore. Queste scuole organizzano più spesso anche ricreazioni del mattino comuni.

Le scuole dei cantoni Friburgo, Zugo e Giura elaborano raccomandazioni nei confronti degli allievi con una frequenza molto superiore alla media. Nei cantoni Argovia, Appenzello Esterno e Uri questo avviene molto più raramente rispetto alla media dei 24 cantoni.

Nelle scuole dei cantoni di Basilea Città, Glarona, Argovia, Basilea Campagna, Zugo e Uri, le raccomandazioni rivolte ai genitori sono state elaborate con una frequenza superiore alla media. Le scuole dei cantoni Svitto, Vallese, Giura, Neuchâtel e Vaud lo fanno con una frequenza inferiore alla media.

Le scuole dei cantoni Basilea Città, Basilea Campagna, Vaud, Lucerna, San Gallo e Glarona invitano spesso gli insegnanti a fare attenzione che gli allievi consumino una merenda sana durante la pausa. Questo avviene, invece, raramente nelle scuole dei cantoni Giura, Obvaldo, Appenzello Esterno, Sciaffusa, Nidvaldo e Uri.

Le scuole che organizzano una ricreazione del mattino sana comune con una frequenza superiore alla media sono quelle dei cantoni Obvaldo, Basilea Città, Solothurn, Nidvaldo, Lucerna e San Gallo. Simili attività sono proposte più raramente rispetto alla media nelle scuole dei cantoni Vaud, Vallese, Ginevra e Friburgo.

Le scuole del Principato del Liechtenstein emanano raccomandazioni per una ricreazione del mattino sana rivolte ai genitori con la stessa frequenza media rilevata nelle scuole dei 24 cantoni svizzeri. Tuttavia, rispetto alle scuole svizzere elaborano raccomandazioni rivolte agli allievi un po' più spesso e invitano molto raramente gli

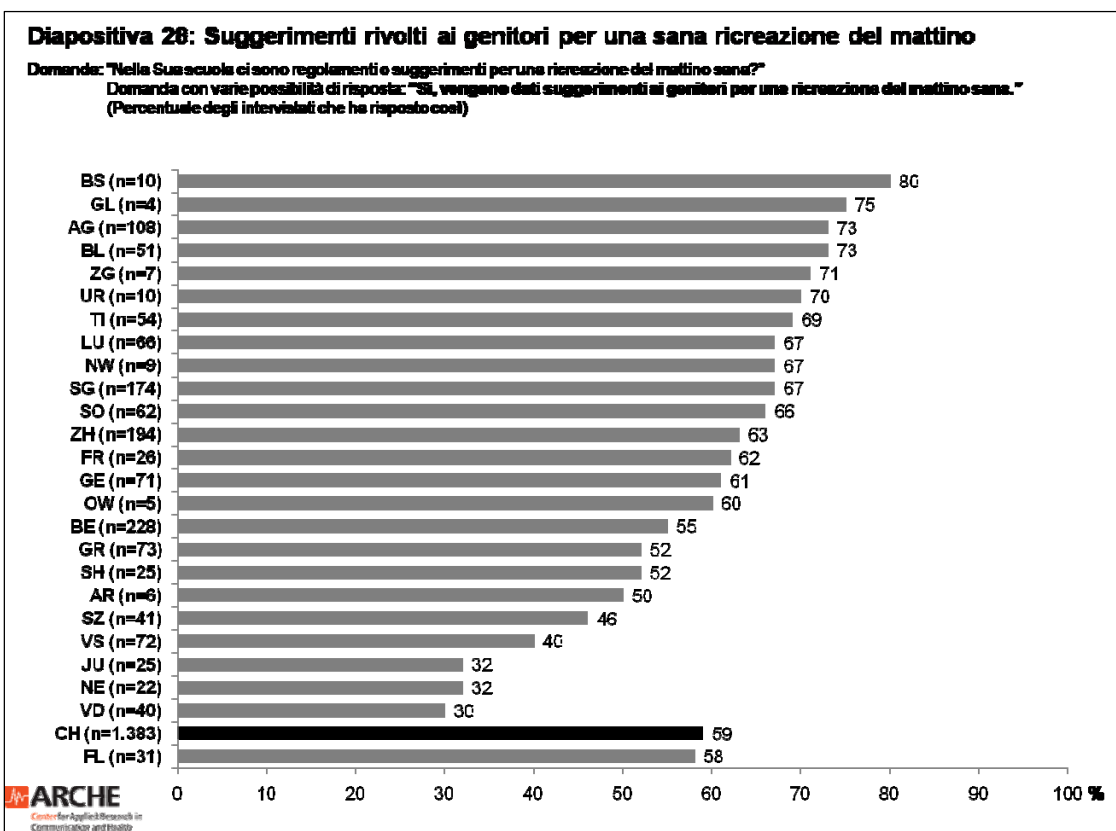
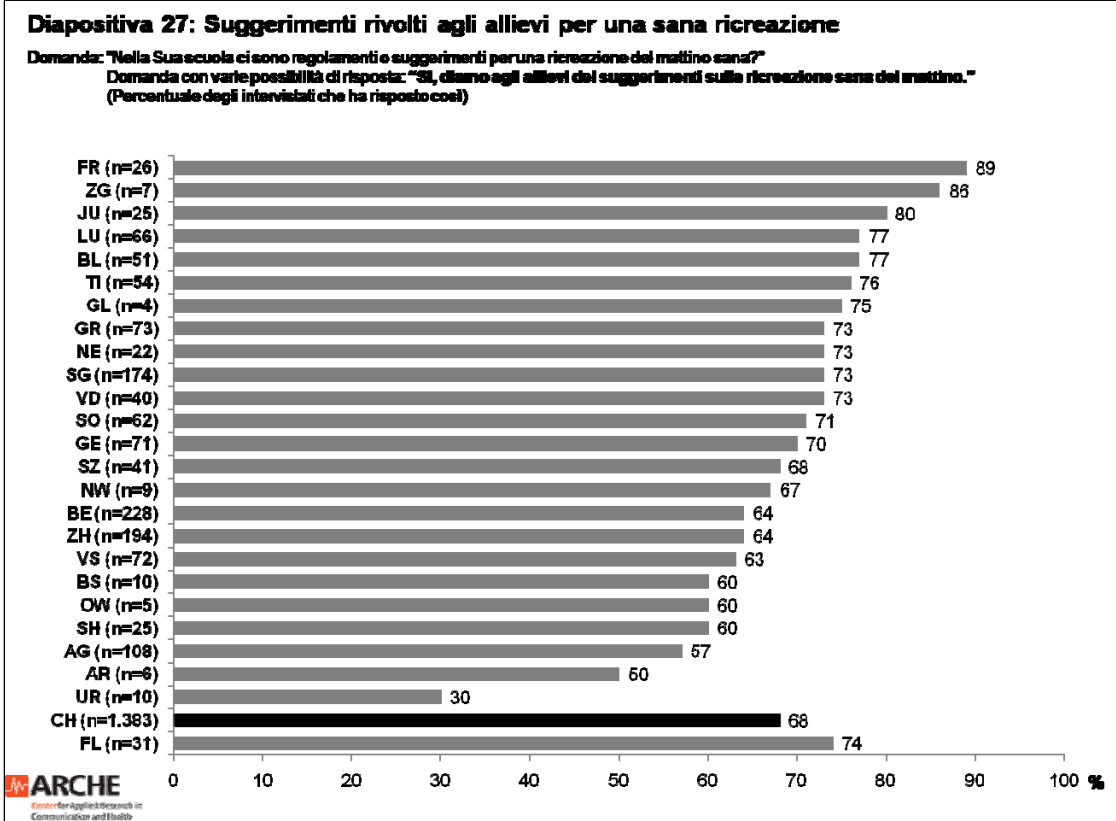
insegnanti a impegnarsi per una pausa sana dei bambini e dei ragazzi. A tal proposito organizzano una ricreazione del mattino comune con una frequenza di tre volte superiore rispetto alla media svizzera.

Quando viene effettuato un confronto a livello cantonale è necessario tener conto del fatto che parte dei valori si riferiscono a una casistica estremamente bassa (Tabella 18 e grafici da 27 a 30 / per i dettagli cfr. Tabella da 4.3.1 a 4.3.3 in allegato).

**Tabella 18: Raccomandazioni e regole per la merenda della pausa nelle scuole che offrono diversi livelli di istruzione**

Domanda: “Nella Sua scuola ci sono regolamenti o suggerimenti per una ricreazione del mattino sana?” (Possibilità di domande a risposta multipla)

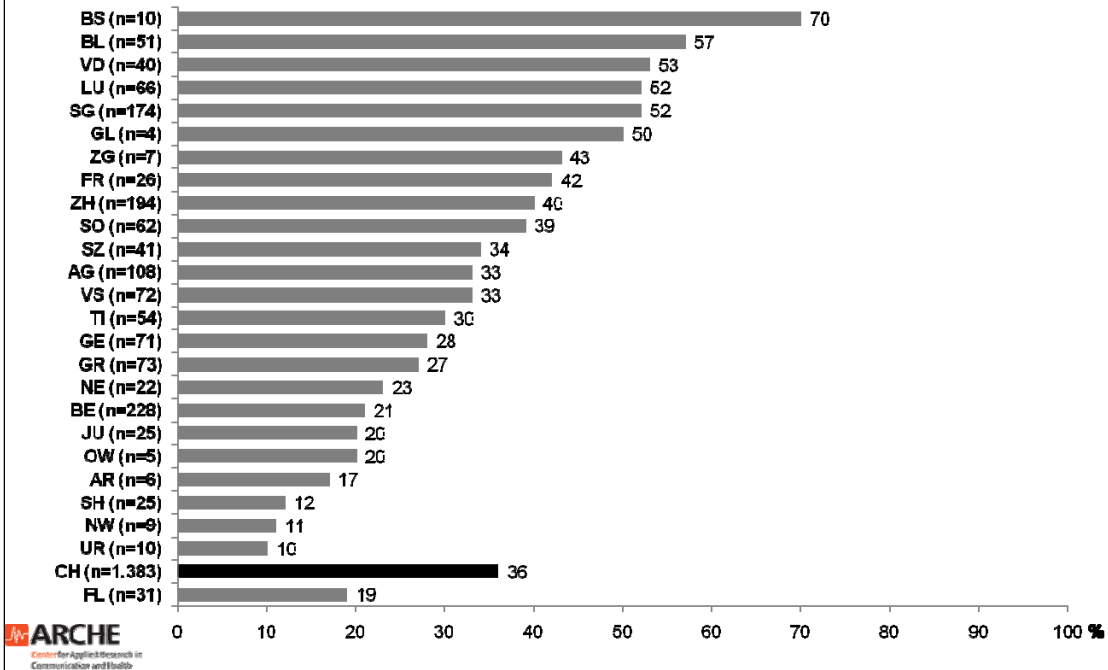
Percentuale di allievi	24 cantoni svizzeri (n=1.383) %
“Sì, diamo agli allievi dei suggerimenti sulla ricreazione sana del mattino.”	68
“Sì, vengono dati suggerimenti ai genitori per una ricreazione del mattino sana.”	59
“Sì, gli insegnanti ricevono indicazioni per il monitoraggio di una sana alimentazione degli allievi durante la ricreazione del mattino.”	36
“Sì, la scuola organizza una ricreazione sana.”	22
“Niente di tutto ciò.”	13



**Diapositiva 29: Suggerimenti rivolti agli insegnanti per una sana ricreazione**

Domanda: "Nella Sua scuola ci sono regolamenti e suggerimenti per una ricreazione del mattino sana?"

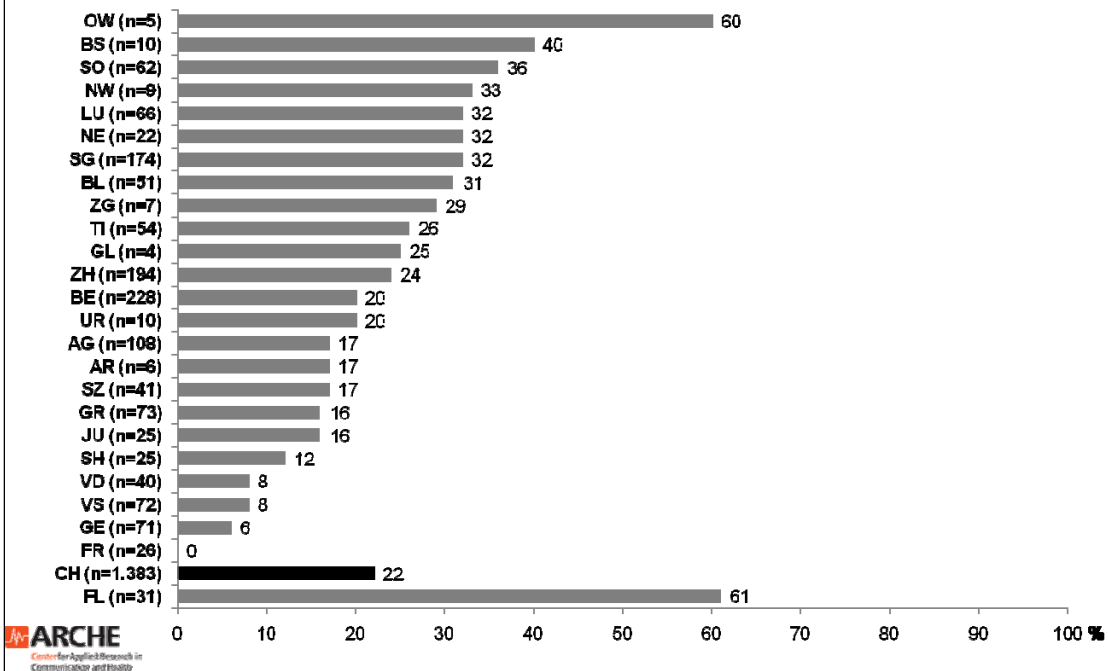
Domanda con varie possibilità di risposta: "Sì, gli insegnanti ricevono indicazioni per il monitoraggio di una sana alimentazione degli allievi durante la ricreazione del mattino." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 30: Organizzazione di una sana ricreazione del mattino**

Domanda: "Nella Sua scuola ci sono regolamenti e suggerimenti per una ricreazione del mattino sana?"

Domanda con varie possibilità di risposta: "Sì, la scuola organizza una ricreazione sana." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



### 3.4.4 Promozione del consumo di acqua

Solo un numero ridotto di scuole in Svizzera, i cui direttori hanno partecipato al sondaggio, promuove il consumo di acqua distribuendo gratuitamente bicchieri o bottiglie d'acqua. Questo è quello che succede con una frequenza significativa soprattutto negli asili (35%) e nelle scuole di piccole dimensioni (20%). Quasi nessuna scuola ha installato nei propri locali distributori di acqua potabile, di conseguenza in due casi su tre gli allievi possono trovare acqua potabile solo nelle aule e nei bagni.

Nelle scuole dei cantoni Nidvaldo, Glarona, Basilea Campagna, Berna e Lucerna, ai bambini vengono distribuiti bicchieri e bottiglie d'acqua con una frequenza superiore alla media. In entrambi i casi appena citati i dati disponibili sono molto limitati. In base alle risposte indicate dai direttori, nei cantoni Appenzello Esterno, Obvaldo, Uri e Zugo nessuna scuola distribuisce bicchieri o bottiglie d'acqua.

I distributori d'acqua potabile sono stati acquistati in un numero di scuole superiore alla media nei cantoni Giura e Vaud. In quelli di Appenzello Esterno, Basilea Città, Glarona, Neuchâtel, Nidvaldo, Obvaldo, Uri e Zugo, in base alle indicazioni dei direttori scolastici, nessuna scuola ha installato distributori d'acqua potabile.

Le scuole nel Principato del Liechtenstein promuovono il consumo di acqua molto più spesso rispetto alla media di tutte le scuole sottoposte al sondaggio nei 24 cantoni svizzeri, distribuendo gratuitamente bicchieri e bottiglie d'acqua oppure mettendo a disposizione nei propri spazi distributori d'acqua potabile.

Quando viene effettuato un confronto a livello cantonale è necessario tener conto del fatto che parte dei valori si riferiscono a una casistica estremamente bassa (Tabella 19 e grafici da 31 a 32 / per i dettagli cfr. Tabella da 4.4.1 a 4.4.3 in allegato).

**Tabella 19: Promozione del consumo di acqua**

Domanda: “Nella Sua scuola, viene promosso il consumo di acqua attraverso offerte particolari?” (Possibilità di domande a risposta multipla)

24 cantoni svizzeri  
(n=1.383)

Percentuale di allievi

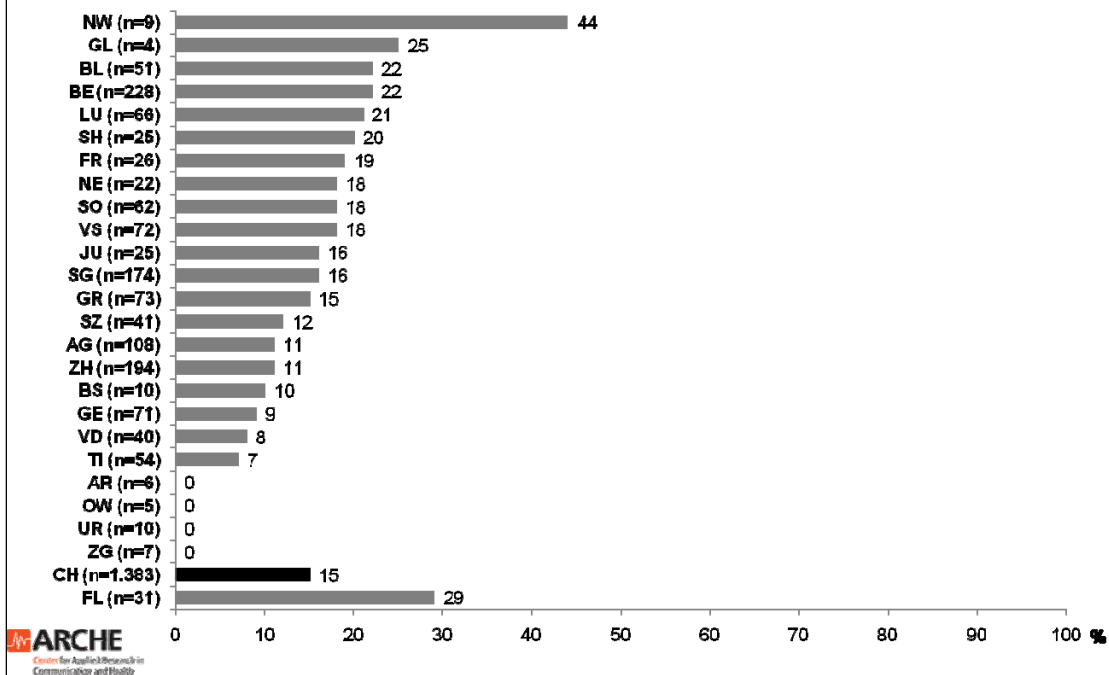
%

“Sì, mettiamo a disposizione gratuitamente bicchieri o bottiglie di acqua.”	15
“Sì, abbiamo messo a disposizione distributori di acqua potabile nella scuola.”	5
“Ci sono altre iniziative.”	12
“No, l’acqua potabile è disponibile solo in bagno e nelle aule.”	65

**Diapositiva 31: Disponibilità di bicchieri e bottiglie d'acqua**

Domanda: “Nella Sua scuola, viene promosso il consumo di acqua attraverso offerte particolari?”

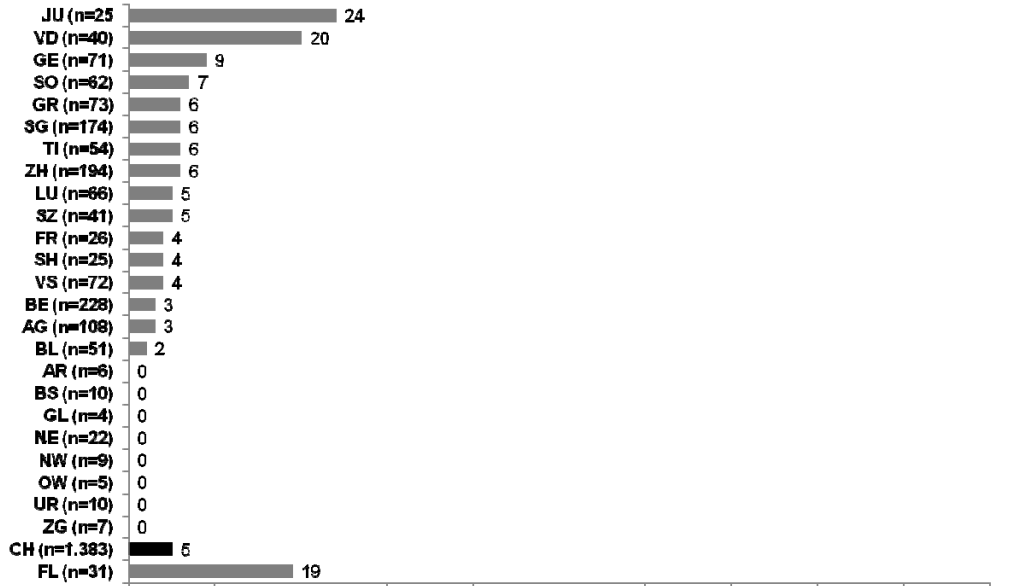
Domanda con varie possibilità di risposta: “Sì, mettiamo a disposizione gratuitamente bicchieri o bottiglie di acqua.”  
(Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 32: Disponibilità di distributori d'acqua potabile**

Domanda: "Nelle Sue scuole, viene promosso il consumo di acque attraverso offerte particolari?"

Domanda con varie possibilità di risposta: "Sì, abbiamo messo a disposizione distributori di acqua potabile nelle scuole."  
 (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



### **3.5 Il movimento nelle scuole**

#### **3.5.1 Programma obbligatorio di educazione fisica e programma realmente svolto**

L'ordinanza per la promozione dello sport del Consiglio federale prescrive che le scuole dell'obbligo svolgano tre lezioni di educazione fisica a settimana. Alle tre ore di lezione settimanali è possibile aggiungere iniziative addizionali per praticare le ore di educazione fisica obbligatorie nelle scuole, per un numero di ore pari alla metà di quelle previste per obbligo<sup>1</sup>.

Ai direttori scolastici è stato chiesto di indicare il numero di ore settimanali obbligatorie di educazione fisica previste per ogni allievo e il numero di ore di educazione fisica che gli allievi possono praticare o praticano realmente. Le risposte a queste domande includevano in parte indicazioni numeriche relative al tempo, in parte delle rielaborazioni descrittive. Le indicazioni temporali sono estremamente eterogenee. In alcuni casi sono stati indicati i minuti, in altri le "ore", di conseguenza non è possibile capire con chiarezza se si tratta di ore di lezione o, semplicemente, ore di 60 minuti; anche la durata delle ore di lezione (ad esempio 45, 50 o 60 minuti) non è chiara. Dati tanto eterogenei anche all'interno dello stesso cantone o della stessa città non sono una base valida per consentire di calcolare valori generali o medi. Inoltre i direttori scolastici hanno indicato i contenuti obbligatori delle lezioni di educazione fisica che devono essere inseriti nei piani didattici, che, in linea di principio, non dovrebbero differire molto all'interno dei singoli cantoni e tra una scuola e l'altra. Le indicazioni fornite sul numero di ore di educazione fisica realmente svolte non sono valide in assoluto, ma solo in relazione al programma obbligatorio. A questo proposito, è interessante considerare la domanda relativa alla misura in cui le scuole svolgono tutte le ore di lezione di educazione fisica previste dal piano didattico o se ne svolgono un numero inferiore. Nel caso in cui il programma obbligatorio di educazione fisica non venga svolto, è necessario chiedere se le scuole possono svolgere o svolgono un numero maggiore o minore di lezioni di educazione fisica rispetto a quelle previste per obbligo. Questa osservazione è alla base della seguente analisi.

L'89% delle scuole, i cui direttori hanno compilato il questionario, svolge tante ore di educazione fisica quante quelle previste dal programma obbligatorio. Tra le scuole che non rispettano esattamente il programma obbligatorio, sono di più quelle che offrono un numero minore di ore, piuttosto che un numero maggiore. Probabilmente, si tratta principalmente di istituti le cui capacità in termini di personale, di spazio e di tempo non permettono di svolgere tutte le ore di educazione fisica previste per obbligo.

Le scuole frequentate esclusivamente da bambini e ragazzi della scuola media I hanno fornito dei dati che lasciano supporre che il numero di ore di educazione fisica

---

<sup>1</sup> Dichiarazione della CDPE del 28 ottobre 2005. Fonte: [http://edudoc.ch/record/30016/files/Erklaerung\\_d.pdf](http://edudoc.ch/record/30016/files/Erklaerung_d.pdf). (21.9.2009)

da loro offerte sia inferiore rispetto a quello previsto per obbligo (12%); lo stesso vale anche per le scuole che si trovano in città (11%).

Nei cantoni Appenzello Esterno, Glarona, Nidvaldo, Zugo e Uri, le scuole svolgono un numero di ore di educazione fisica pari a quelle previste nel programma obbligatorio. Nei cantoni Obvaldo, Ginevra e soprattutto Basilea Città un numero di scuole superiore alla media non svolge tutte le ore di educazione fisica obbligatorie. Se la maggior parte delle scuole del cantone Ginevra offre più ore del previsto, poche scuole del cantone Basilea Città offrono un numero inferiore piuttosto che superiore di ore; lo stesso vale per le scuole del cantone Obvaldo.

I direttori scolastici dei cantoni Lucerna, Grigioni, Argovia e San Gallo molto spesso hanno dichiarato di offrire meno ore di educazione fisica rispetto a quelle previste per obbligo. Oltre ad alcune scuole dei cantoni Ginevra e Basilea Città anche le scuole dei cantoni Neuchâtel e Vaud svolgono più ore rispetto a quelle obbligatorie.

L'81% delle scuole intervistate nel Principato del Liechtenstein offre un numero di ore di educazione fisica uguale a quello previsto per legge. Il 10% delle scuole svolge un numero maggiore o minore di ore rispetto al previsto.

Quando viene effettuato un confronto a livello cantonale è necessario tener conto del fatto che parte dei valori si riferiscono a una casistica estremamente bassa (Tabella 20 e grafici da 33 a 35 / per i dettagli cfr. Tabella da 5.1.1 a 5.1.3 in allegato).

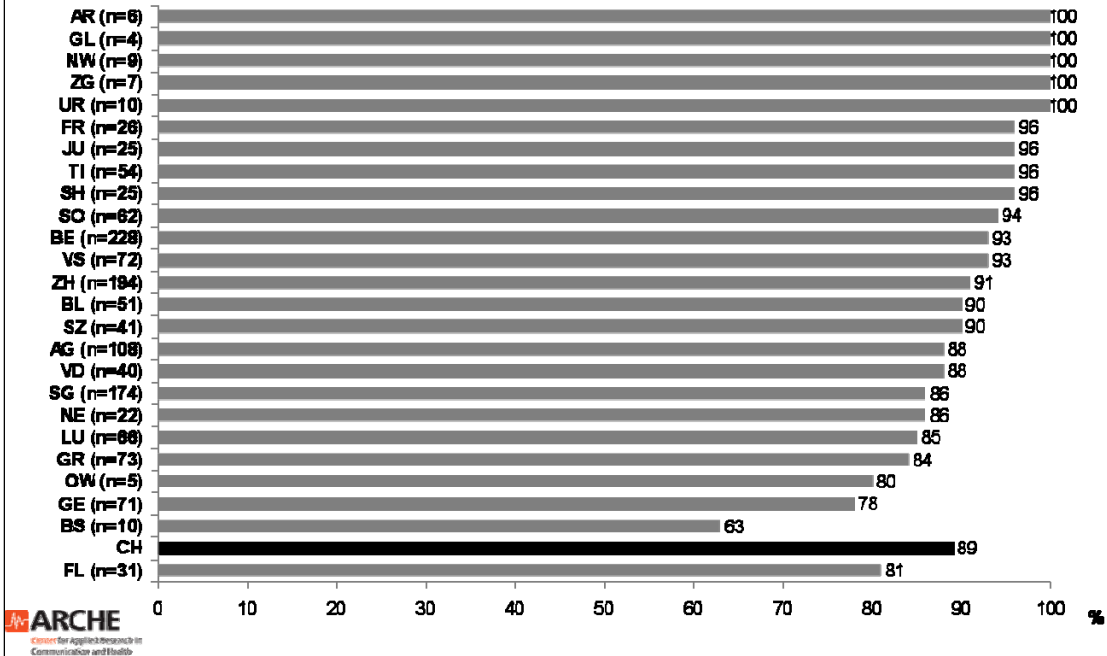
**Tabella 20: Programma obbligatorio di educazione fisica e programma realmente svolto**

Domande: “Nella Sua scuola quante sono le ore obbligatorie previste settimanalmente pro alunno di ginnastica/educazione fisica?”  
 “Quante ore settimanali di ginnastica/educazione fisica vengono effettivamente praticate pro alunno nella Sua scuola ?”

Percentuale di direttori scolastici che	24 cantoni svizzeri (n=1.383) %
Offrono meno ore rispetto a quelle obbligatorie	7
Offrono tante ore quante quelle obbligatorie	89
Offrono più ore rispetto a quelle obbligatorie	3
Indicano un dato non preciso (nessun numero)	1

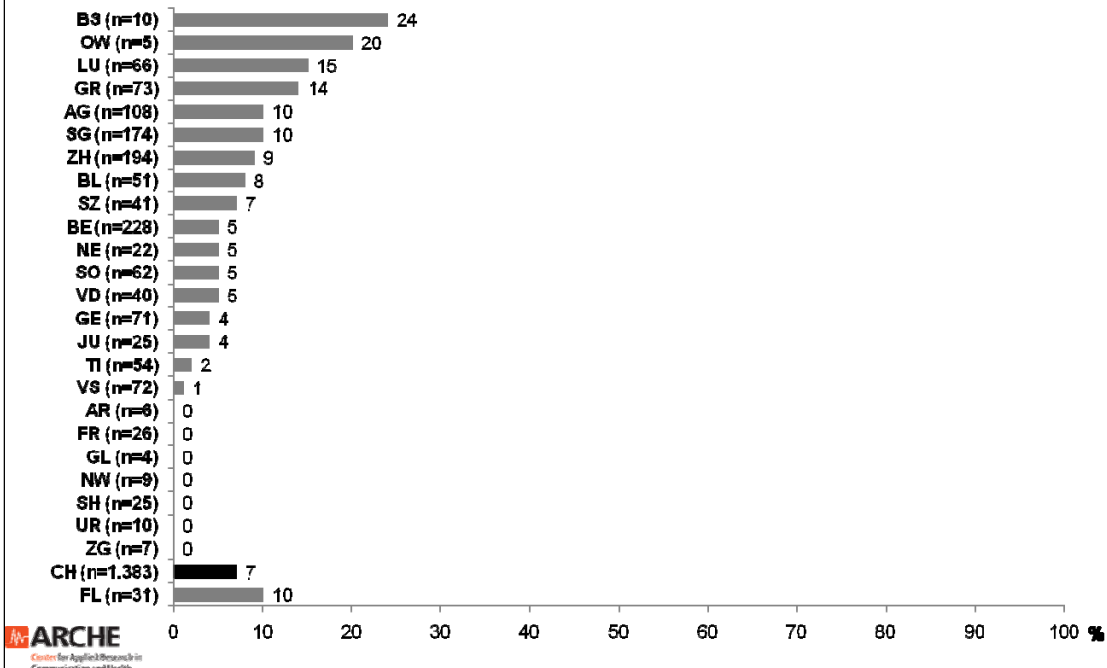
**Diapositiva 33: Scuole in cui il numero di ore di educazione fisica offerte e previste in base al programma obbligatorio coincide**

Domanda: "Nella Sua scuola quante sono le ore obbligatorie previste settimanalmente pro alunno di ginnastica/educazione fisica?"  
 "Quante ore settimanali di ginnastica/educazione fisica vengono effettivamente praticate pro alunno nella Sua scuola?"  
 Percentuale degli intervistati che ha dichiarato che le proprie scuole offrono esattamente lo stesso numero di ore di educazione fisica previste in base al programma obbligatorio.



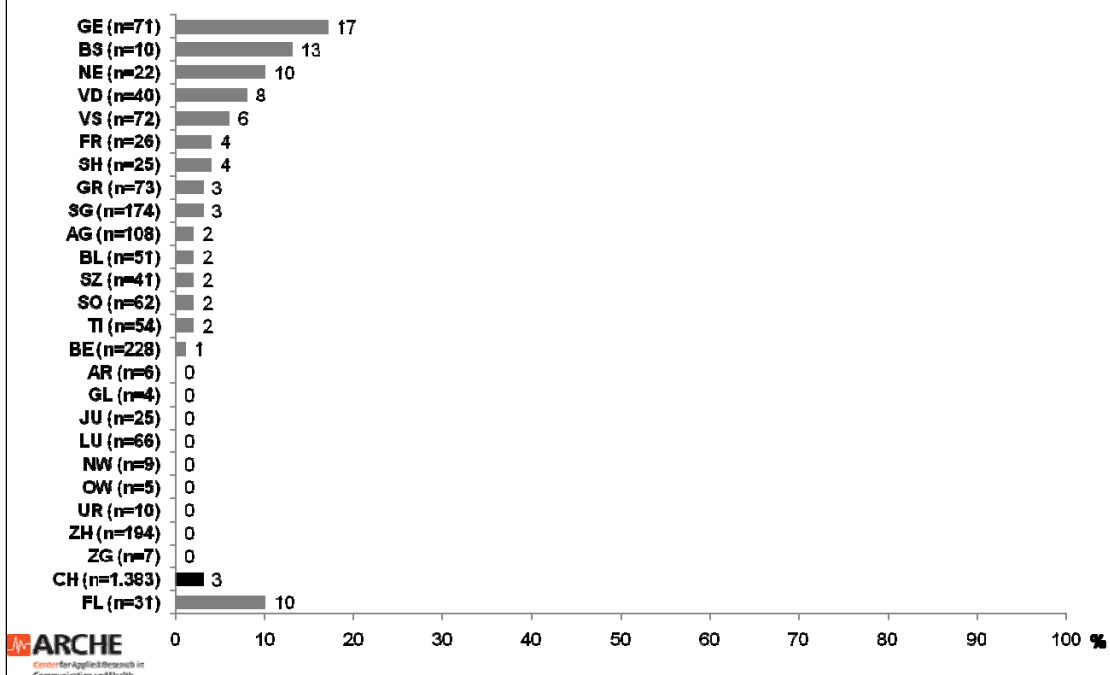
**Diapositiva 34: Scuole con un numero di ore di educazione fisica inferiore rispetto a quelle previste dal programma obbligatorio**

Domanda: "Nella Sua scuola quante sono le ore obbligatorie previste settimanalmente pro alunno di ginnastica/educazione fisica?"  
 "Quante ore settimanali di ginnastica/educazione fisica vengono effettivamente praticate pro alunno nella Sua scuola?"  
 Percentuale degli intervistati che ha dichiarato che le proprie scuole offrono un numero inferiore di ore rispetto a quelle previste in base al programma obbligatorio.



**Diapositiva 35: Scuole con un numero di ore di educazione fisica superiore rispetto a quelle previste dal programma obbligatorio**

Domande: "Nella Sua scuola quante sono le ore obbligatorie previste attualmente per alunno di ginnastica/educazione fisica?"  
 "Quante ore settimanali di ginnastica/educazione fisica vengono effettivamente praticate per alunno nella Sua scuola?"  
 Percentuale degli intervistati che ha dichiarato che la propria scuola offre un numero superiore di ore rispetto a quelle previste per obbligo.



### 3.5.2 Realizzazione del programma obbligatorio di educazione fisica

Un po' più della metà delle scuole intervistate svolge il programma obbligatorio di educazione fisica sotto forma di ore di educazione fisica settimanali e regolari. Un po' meno della metà anche in modo alternativo, ad esempio sotto forma di giornate sportive e campi sportivi. Questo vale ugualmente per le scuole nelle zone rurali, negli agglomerati urbani e in città.

Gli istituti che ospitano esclusivamente scuole elementari si concentrano un po' più spesso rispetto ad altri tipi di scuole sulle ore di ginnastica settimanali regolari (60%). Gli asili svolgono le lezioni di educazione fisica in modo alternativo in un numero di casi superiore alla media (52%).

Nelle scuole dei cantoni Glarona, Ticino e Obvaldo, vengono svolte ore di educazione fisica settimanali e regolari con una frequenza superiore alla media. Forme alternative di educazione fisica sono messe in atto soprattutto nelle scuole dei cantoni di Neuchâtel, Ginevra, Vallese, Zugo, Basilea Città e Friburgo. Anche nel Principato del Liechtenstein due terzi dei direttori scolastici affermano di praticare sport con i bambini (anche) in modo alternativo rispetto quanto è previsto dalle lezioni settimanali regolari.

Quando viene effettuato un confronto a livello cantonale è necessario tener conto del fatto che parte dei valori si riferiscono a una casistica estremamente bassa (Tabella 21 e grafico 36 / per i dettagli cfr. Tabella da 5.2 a 5.2.3 in allegato).

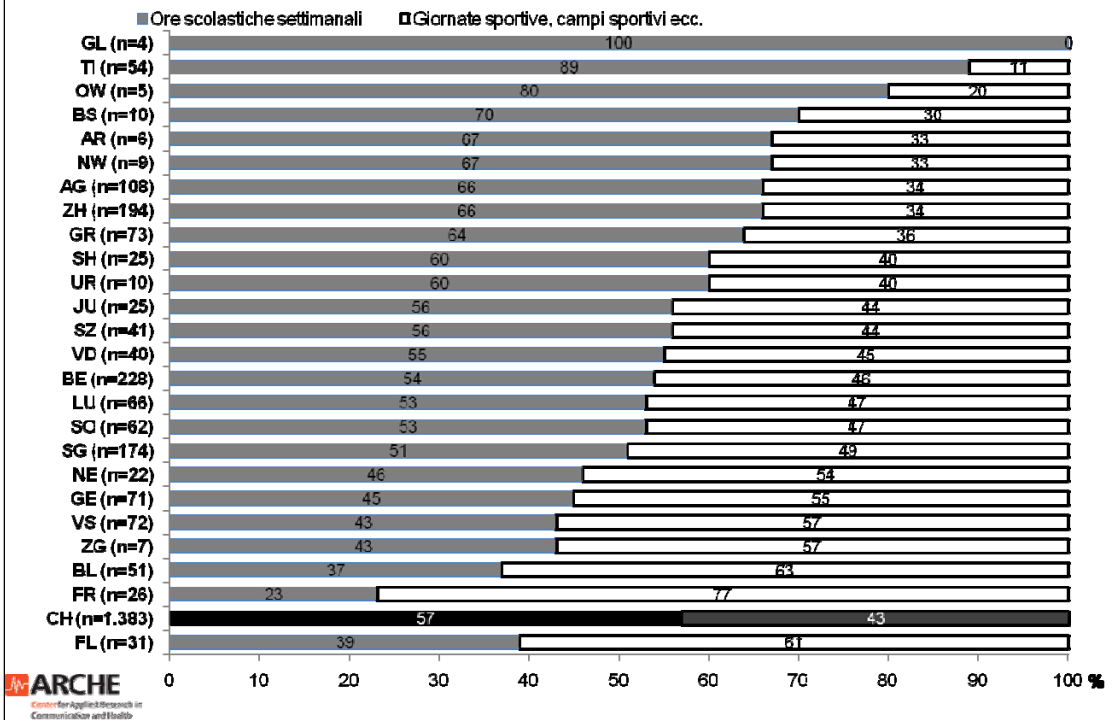
#### Tabella 21: Realizzazione del programma obbligatorio di educazione fisica

Domanda: “La Sua scuola offre il programma obbligatorio di ginnastica/educazione fisica durante le ore scolastiche settimanali o una parte di queste ore viene distribuita su giornate sportive, campi sportivi o simili?”

Percentuale di direttori scolastici	24 cantoni svizzeri (n=1.383) %
“Il programma di ginnastica/educazione fisica viene svolto durante le ore scolastiche settimanali”	57
“Distribuiamo una parte delle ore obbligatorie su giornate sportive, campi sportivi o simili”	44
Nessun dato	0
<b>Totale</b>	<b>101</b>

**Diapositiva 36: Applicazione del programma obbligatorio di educazione fisica**

Domanda: "La Sua scuola offre il programma obbligatorio di ginnastica/educazione fisica durante le ore scolastiche settimanali o una parte di queste ore viene distribuita su giornate sportive, campi sportivi o simili?" (Percentuale di intervistati)



### 3.5.3 Misure per la promozione del movimento

Molte scuole intervistate oltre alle lezioni di educazione fisica previste offrono ai propri allievi iniziative per la promozione dell'attività fisica: quelle più diffuse sono le proposte guidate durante le pause e misure volte a promuovere il movimento durante ore di lezione. Molte scuole, in particolare quelle di grandi dimensioni, (56%) offrono attività sportive facoltative regolari oppure singole attività: tra queste figurano iniziative sportive settimanali, le escursioni mensili oppure le passeggiate nel bosco.

Le scuole frequentate da bambini e ragazzi della scuola media offrono attività sportive regolari più spesso rispetto agli asili e alle scuole elementari (rispettivamente 55% e 75% vs. 22%-34%). Gli asili e gli istituti che comprendono sia asilo, che scuola elementare offrono più spesso iniziative singole come le passeggiate nel bosco (57% e 48% vs. 34%-38%). Gli istituti che ospitano esclusivamente scuole medie svolgono attività fisica durante le pause e durante le lezioni molto più raramente rispetto alle scuole frequentate da bambini più piccoli. In base alle aspettative, il movimento nel tragitto casa-scuola, come l'iniziativa *pedibus*, è promosso in particolare dagli asili e dalle scuole, frequentati bambini in età da asilo.

Il programma facoltativo e regolare di educazione fisica è promosso dalle scuole con sede in città più spesso (60%) rispetto a quelle situate negli agglomerati urbani (47%); mentre in queste ultime avviene più spesso rispetto a quelle situate nelle zone rurali (37%). Le scuole con una percentuale elevata di bambini immigrati promuovono più spesso le attività sportive facoltative regolari o singole, rispetto a quelle con una percentuale di bambini immigrati inferiore.

Nelle scuole dei cantoni di Zugo, Vaud e Glarona, l'attività sportiva facoltativa e regolare è offerta più frequentemente rispetto alla media: mentre questo avviene più raramente nei cantoni di Ginevra, Lucerna, Ticino, Uri e Appenzello Esterno.

L'attività sportiva facoltativa e isolata è promossa più frequentemente rispetto alla media nelle scuole dei cantoni di Basilea Campagna, Glarona, Ticino, Giura, Basilea Città e Uri; mentre ai bambini dei cantoni di Sciaffusa, Neuchâtel, Ginevra e Zugo queste iniziative vengono proposte più raramente.

Tutte le scuole a cui è stato somministrato il sondaggio nel cantone di Obvaldo e di Zugo (si precisa che si tratta in entrambi i casi di un numero molto ridotto di istituti) propongono iniziative guidate durante le pause, moltissime scuole fanno lo stesso anche nei cantoni di Basilea Città, Nidvaldo, Giura, Basilea Campagna, Glarona e Argovia. Simili attività sono, invece, piuttosto rare nei cantoni di Svitto, Vaud, Ticino, Uri e Ginevra.

Le scuole nei cantoni di Glarona, Nidvaldo, Appenzello Esterno, Obvaldo, Lucerna, Basilea Campagna, Argovia e Sciaffusa inseriscono elementi di educazione fisica all'interno delle lezioni con una frequenza superiore alla media. I bambini dei cantoni Vallese, Friburgo, Uri, Ticino, Vaud, Neuchâtel, Giura e Ginevra a confronto sono stimolati raramente a muoversi durante le lezioni.

Le iniziative di promozione del movimento nel tragitto casa-scuola sono state inaugurate soprattutto nelle scuole dei cantoni Ticino, Ginevra, Friburgo, Vaud e Neuchâtel. In nessuna delle scuole intervistate nei cantoni di Appenzello Esterno, Basilea Città, Glarona, Nidvaldo, Sciaffusa, Svitto, Uri e Zugo esistono proposte simili.

L'analisi mostra che i dati relativi alle misure di promozione del movimento, rilevati per le scuole del Principato del Liechtenstein sono in linea con la media delle scuole intervistate nei 24 cantoni.

Quando viene effettuato un confronto a livello cantonale è necessario tener conto del fatto che parte dei valori si riferiscono a una casistica estremamente bassa (Tabella 22 e grafici da 37 a 41 / per i dettagli cfr. Tabella da 5.3.1 a 5.3.3 in allegato).

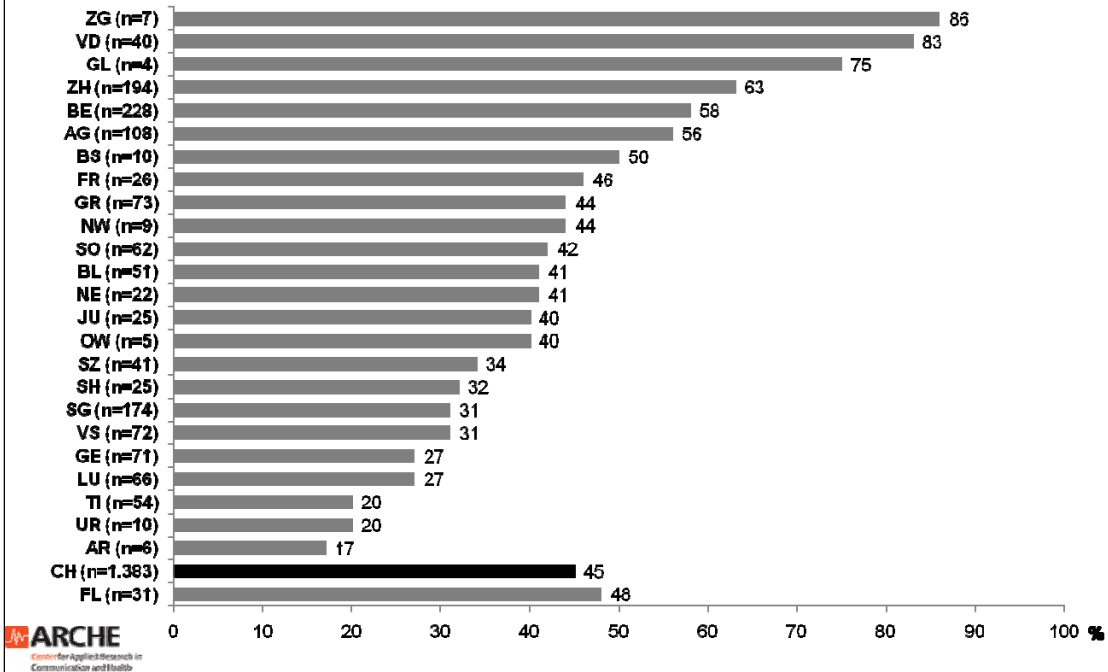
### **Tabella 22: Misure per la promozione del movimento**

Domanda: “Durante le lezioni, le ricreazioni o durante il tragitto casa-scuola viene promosso il movimento degli allievi?” (Possibilità di domande a risposta multipla)

Percentuale di direttori scolastici	24 cantoni svizzeri (n=1.383) %
“Oltre al programma obbligatorio di ginnastica/educazione fisica ci sono delle ulteriori e regolari lezioni facoltative.”	45
“Oltre al programma obbligatorio di ginnastica/educazione fisica ci sono alcune singole iniziative facoltative, per es. passeggiate o escursioni.”	45
“Durante le pause ci sono delle proposte sportive che promuovono il movimento, per es. attrezzi da ginnastica e per il gioco.”	61
“Ci sono delle attività durante la lezione, per es. moto durante le ore.”	55
“Ci sono delle proposte di moto per il tragitto casa-scuola, per es. il pedibus.”	10
“Ci sono altre proposte.”	15
“Nella nostra scuola non ci sono proposte di movimento al di fuori delle ore obbligatorie di ginnastica/educazione fisica.”	6

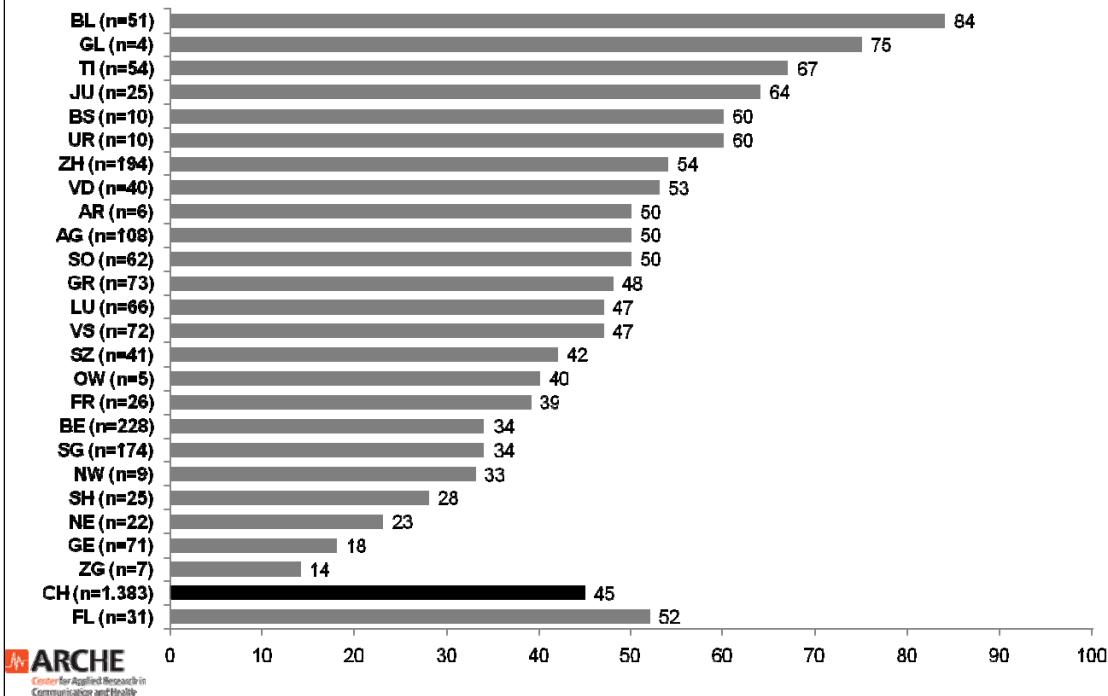
**Diapositiva 37: Offerta di lezioni di educazione fisica regolari e facoltative**

Domanda: "Durante le lezioni, le ricreazioni o durante il tragitto casa-scuola viene promosso il movimento degli allievi?"  
 Domanda con varie possibilità di risposta: "Oltre al programma obbligatorio di ginnastica/educazione fisica ci sono delle ulteriori e regolari lezioni facoltative." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 38: Singole iniziative facoltative**

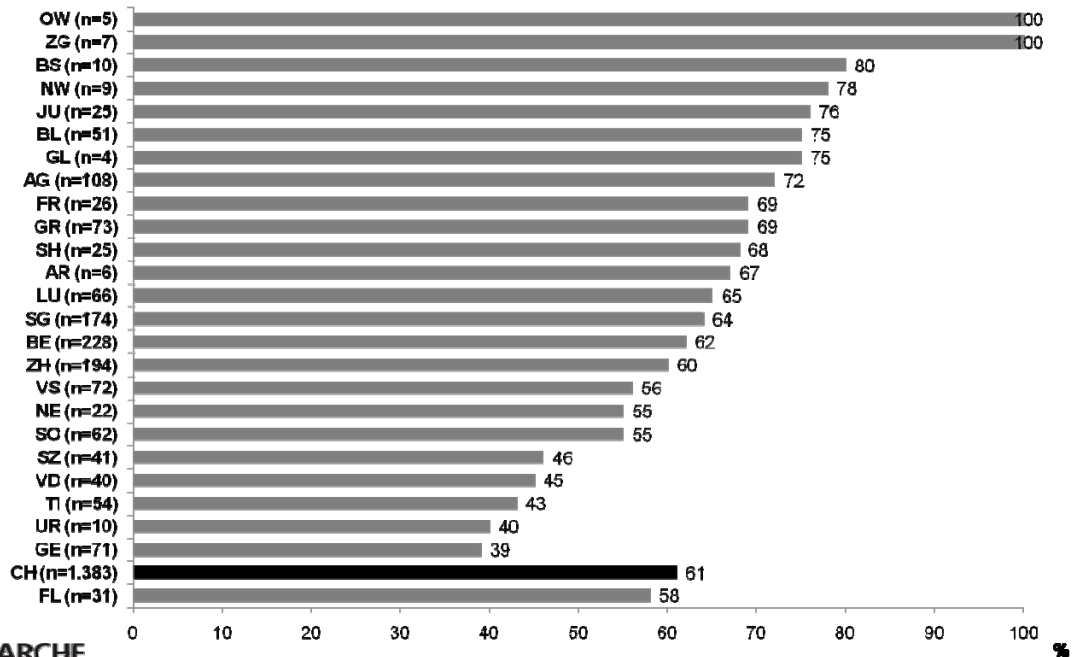
Domanda: "Durante le lezioni, le ricreazioni o durante il tragitto casa-scuola viene promosso il movimento degli allievi?"  
 Domanda con varie possibilità di risposta: "Oltre al programma obbligatorio di ginnastica/educazione fisica ci sono alcune singole iniziative facoltative, per es. passeggiate e escursioni." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 39: Proposte di movimento durante la ricreazione**

Domanda: "Durante le lezioni, le ricreazioni o durante il tragitto casa-scuola viene promosso il movimento degli allievi?"

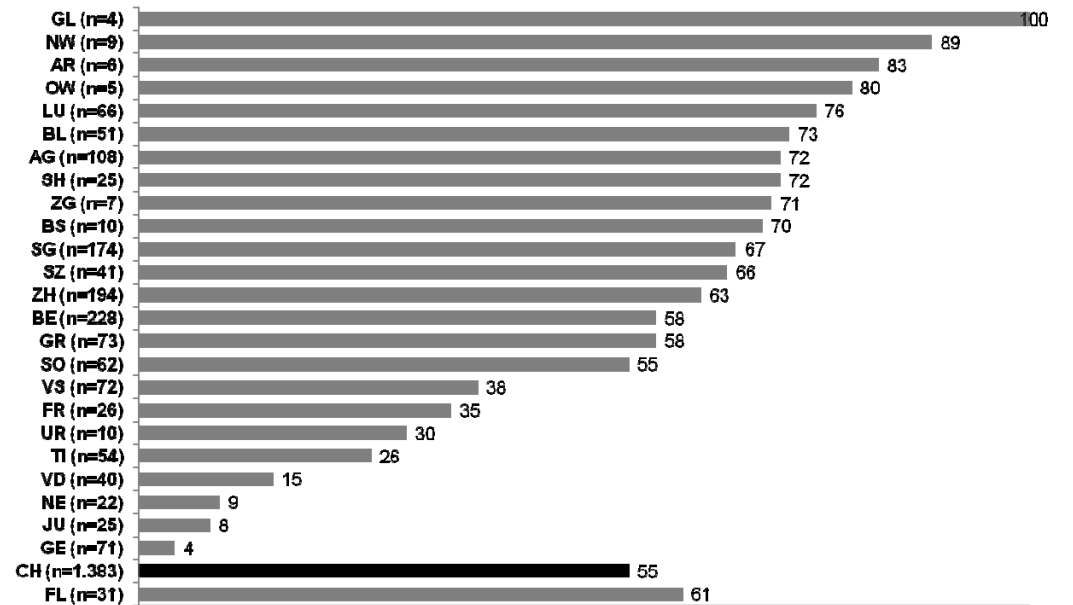
Domanda con varie possibilità di risposta: "Durante le pause ci sono delle proposte sportive che promuovono il movimento, per es. attrezzi da ginnastica e per il gioco." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 40: Proposte di movimento durante le ore di lezione**

Domanda: "Durante le lezioni, le ricreazioni o durante il tragitto casa-scuola viene promosso il movimento degli allievi?"

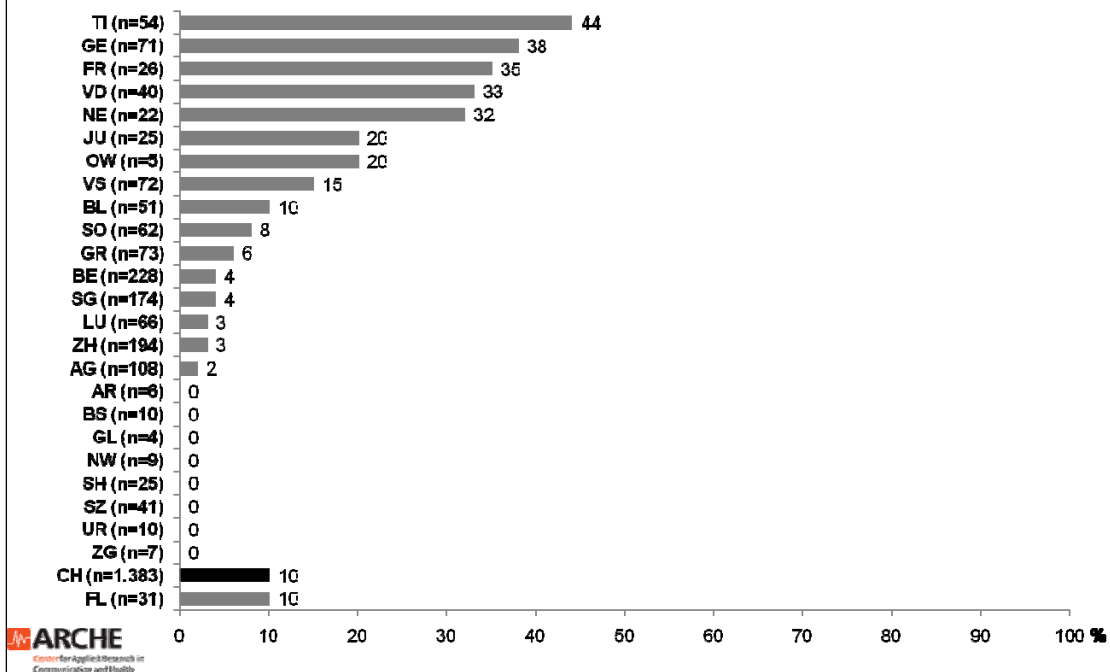
Domanda con varie possibilità di risposta: "Ci sono delle attività durante la lezione, per es. movimento durante le ore." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 41: Proposte di movimento per il tragitto casa-scuola**

Domanda: "Durante le lezioni, le ricreazioni o durante il tragitto casa-scuola viene promosso il movimento degli allievi?"

Domanda con varie possibilità di risposta: "Ci sono delle proposte di movimento per il tragitto casa-scuola, per es. il pedibus."  
(Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



## **3.6 Contatti e collegamento in reti**

### **3.6.1 Contatti con i genitori**

Tutte le volte che le scuole dei 24 cantoni svizzeri hanno informato o contattato in modo mirato i genitori sui temi, quali l'alimentazione, il movimento e il peso corporeo sano – e questo è avvenuto in passato almeno una volta in circa tre quarti delle scuole – hanno scelto di farlo durante serate di riunione con i genitori. Più raramente sono state inviate comunicazioni scritte o, in un numero ancora inferiore di casi, sono stati organizzati eventi o serate informative ad hoc.

Le scuole frequentate da bambini in tenera età (asili, scuole elementari) contattano i genitori per informarli su temi, quali l'alimentazione, il movimento e il peso corporeo sano molto più spesso rispetto alle scuole frequentate da bambini più grandi e da ragazzi (scuola secondaria e media). Questo dato può essere esteso, allo stesso modo, anche alle riunioni serali con i genitori, alle lettere informative e agli eventi a tema. Le scuole con sede in città forniscono ai genitori informazioni sull'alimentazione, sul movimento e sul peso corporeo sano più spesso rispetto a quelle ubicate negli agglomerati urbani e a quelle situate nelle zone rurali. Questo vale anche per tutte le altre forme di contatto utilizzate per comunicare con i genitori, menzionate fin qui. Le differenze che sono emerse dalle risposte possono essere ricondotte in parte al fatto che è più semplice instaurare un contatto personale e informale tra insegnanti e genitori nelle zone rurali rispetto che negli agglomerati urbani. Questi ultimi poi sono più semplici rispetto a quelli nelle zone urbane. Le scuole con una percentuale più elevata di bambini con una storia di immigrazione sulle spalle si rivolgono più spesso ai genitori con riunioni serali, lettere informative oppure serate a tema, rispetto a quanto avviene nelle scuole con una percentuale inferiore di bambini provenienti da famiglie di immigrati.

Le scuole dei cantoni di Basilea Città, Obvaldo, Nidvaldo, Glarona e Basilea Campagna hanno affrontato con una frequenza superiore alla media i temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano in occasione di serate di riunione con i genitori; in confronto questo è avvenuto raramente nelle scuole di Friburgo, Vallese, Giura e Uri.

I genitori hanno ricevuto molto spesso lettere informative sull'alimentazione, il movimento e il peso corporeo sano nei cantoni di Basilea Città, Obvaldo, Basilea Campagna, Giura e Zugo; molto raramente nei cantoni di Appenzello Esterno, Sciaffusa, Vallese, Grigioni e Ginevra; mai nel cantone Uri.

Nelle scuole di Nidvaldo, Basilea Città e Basilea Campagna, sono state organizzate con una frequenza superiore alla media serate informative sull'alimentazione, il movimento e il peso corporeo sano. In base a quanto hanno affermato i direttori scolastici nei cantoni di Appenzello Esterno, Giura, Obvaldo e Uri, non è stato organizzato nessun evento di questo tipo.

Le scuole del Principato del Liechtenstein si rivolgono ai genitori mediante lettere informative un po' più spesso rispetto alla media di tutte le scuole svizzere

intervistate; mentre trattano questi temi in occasione di riunioni serali con i genitori più raramente rispetto alle scuole svizzere e di conseguenza organizzano serate informative meno spesso.

Quando viene effettuato un confronto a livello cantonale è necessario tener conto del fatto che parte dei valori si riferiscono a una casistica estremamente bassa (Tabella 23 e grafici da 42 a 44 / per i dettagli cfr. Tabella da 6.1.1 a 6.1.3 in allegato).

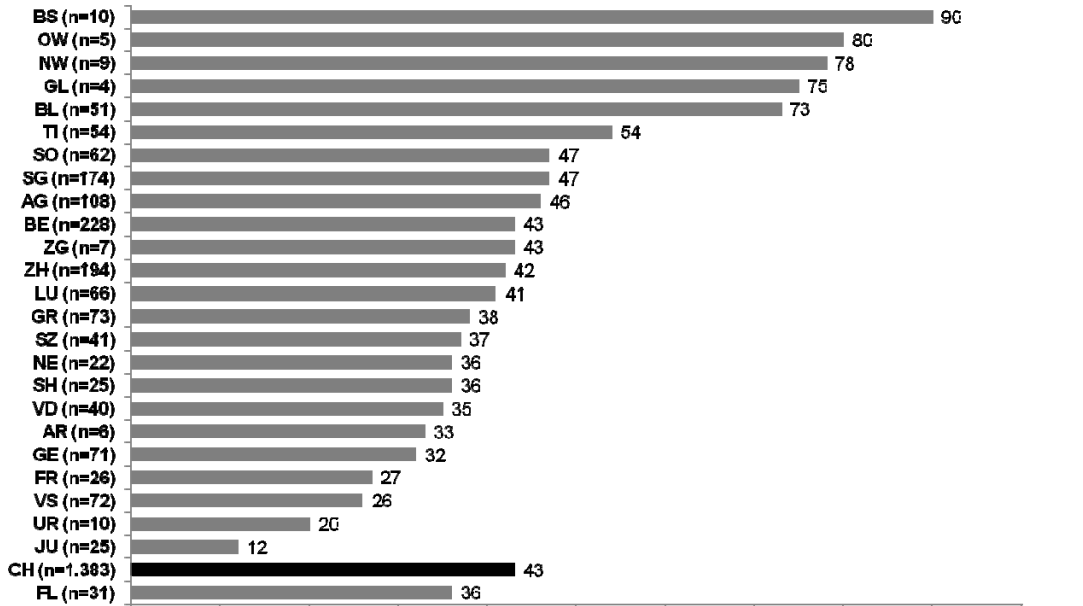
### **Tabella 23: Contatti con i genitori**

Domanda: “Nell’anno scolastico in corso, o negli ultimi due anni, ha avuto modo di contattare direttamente o informare i genitori degli allievi sui temi dell’alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano?”  
(Possibilità di domande a risposta multipla)

Percentuale di direttori scolastici	24 cantoni svizzeri (n=1.383) %
“Sì, abbiamo parlato con loro di uno o più temi fra quelli citati durante le serate di riunione coi genitori.”	43
“Sì, abbiamo mandato loro uno o più materiali informativi.”	30
“Sì, abbiamo organizzato delle serate informative specifiche per i genitori.”	18
“Abbiamo offerto altro ai genitori.”	9
“No, con i genitori non sono stati affrontati i temi dell’ alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano.”	24
Nessun dato	7

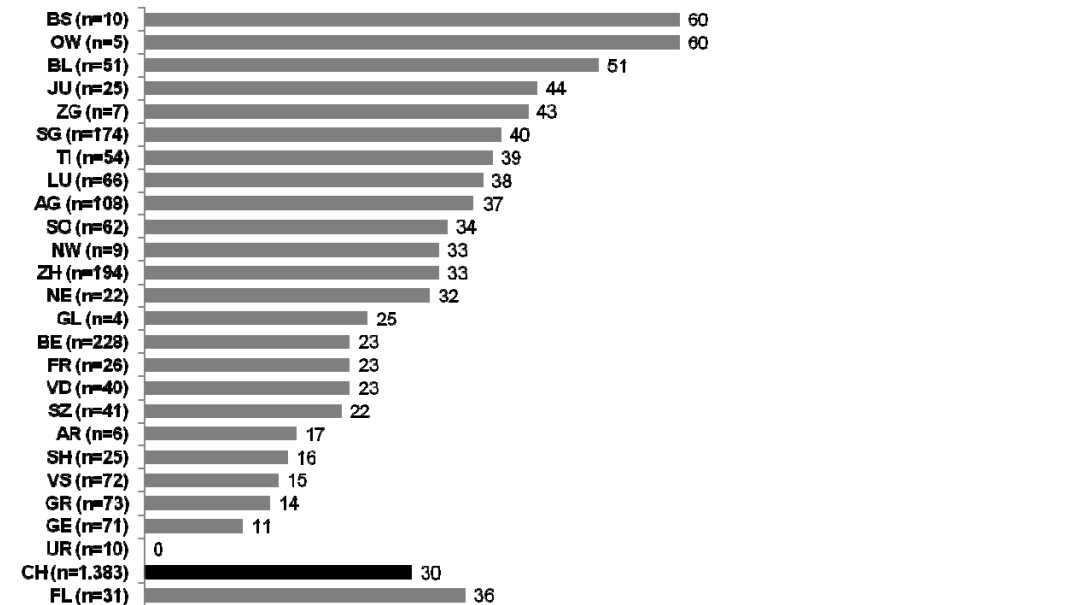
**Diapositiva 42: Trattazione dei temi di alimentazione, movimento e peso corporeo durante le serate di riunione dei genitori**

Domanda: "Nell'anno scolastico in corso, o negli ultimi due anni, ha avuto modo di contattare direttamente o informare i genitori degli allievi sui temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano?"  
 Domanda con varie possibilità di risposta: "Sì, abbiamo parlato con loro di uno o più temi tra quelli citati durante le serate di riunione coi genitori." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 43: Invio di materiale informativo ai genitori sui temi di alimentazione, movimento e peso corporeo**

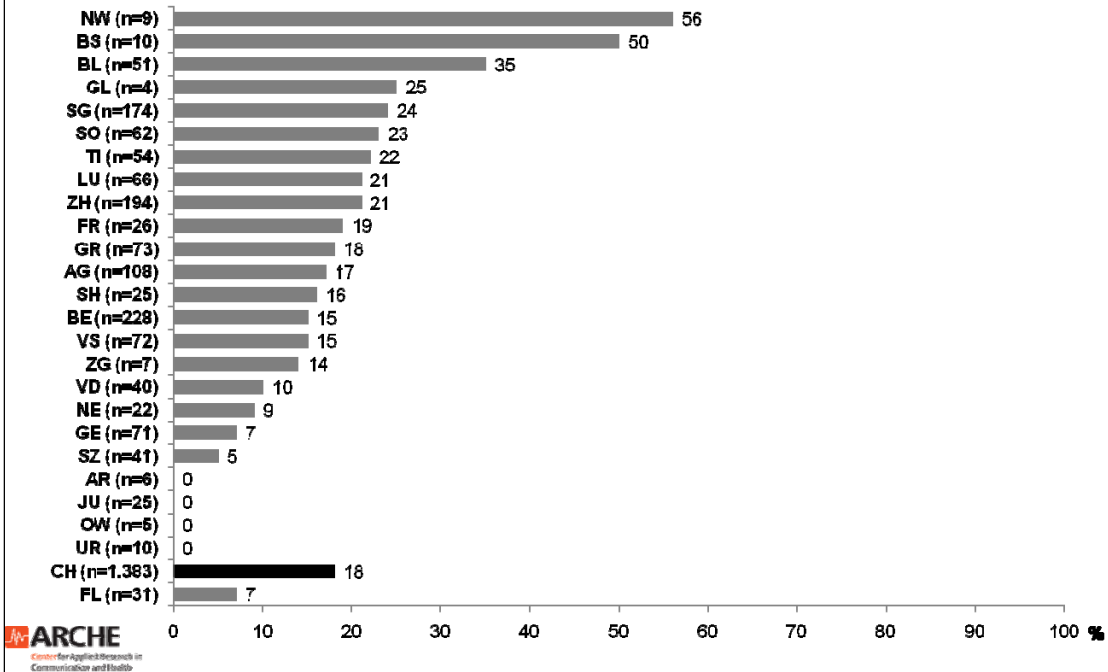
Domanda: "Nell'anno scolastico in corso, o negli ultimi due anni, ha avuto modo di contattare direttamente o informare i genitori degli allievi sui temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano?"  
 Domanda con varie possibilità di risposta: "Sì, abbiamo mandato loro uno o più materiali informativi." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 44: Organizzazione di iniziative specifiche destinate ai genitori sui temi di alimentazione, movimento e peso corporeo**

Domanda: "Nell'anno scolastico in corso, o negli ultimi due anni, ha avuto modo di contattare direttamente o informare i genitori degli allievi sui temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano?"

Domanda con varie possibilità di risposta: "Sì, abbiamo organizzato delle serate informative specifiche per i genitori."  
(Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



### 3.6.2 Contatti istituzionali

Un terzo abbondante delle scuole svizzere, i cui direttori hanno partecipato al sondaggio, sono in contatto con le autorità cantonali competenti sui temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano. Questo riguarda principalmente le scuole di grandi (46%) e medie (32%) dimensioni, che probabilmente partecipano a progetti a moduli oppure ad attività promosse da altre istituzioni o organizzate in collaborazione con esse. Un quarto delle scuole intervistate è in contatto con enti responsabili nell'ambito dell'alimentazione, che offrono servizi di consulenza giovanile o per la prevenzione. Solo poche scuole si scambiano informazioni con altri istituti o sono collegate ad altre istituzioni. Più di un terzo dei direttori scolastici ammette che nella propria scuola non ci sono contatti né collegamenti con altri istituti sui temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano.

Gli istituti che ospitano esclusivamente asili sono molto spesso in contatto con le autorità cantonali (48%), mentre questo avviene molto raramente per le scuole elementari (22%). Le scuole situate in città intrattengono più spesso, rapporti con le autorità cantonali e con gli enti responsabili (rispettivamente 46% e 38%) rispetto a quelle con sede negli agglomerati urbani (36% e 30%); queste ultime sono più spesso in contatto con queste autorità rispetto alle scuole delle zone rurali (29% e 22%). Lo stesso vale anche per i contatti con enti diversi da quelli esplicitamente menzionati. Le risposte riflettono probabilmente le differenze in termini di offerta delle infrastrutture e disponibilità degli interlocutori. Le scuole con una percentuale più elevata di figli di immigrati sono più spesso in contatto con le autorità cantonali e con gli enti responsabili, rispetto alle scuole con una percentuale inferiore di bambini provenienti da famiglie con una storia di immigrazione alle spalle.

Le scuole dei cantoni di Basilea Città, Obvaldo, Zugo, Vaud, Basilea Campagna, Ginevra, Neuchâtel, Uri, Giura e Nidvaldo sono in contatto con le autorità cantonali con una frequenza superiore alla media; mentre, in base a quanto affermano i direttori scolastici nei cantoni dei Grigioni, di Argovia e di Sciaffusa, questo avviene piuttosto raramente.

Nei cantoni Nidvaldo, Obvaldo, Zugo e Basilea Città, un numero di scuole superiore alla media è in contatto con alcuni enti responsabili. Contatti simili sono rari per le scuole dei cantoni di Ticino, Giura, Uri, Neuchâtel, Friburgo, Ginevra e Glarona.

Un numero significativo di scuole dei cantoni Basilea Città, Basilea Campagna, Nidvaldo e Vaud si scambia informazioni con altri istituti. Raramente i direttori nei cantoni di Ginevra, Grigioni, Sciaffusa forniscono un simile dato; questo non avviene mai per i direttori nei cantoni di Appenzello Esterno, Friburgo, Glarona e Giura.

Le scuole intervistate nel Principato del Liechtenstein hanno contatti con le autorità più spesso rispetto alla media dei 24 cantoni svizzeri, si scambiano informazioni relative all'alimentazione, al movimento e al peso corporeo sano con altre scuole più spesso che nei cantoni svizzeri.

Quando viene effettuato un confronto a livello cantonale è necessario tener conto del fatto che parte dei valori si riferiscono a una casistica estremamente bassa (Tabella 24 e grafici da 45 a 47 / per i dettagli cfr. Tabella da 6.2.1 a 6.2.3 in allegato).

**Tabella 24: Contatti istituzionali**

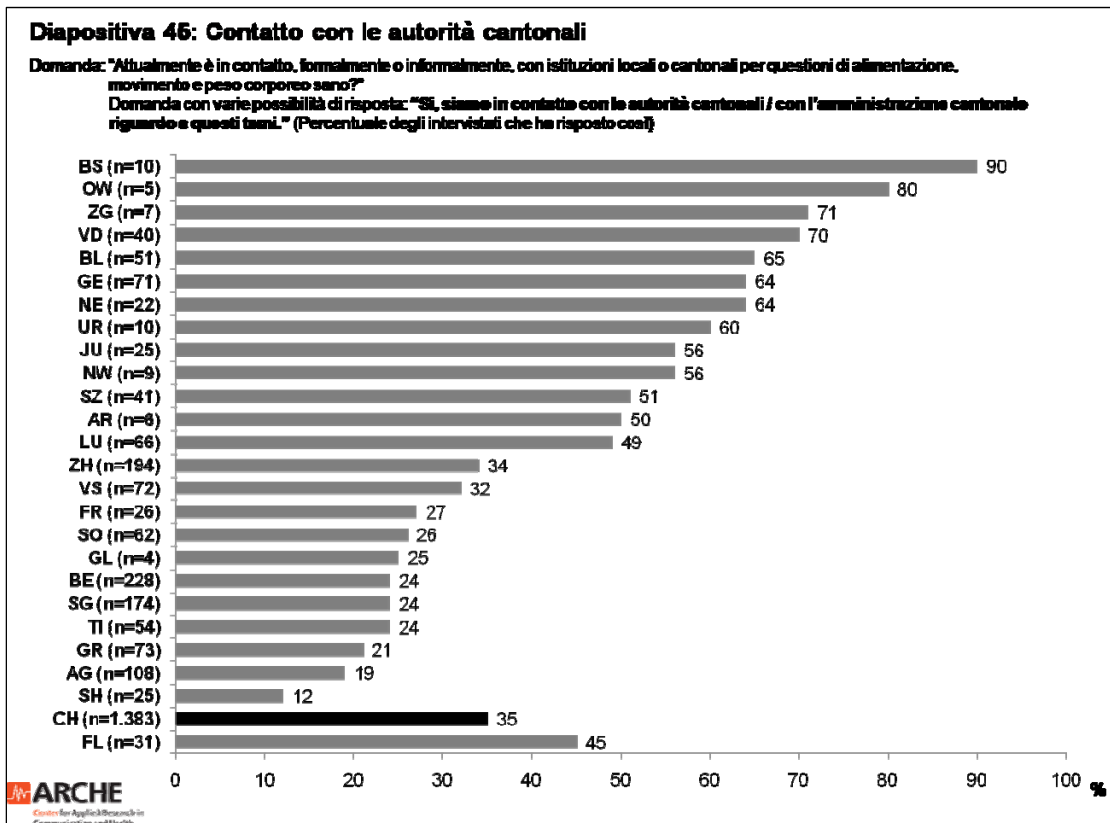
Domanda: “Attualmente è in contatto, formalmente o informalmente, con istituzioni locali o cantonali per questioni di alimentazione, movimento e peso corporeo sano?” (Possibilità di domande a risposta multipla)

24 cantoni svizzeri  
(n=1.383)

Percentuale di direttori scolastici

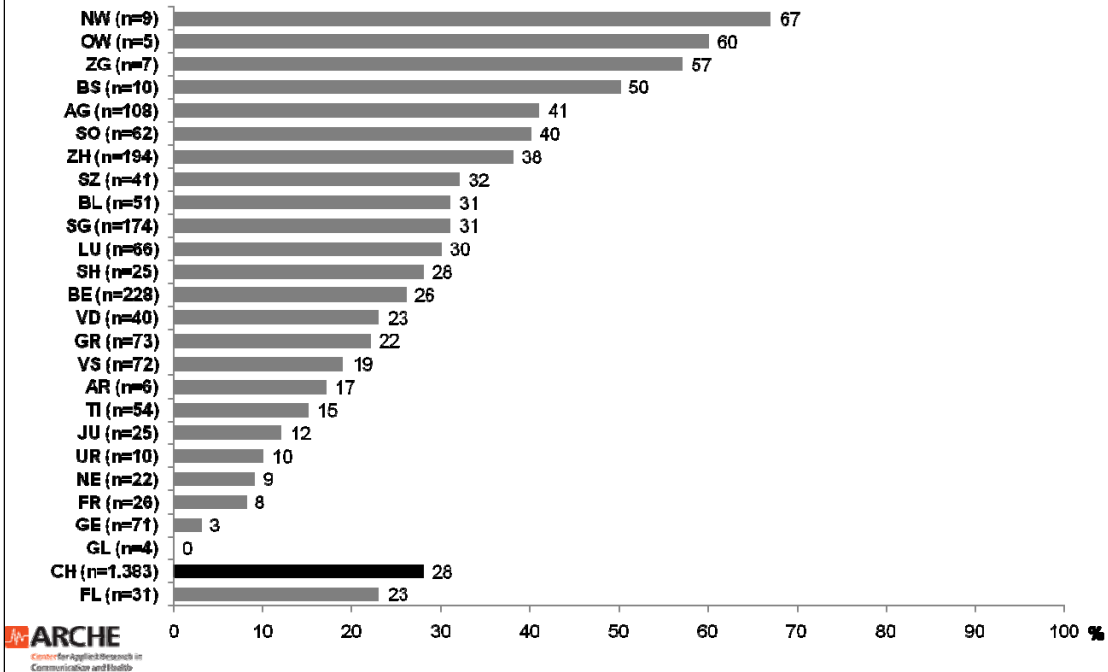
%

“Sì, siamo in contatto con le autorità cantonali / con l'amministrazione cantonale riguardo a questi temi.”	35
“Sì, abbiamo contatti con istituti vicini al tema (consulenti alimentari, consulenti giovanili, organi di prevenzione, scuole pedagogiche).”	28
“Sì, ci scambiamo informazioni/esperienze con altre scuole.”	18
“Siamo in contatto/collaboriamo con altri istituti.”	15
“No, non ci sono contatti e collegamenti riguardo ai temi di alimentazione, movimento e peso corporeo sano.”	37



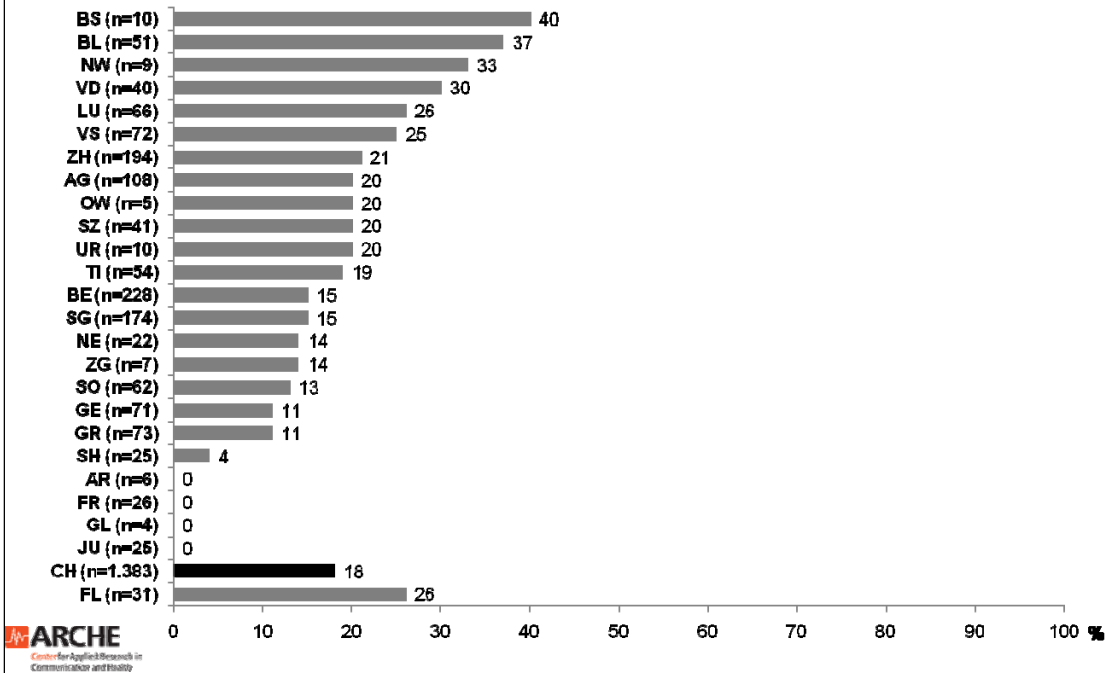
**Diapositiva 46: Rapporti con gli enti responsabili per i temi di alimentazione, movimento e peso corporeo**

Domanda: "Attualmente è in contatto, formalmente o informalmente, con istituzioni locali o cantonali per questioni di alimentazione, movimento e peso corporeo sano?"  
 Domanda con varie possibilità di risposta: "Sì, abbiamo contatti con istituti vicini al tema (consulenti alimentari, consulenti giovanili, organi di prevenzione, scuole pedagogiche)." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 47: Scambio di informazioni/esperienze con altre scuole**

Domanda: "Attualmente è in contatto, formalmente o informalmente, con istituzioni locali o cantonali per questioni di alimentazione, movimento e peso corporeo sano?"  
 Domanda con varie possibilità di risposta: "Sì, ci scambiamo informazioni/esperienze con altre scuole." (Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



### 3.6.3 Appartenenza ad una rete

In Svizzera, quattro scuole intervistate su cinque non fanno parte di alcuna rete, secondo il parere dei rispettivi direttori. Solo pochissimi affermano di volerne entrare a far parte, mentre la maggior parte non ne ha alcuna intenzione. Nel caso in cui aderiscano a una rete, le scuole sono organizzate spesso nelle reti cantonali delle scuole che promuovono la salute, *Netzwerken gesundheitsfördernder Schulen* (SNGS), in Svizzera è il 9% degli istituti.

Le scuole con sede nelle zone urbane fanno parte di una rete SNGS più spesso rispetto alle scuole ubicate negli agglomerati urbani e nelle zone rurali; quelle con un'elevata percentuale di bambini immigrati fanno parte più spesso della rete SNGS rispetto alle scuole caratterizzate da una percentuale inferiore di bambini immigrati. Tendenzialmente le scuole con un'elevata percentuale di figli di immigrati hanno più spesso intenzione di entrare in una rete.

Nei cantoni di Basilea Città, Obvaldo, Basilea Campagna, Appenzello Esterno e Giura, un numero di scuole molto superiore alla media fa parte della rete SNGS. Nei cantoni di Glarona, Ticino, Uri e Zugo, secondo quanto dichiarato dalle direzioni scolastiche, nessuna scuola fa parte della rete SNGS.

Nelle reti cantonali SNGS figurano molto spesso le scuole dei cantoni di Basilea Città, Basilea Campagna e Vaud. Al contrario, nei cantoni di Appenzello Esterno, Glarona, Nidvaldo e Sciaffusa non vi sono scuole che fanno parte di una rete cantonale.

Le scuole dei cantoni di Svitto, Lucerna e Zugo intendono entrare a far parte di una rete SNGS. Nessuna delle direzioni scolastiche dei cantoni di Appenzello Esterno, Glarona, Obvaldo, Sciaffusa e Solothurn ha manifestato intenzioni simili.

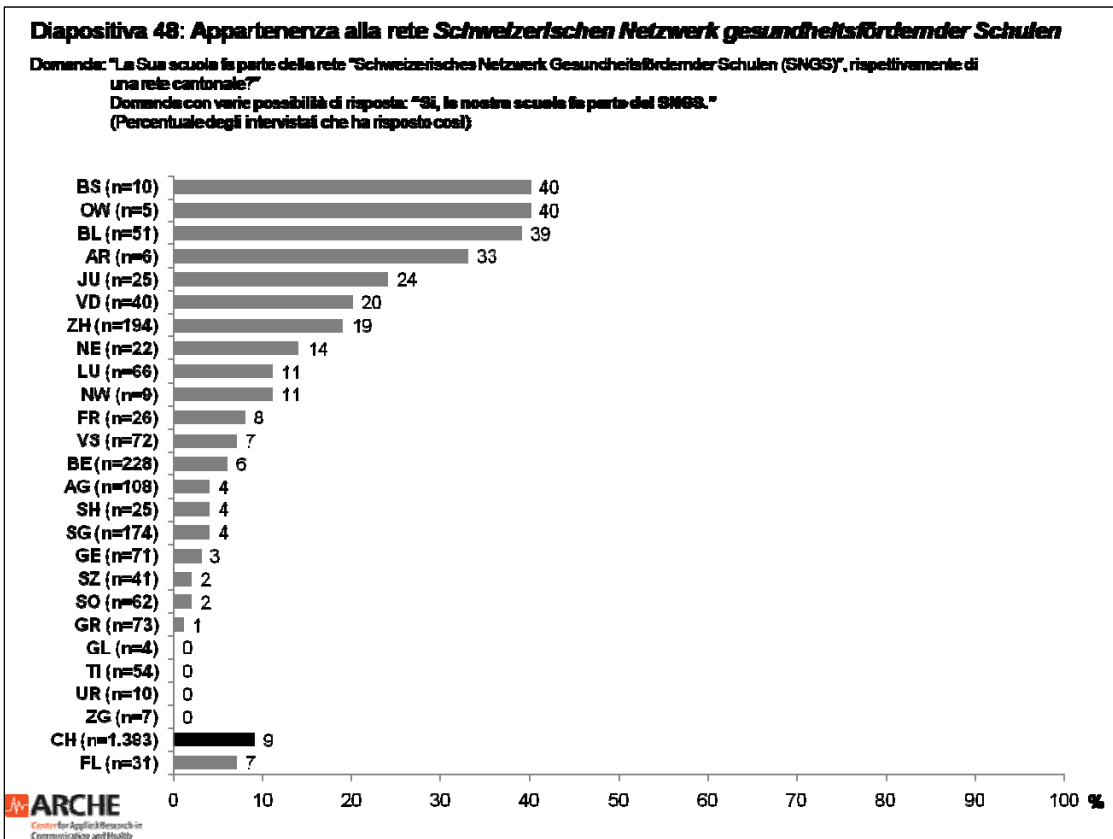
Nel Principato del Liechtenstein, il 7% delle direzioni scolastiche che hanno partecipato al sondaggio afferma di fare parte della rete *Schweizerisches Netzwerk gesundheitsfördernder Schulen*. Ancora più rari rispetto alla media delle scuole svizzere sono gli istituti del Liechtenstein che fanno parte di una rete paragonabile a una svizzera a livello cantonale. Un numero di scuole uguale a quelle svizzere ha intenzione tuttavia di entrare a far parte di una rete.

Quando viene effettuato un confronto a livello cantonale è necessario tener conto del fatto che parte dei valori si riferiscono a una casistica estremamente bassa (Tabella 25 e grafici da 48 a 50 / per i dettagli cfr. Tabella da 6.3.1 a 6.3.3 in allegato).

**Tabella 24: Appartenenza ad una rete**

Domanda: “La Sua scuola fa parte della rete “Schweizerisches Netzwerk Gesundheitsfördernder Schulen (SNGS)”, rispettivamente di una rete cantonale?” (Possibilità di domande a risposta multipla)

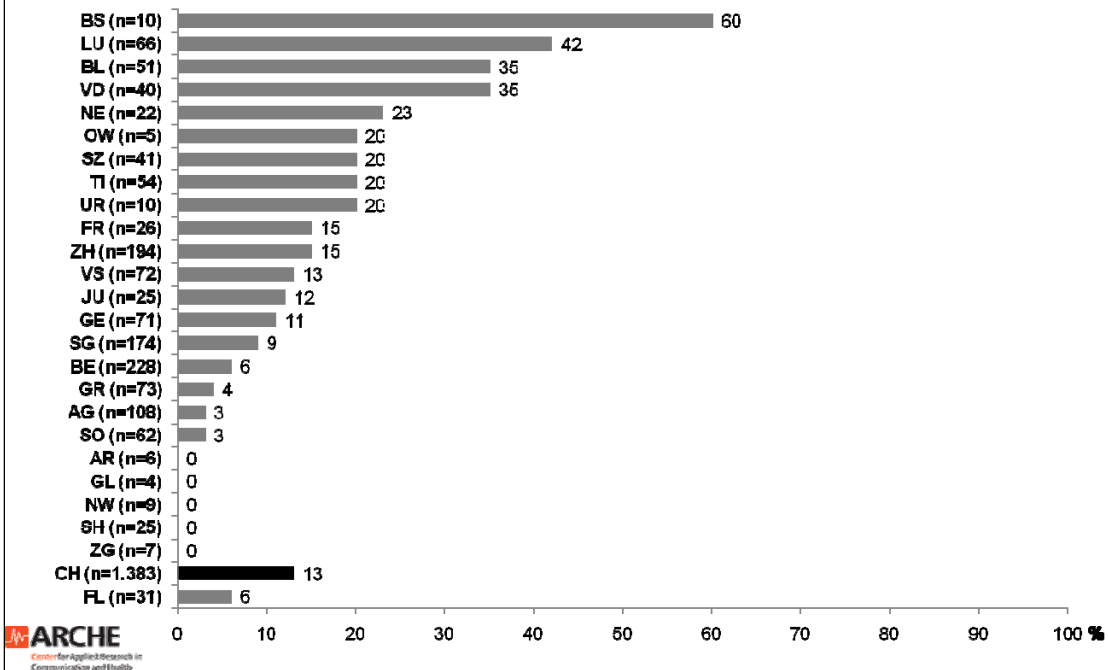
	24 cantoni svizzeri (n=1.383)
Percentuale di direttori/direttrici scolastici/scolastiche	%
“Sì, la nostra scuola fa parte del SNGS.”	9
“Sì, la nostra scuola fa parte di una rete cantonale.”	13
“No, non facciamo parte di alcuna rete ma prevediamo l'adesione.”	8
“No, non facciamo parte di alcuna rete e al momento non è nemmeno previsto che ciò accada.”	73



**Diapositiva 49: Appartenenza ad altre reti cantonali**

Domanda: "La Sua scuola fa parte della rete "Schweizerisches Netzwerk Gesundheitsfördernder Schulen (SNGS)", rispettivamente di una rete cantonale?"

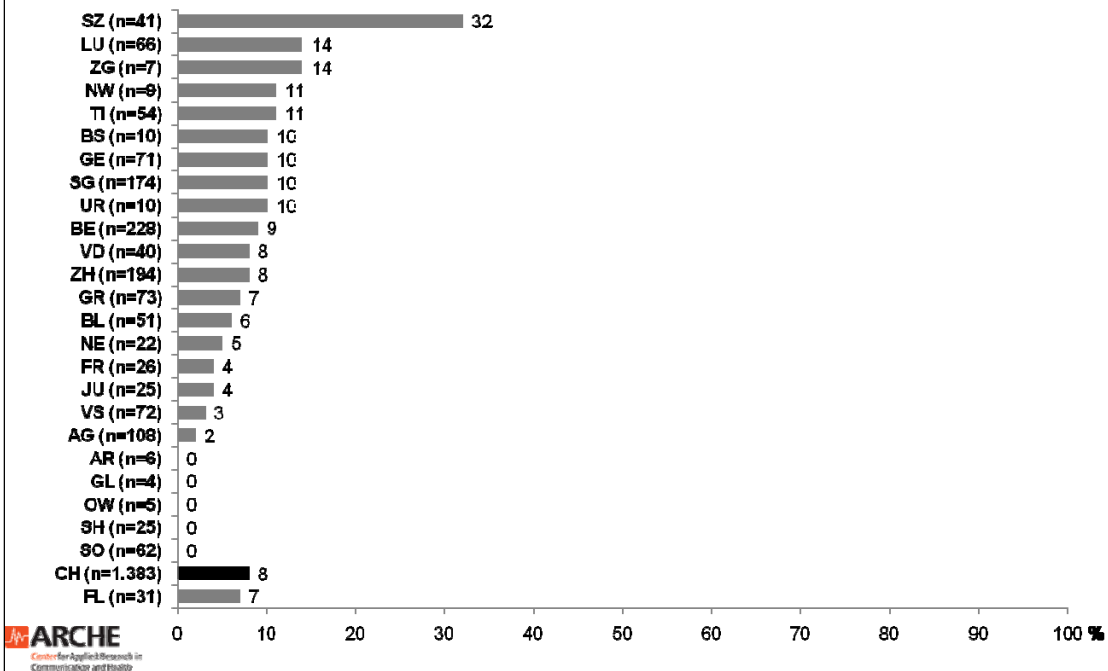
Domanda con varie possibilità di risposta: "Sì, la nostra scuola fa parte di una rete cantonale."  
(Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



**Diapositiva 50: Prevista adesione a una rete**

Domanda: "La Sua scuola fa parte della rete "Schweizerisches Netzwerk Gesundheitsfördernder Schulen (SNGS)", rispettivamente di una rete cantonale?"

Domanda con varie possibilità di risposta: "No, non facciamo parte di alcuna rete ma prevediamo l'adesione."  
(Percentuale degli intervistati che ha risposto così)



L'appartenenza a una rete svizzera o cantonale può essere considerata il segno del particolare interesse nei confronti dei temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano o di un forte impegno in quest'ambito; da questo punto di vista, il collegamento a una rete sarebbe la conseguenza naturale di un impegno attivo già esistente. L'inserimento in una rete favorisce iniziative volte alla promozione della salute nelle scuole, sia a livello finanziario e concettuale, che offrendo la possibilità di realizzare uno scambio sistematico di informazioni tra istituti diversi. Di conseguenza, le scuole che aderiscono si dimostrano più attive nell'organizzazione di iniziative nell'ambito dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano. Indipendentemente dal dato appena citato, è possibile ipotizzare che le scuole che partecipano a una rete abbiano integrato nei loro programmi i temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano in modo più approfondito massiccio, a livello concettuale, delle scuole che non fanno parte di alcuna rete. È possibile dunque concludere che le scuole che aderiscono ad una rete adottino più spesso misure per la promozione di un'alimentazione sana, di un'adeguata attività fisica e di un peso corporeo sano dei propri allievi, ad esempio, proponendo più spesso merende sane durante la pausa o promuovendo il consumo di acqua. Queste ipotesi sono il risultato del confronto sistematico tra le scuole che fanno parte di una rete e quelle che non ne fanno parte.

Dal paragone è emerso, inoltre, che le scuole che aderiscono alla rete SNGS o ad altre reti cantonali rivolgono ai propri insegnanti raccomandazioni pratiche molto più spesso rispetto alle scuole che (ancora) non appartengono ad una rete; stilano più frequentemente regole sui temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano; di conseguenza, questi temi sono stati integrati in un numero maggiore di casi nei modelli e nei programmi annuali e pluriennali. Le scuole che aderiscono alla rete SNGS o ad altre reti cantonali stanziavano fondi che vanno al di là del normale budget molto più spesso rispetto alle scuole che non fanno (ancora) parte di una rete; probabilmente proprio grazie a questi fondi, destinano a questo scopo più risorse umane e investono in misure di promozione. In queste scuole i temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano sono regolarmente trattati durante il collegio dei docenti più spesso di quanto avvenga nelle altre scuole. In base alle ipotesi citate fin qui, le scuole all'interno di una rete hanno introdotto in maniera più incisiva i temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano rispetto alle scuole che non fanno parte di alcuna rete. (Tabella 26).

**Tabella 26: Introduzione dei temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano nelle scuole che fanno parte e in quelle che non ne fanno parte.**

Sintesi delle risposte a varie domande.

Percentuale di direttori scolastici	Membri della rete SNGS (n=127) %	Membri di una rete cantonale (n=183) %	Adesione a una rete prevista (n=109) %	Adesione a una rete non prevista (n=1007) %
“Sì, ci sono <b>consigli rivolti ai docenti</b> per attività nella vita scolastica di tutti i giorni, per es. trascorrere le pause all'aria aperta o preparare pasti sani presso la mensa.”	72	70	57	57
“Sì, nella nostra scuola ci sono regole riguardo ai temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano, per es. il divieto di distributori di bevande dolci.”	64	52	50	42
“Sì, uno o più temi fra questi fanno parte del modello, del programma annuale o di più anni della scuola.”	61	57	52	35
“Una determinata somma viene riservata nei nostri fondi per la promozione della salute e della prevenzione.”	60	48	42	24
“Utilizziamo fondi che sono a nostra disposizione e che vanno al di là del normale budget, per es. da Promozione e Salute Svizzera, dal cantone o dal comune.”	50	45	24	18
“Impieghiamo risorse umane, un determinato numero di ore lavorative o un rimborso per un impegno aggiuntivo.”	57	43	44	21
“Investiamo nella promozione di attività, per es. Formazione continua interna o esterna per il personale scolastico, conferenze per genitori.”	64	53	51	32
“Uno o più di questi temi è / sono parte integrante dei programmi della nostra scuola in altri modi.”	47	42	39	23

Le differenze legate a una diversa integrazione concettuale dei temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano e messe in luce dal confronto fra le scuole appartenenti a una rete e quelle che (ancora) non vi aderiscono, non sono state osservate a livello di adozione di misure concrete nella quotidianità scolastica: ad esempio, le scuole che fanno parte della rete SNGS gestiscono autonomamente chioschi (74%) più spesso rispetto a quelle che non ne fanno parte (dal 20% al 30%), forniscono tuttavia più raramente raccomandazioni per una sana ricreazione del mattino rivolte ai genitori. Di conseguenza, i prodotti proposti per la merenda della pausa, nelle scuole che fanno parte di una rete non sono necessariamente più sani di quelli offerti nelle scuole che non aderiscono a nessuna rete. Senza dubbio, in un numero più alto di casi, le prime offrono bibite non zuccherate e, in alcuni casi, anche frutta e verdura con una frequenza maggiore. Tuttavia, vendono, con maggiore frequenza, anche bibite zuccherate, dolci e snack salati. Questo vale soprattutto per le scuole della rete SNGS. Un decimo delle scuole appartenenti alla rete SNGS offre un numero inferiore di lezioni di educazione fisica rispetto a quanto previsto per obbligo, rispetto al 5% delle scuole che fanno parte di una rete cantonale e all'8% di quelle che non fanno parte di alcuna rete. D'altro canto, le scuole appartenenti alla rete SNGS e, in alcuni casi, anche quelle parte una rete cantonale promuovono in modo particolare iniziative sportive regolari e facoltative, promozione di singole attività regolari così come del movimento durante le pause (Tabella 27).

L'analisi mette in luce la stretta correlazione fra l'appartenenza ad una rete e la particolare importanza attribuita, dal punto di vista concettuale, all'alimentazione, al movimento e al peso corporeo sano. Per quanto riguarda l'applicazione concreta dei concetti teorici, il quadro che emerge è tutt'altro che uniforme: le scuole aderenti ad una rete non possono essere definite sempre più "sane" rispetto a quelle che non ne fanno (ancora) parte, nelle attività proposte quotidianamente. I motivi possono essere diversi: innanzitutto la trasformazione di idee in misure e iniziative concrete richiede del tempo. Probabilmente, in alcune scuole appartenenti ad una rete non è trascorso molto tempo da quando sono state adottate decisioni di ampio respiro nell'ambito dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano per poter notare sin d'ora dei cambiamenti rilevanti a livello di iniziative proposte. In secondo luogo, è possibile immaginare che a trattare e riflettere su temi, quali l'alimentazione, il movimento e il peso corporeo sano siano state proprio quelle scuole in cui esistevano ed esistono ancora oggi grandi lacune in questo ambito. In questi casi l'adesione ad una rete sarebbe il primo di molti passi, che tuttavia ancora non sono evidenti. In terzo luogo è possibile che le scuole che percepiscono oppure che sono, di fatto, soltanto marginalmente toccate da problemi di alimentazione, movimento e peso corporeo sano non vedano la necessità di aderire ad una rete oppure di prendere delle decisioni in tal senso. Il fatto che una scuola non faccia parte di alcuna rete o che la direzione scolastica affermi di non aver inserito l'alimentazione, il movimento e il peso corporeo all'interno dei propri programmi non significa necessariamente che la scuola e la sua direzione ignorino completamente o attribuiscono soltanto un'importanza marginale al problema.

**Tabella 27: Applicazione concreta di misure nelle scuole che appartengono e a una rete e in quelle che non ne fanno parte**

Sintesi delle risposte alle diverse domande.

Percentuale di direttori	Membri della rete SNGS (n=127) %	Membri di una rete cantonale (n=183) %	Si prevede di aderire ad una rete (n=109) %	Non si prevede di aderire (n=1007) %
“C'è un chiosco che gestiamo (insegnanti, genitori, allievi) personalmente.”	74	30	30	20
“Sì, vengono dati suggerimenti ai genitori per una ricreazione del mattino sana.”	55	62	60	60
“Si vendono bibite non zuccherate (acqua, tè senza zucchero)”	26	23	19	13
Si vendono “frutta, verdura”	34	26	33	16
Si vendono “bibite dolci (Coca-Cola, aranciata, succhi di frutta)”	15	12	11	7
Si vendono “Dolciumi (cioccolata, torte)”	21	12	17	8
Si vendono “Snack/merendine salate, (Chips, brezel)”	13	7	5	3
Percentuale di scuole che offrono meno lezioni di educazione fisica rispetto a quelle previste.	10	5	8	8
“Oltre al programma obbligatorio di ginnastica/educazione fisica ci sono delle ulteriori e regolari lezioni facoltative.”	68	48	51	42
“Oltre al programma obbligatorio di ginnastica/educazione fisica ci sono alcune singole iniziative facoltative, per es. passeggiate o escursioni.”	66	55	59	41
“Durante le pause ci sono delle proposte sportive che promuovono il movimento, per es. attrezzi da ginnastica e per il gioco.”	67	69	55	60

## 4. Sintesi dei risultati fondamentali

Il presente rapporto si fonda sui risultati rilevati per conto di Promozione Salute Svizzera nella primavera 2009 attraverso un sondaggio dei direttori delle scuole dell'obbligo nei 24 cantoni svizzeri e nel Principato del Liechtenstein. L'obiettivo del sondaggio è stato quello di tracciare il quadro delle attuali condizioni relative all'alimentazione, al movimento e al peso corporeo sano nelle scuole svizzere. Ripetendo il sondaggio a distanza di quattro anni dovrebbe essere osservata l'evoluzione di tali condizioni nel corso del tempo.

Sulla base di uno studio preliminare diversificato si è constatato che nei singoli cantoni esiste certamente un numero consistente di dati e informazioni sulle attività e sui progetti per la promozione della salute, tuttavia non è possibile sistematizzare tali informazioni né tracciare sulla loro base un quadro delle condizioni nell'ambito dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano. L'obiettivo dell'indagine è stato quello di ottenere una maggiore trasparenza attraverso un sondaggio diretto delle scuole e delle direzioni scolastiche e di ricavare dati paragonabili per tutti i cantoni coinvolti nel sondaggio.

La base delle analisi è un sondaggio on-line di 1.383 direzioni scolastiche in 24 cantoni svizzeri (2 cantoni hanno scelto di non partecipare) e di 71 direzioni scolastiche del Liechtenstein. Prima è stato messo in atto un procedimento a più livelli per l'autorizzazione dell'indagine nei cantoni e del questionario disponibile nelle rispettive lingue ufficiali dei cantoni. Poiché i cantoni avevano fornito diversi tipi di indirizzi, le direzioni scolastiche di 18 cantoni sono state contattate per e-mail, le direzioni di 5 cantoni per posta e quelle di un cantone in entrambe le modalità. Le persone che avevano ricevuto un'e-mail hanno potuto accedere ad un questionario tramite un link personale, i direttori contattati per posta hanno dovuto cercare il sito web e inserire una password personale.

I cantoni hanno fornito gli indirizzi delle scuole o dei direttori scolastici in maniera diversa. Nei 24 cantoni svizzeri coinvolti, in media, il 34% dei direttori di tutte le scuole contattate ha compilato il questionario. A tal proposito, la percentuale di ritorno in caso di contatto e-mail è stato in media del 52%, in caso di contatto per posta è stato in media del 20%. Si tratta di dati da considerare al momento dell'interpretazione delle condizioni che caratterizzano le scuole svizzere.

Le affermazioni delle direzioni scolastiche in merito alle condizioni nelle scuole sull'alimentazione, sul movimento e sul peso corporeo possono essere sintetizzate in 14 punti.

- 1. Inserimento dei temi alimentazione, movimento e peso corporeo sano:**  
Il 60% di tutte le scuole svizzere i cui direttori hanno risposto al sondaggio forniscono raccomandazioni pratiche ai propri insegnanti, ad esempio trascorrere le pause con i bambini all'aperto oppure preparare pasti sani presso la mensa. Un numero notevolmente ridotto di scuole (circa il 45%) adotta regole rigide riguardanti i temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano – ad esempio il divieto dei distributori automatici di bibite zuccherate. Pochissime scuole (circa 35%) hanno inserito questi temi fra i propri modelli oppure nel programma annuale/pluriennale.
- 2. Misure di promozione:**  
Una scuola su quattro o una scuola su tre i cui direttori hanno risposto al questionario mettono a disposizione specifiche risorse finanziarie, umane o concettuali per l'alimentazione, il movimento e il peso corporeo sano. Una scuola su tre investe in misure di promozione, ad es. formazione continua interna ed esterna degli insegnanti, allo stesso modo molte scuole hanno stanziato un contributo finanziario fisso per la promozione della salute. Pochissime scuole utilizzano i fondi stanziati al di là del proprio budget. Altrettante scuole stanziavano risorse umane, quindi un certo numero di ore di lavoro da parte degli insegnanti oppure offrono un rimborso per impegni supplementari.
- 3. Alimentazione, movimento, peso corporeo sano: temi da affrontare in occasione del collegio dei docenti:**  
In una scuola svizzera su cinque, i cui i direttori hanno partecipato al sondaggio, l'alimentazione, il movimento e/o il peso corporeo sano sono già stati, almeno una volta, oggetto del collegio dei docenti. Nel 28% delle scuole svizzere questi temi erano trattati più volte durante l'anno, in altrettante scuole ad esempio una volta all'anno, nel 25% delle scuole non tutti gli anni.
- 4. Importanza attribuita ai temi dell'alimentazione e del movimento :**  
Moltissime scuole, i cui direttori hanno partecipato al sondaggio, attribuiscono all'alimentazione e al movimento la stessa priorità.
- 5. Cosa è possibile acquistare per la pausa della merenda:**  
In più della metà delle scuole svizzere, i cui direttori hanno compilato il questionario, non esiste la possibilità di comprare la merenda per la pausa. Inoltre nelle immediate vicinanze delle scuole, solo raramente ci sono negozi di alimentari in cui i bambini e i ragazzi si recherebbero spesso per acquistare la merenda. Una scuola su quattro gestisce autonomamente un chiosco per la pausa grazie al contributo degli insegnanti, dei genitori oppure degli allievi. Solo raramente esistono chioschi gestiti da esterni. Lo stesso vale per la mensa. Le scuole con una mensa sono concentrate molto spesso nella Svizzera occidentale. Se c'è una mensa, nella metà dei casi questa porta il marchio "Fourchette Verte". In nessuna scuola nei 24 cantoni sono disponibili distributori automatici di snack o bibite.

**6. Prodotti alimentari offerti per la merenda della pausa:**

In una scuola su cinque, i cui direttori sono stati intervistati, i bambini e i ragazzi possono acquistare frutta e verdura, in una scuola su sei anche bibite non zuccherate. Le scuole offrono molto più raramente, secondo il parere degli intervistati, dolci e bibite zuccherate e, solo in casi eccezionali, snack salati come patatine o brezel. Non è possibile supporre che la situazione generale sia simile nelle scuole dei direttori che non hanno compilato il questionario. È necessario ammettere inoltre che proprio in queste scuole ci sono meno condizioni ideali che potrebbero aver portato in molti casi a rifiutare di partecipare al sondaggio. Di conseguenza, in media, l'offerta di dolci e di bibite zuccherate è, con ogni probabilità, più alta rispetto a quanto indicato dai dati presentati fin qui. Così anche l'offerta di frutta e bibite non zuccherate potrebbe essere proporzionalmente inferiore.

**7. Raccomandazioni e norme per la merenda della pausa:**

In base a quanto indicato dai direttori, due scuole su tre in Svizzera rivolgono raccomandazioni e regole ai bambini e ai ragazzi stessi. Un numero leggermente inferiore di scuole ma sempre più di una scuola su due rivolge ai genitori le proprie raccomandazioni in favore di una sana ricreazione del mattino. Una scuola su tre invita gli insegnanti a verificare che gli allievi consumino alimenti sani durante la merenda della pausa. Una scuola su cinque organizza una ricreazione del mattino comune. Più piccoli sono i bambini degli asili e delle scuole in generale, maggiore è la frequenza di raccomandazioni e norme nei confronti degli allievi, dei genitori e degli insegnanti e di ricreazioni del mattino comuni (questo soprattutto in quelle scuole in cui ci sono bambini in età da asilo). Negli istituti che ospitano esclusivamente scuole medie simili attività vengono organizzate molto raramente.

**8. Promozione del consumo di acqua:**

Solo un numero ridotto di scuole in Svizzera, i cui direttori hanno partecipato al sondaggio, promuove il consumo di acqua distribuendo gratuitamente bicchieri o bottiglie di acqua. A farlo frequentemente sono solo gli asili (35%). Nessuna scuola ha installato nei propri spazi distributori di acqua potabile, cosicché in due casi su tre gli allievi possono accedere all'acqua potabile solo nelle aule e nei bagni.

**9. Programma di educazione fisica obbligatorio e programma realmente svolto:**

Le scuole frequentate esclusivamente da bambini e ragazzi della scuola media I forniscono dei dati che lasciano intuire che le ore di educazione fisica svolte sono inferiori rispetto al previsto (12%). Questo vale anche per le scuole che si trovano in città (11%). L'89% delle scuole, i cui direttori hanno compilato il questionario, svolge un numero ore di educazione fisica pari a quelle previste nel programma obbligatorio. Le scuole che non rispettano esattamente il programma obbligatorio offrono un numero minore di ore piuttosto che maggiore.

**10. Applicazione del programma obbligatorio di educazione fisica:**

Un po' più della metà delle scuole intervistate svolge il programma obbligatorio di educazione fisica sotto forma di ore di educazione fisica settimanali e regolari. Un po' meno della metà delle scuole svolge tali ore in parte anche in modo alternativo, ad esempio, sotto forma di giornate sportive e campi sportivi.

**11. Misure di promozione a sostegno del movimento:**

Molte scuole intervistate, oltre le lezioni di educazione fisica propongono delle offerte per la promozione dell'attività fisica dei loro allievi. Spessissimo sono adottate proposte guidate durante le pause e misure che promuovono il movimento durante le lezioni. Molte scuole offrono ore di educazione fisica facoltative singole o regolari. Tra queste vi sono le proposte sportive settimanali e le escursioni mensili oppure le passeggiate nel bosco.

**12. Contatti con i genitori:**

Tutte le volte che le scuole dei 24 cantoni svizzeri hanno informato o contattato in modo mirato i genitori sui temi, quali l'alimentazione, il movimento e il peso corporeo sano – questo è stato fatto in passato almeno una volta da circa tre scuole su quattro – queste hanno scelto di farlo nell'ambito di riunioni serali con i genitori; più raramente venivano inviate comunicazioni scritte ai genitori, ancora più raramente organizzano eventi oppure serate informative su questi temi.

**13. Contatti istituzionali:**

Una scuola svizzera su tre, i cui direttori hanno partecipato al sondaggio, è in contatto con le autorità cantonali sui temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano. Una scuola intervistata su quattro è in contatto con enti responsabili, ad esempio per servizi di consulenza giovanile e sull'alimentazione oppure per la prevenzione. Solo poche scuole (17%) si scambiano informazioni con altre scuole oppure hanno contatti per altre vie con altre istituzioni. Più di un direttore scolastico su tre ammette che nella propria scuola non ci sono contatti né collegamenti sui temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano.

**14. Appartenenza ad una rete:**

Quattro scuole intervistate su cinque in Svizzera non fanno parte di alcuna rete, secondo il parere dei rispettivi direttori. Solo pochissimi affermano di voler entrare a far parte di una rete; mentre la maggior parte non ne ha alcuna intenzione. Le scuole che appartengono ad una rete sono spesso organizzate a livello cantonale. Il 9% delle scuole fa parte della *Schweizerisches Netzwerk Gesundheitsfördernder Schulen (SNGS)*. L'analisi evidenzia la stretta correlazione fra l'appartenenza ad una rete e l'importanza concettuale attribuita all'alimentazione, al movimento e al peso corporeo sano. Per quanto riguarda la realizzazione concreta delle idee, il quadro si presenta disomogeneo. Le attività quotidiane organizzate presso le scuole di una rete non sono sistematicamente più "sane" rispetto quelle che non ne fanno (ancora) parte

## 5. Questionario

“Egregio signore/Gentile Signora,

in accordo con la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione e con i dipartimenti cantonali dell’educazione e in collaborazione con l’Università Svizzera Italiana di Lugano, Promozione Salute Svizzera svolge un sondaggio on-line sui temi del movimento, dell’alimentazione e del peso corporeo sano nelle scuole svizzere. Il sondaggio è intenzionalmente breve e semplice e la sua compilazione richiede dai 10 ai 20 minuti. Si tratta innanzitutto di poter osservare nei prossimi anni l’evoluzione di questi temi nelle scuole svizzere. Il sondaggio dovrebbe essere ripetuto a distanza di 4 anni. In qualità di direttore scolastico Lei conosce meglio di chiunque altro le condizioni della Sua scuola e le attività svolte al suo interno. Le seguenti domande vertono sui temi dell’alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano. Vorremmo chiederle poche informazioni sul ruolo svolto dalla Sua scuola su queste tematiche e sulle condizioni quadro e le iniziative in tal senso.

La preghiamo di cliccare sul link seguente e di barrare le affermazioni vere per la Sua scuola. Le sue risposte saranno trattate nel massimo rispetto della privacy. I risultati non permettono di risalire affatto al nome della Sua scuola o ai Suoi dati. Nel caso in cui non vorrà o non sarà in grado di rispondere ad una domanda, clicchi semplicemente su “avanti”.

I risultati del sondaggio saranno pubblicati alla fine del sondaggio stesso sul sito web di Promozione Salute Svizzera (.gesundheitsfoerderung.ch). Sullo stesso sito troverà una sintesi con le risposte di tutte le scuole coinvolte. Questo Le offre l’opportunità di consultare i risultati delle scuole divisi per cantone o per tipologia con i quali potrà confrontare i dati della propria scuola. L’attuale sondaggio e i sondaggi successivi dovrebbero permettere progressivamente di creare una banca dati in grado di fornire informazioni sulle condizioni quadro e sulle attività in vigore di volta in volta sul movimento, sull’alimentazione e del peso corporeo sano e stimoli ed esempi derivanti da singole scuole per la programmazione individuale.

Le Sue risposte saranno importanti per la riuscita del sondaggio. La preghiamo pertanto vivamente di collaborare rispondendo alle seguenti domande. In caso di domande o osservazioni, troverà i dati di contatto in fondo al questionario.

Dr. Simone Ehmi  
Istituto per la comunicazione sanitaria  
Università della Svizzera italiana, Lugano”

“La preghiamo di rispondere alle domande riferendosi alla scuola di cui lei è responsabile in qualità di direttore scolastico ovvero rappresentante della gestione della scuola - indipendentemente dal numero di istituti e dai livelli di istruzione che questa offre”. La preghiamo di barrare le risposte quando queste sono vere per un livello di istruzione oppure per un istituto, e non per tutti i livelli di istruzione o per tutti gli istituti di cui è responsabile.

Esempio: In uno dei due istituti di cui è responsabile sono stati installati da poco dei distributori di acqua potabile ma non in tutti.

La preghiamo di barrare alla domanda 7 la risposta corrispondente “Abbiamo installato nei nostri spazi un distributore di acqua potabile, anche se questa risposta è vera solo per uno degli istituti e non per entrambi.”

Domanda 1:

“Nelle scuole elementari e medie vi è la pratica obbligatoria della lezione di ginnastica/educazione fisica. Fra le materie, ve ne sono alcune volte a impartire conoscenze di cucina e di economia domestica. Nel corso dell'anno, al di là di queste materie, i temi dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo vengono in qualche modo trattati nel programma della Sua scuola? *Per favore selezioni tutto ciò che ritiene adatto, anche se finora è stato considerato uno solo dei tre aspetti.*”

“Sì, ci sono **consigli rivolti ai docenti** per attività nella vita scolastica di tutti i giorni, per es. trascorrere le pause all'aria aperta o preparare pasti sani presso la mensa.” ..... |\_|

“Sì, nella nostra scuola ci sono **regole** riguardo ai temi dell' alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano, per es. il divieto di distributori di bevande dolci.” ..... |\_|

“Sì, uno o più temi fra questi fanno parte **del modello, del programma annuale o di più anni** della scuola.” ..... |\_|

“Uno o più di questi temi è / sono parte integrante dei programmi della nostra scuola **in altri modi**, ovvero: \_\_\_\_\_ ..... |\_|

“No, nella nostra scuola non sussistono regolamenti concernenti questi temi.” .... |\_|

Nessuna risposta ..... |\_|

## Domanda 2:

“La Sua scuola mette a disposizione risorse finanziarie, umane o di altro tipo per promuovere attività nel campo dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano? *Per favore selezioni tutto ciò che è valido per l'anno scolastico in corso o per i due anni scolastici precedenti.*”

“Una determinata somma viene riservata nei nostri fondi per la promozione della salute e della prevenzione.” .....

“Utilizziamo fondi che sono a nostra disposizione e che vanno al di là del normale budget, per es. da Promozione e Salute Svizzera, dal cantone o dal comune.” ....

“Impieghiamo risorse umane, un determinato numero di ore lavorative o un rimborso per un impegno aggiuntivo.” .....

“Investiamo nella promozione di attività, per es. Formazione continua interna o esterna per il personale scolastico, conferenze per genitori.” .....

“Mettiamo a disposizione altri tipi di risorse,, ovvero:” \_\_\_\_\_ .....

“No, non mettiamo a disposizione alcuna risorsa per promuovere dei provvedimenti e attività nel campo dell'alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano.” .....

Nessuna risposta .....

## Domanda 3:

“Se pensa agli scorsi due anni scolastici e a quello attualmente in corso, indipendentemente dagli eventi regolari come le giornate o i campi sportivi, l'alimentazione, il movimento e il sano peso corporeo sono tra i temi trattati nei consigli di classe della Sua scuola? *Per favore selezioni un'unica risposta.*”

“Sì, ciò fa parte più volte all'anno dei temi trattati nei consigli di classe.” .....

“Sì, ciò fa parte all'incirca una volta all'anno dei temi trattati nei consigli di classe.” .....

“Sì, viene trattato ma non ogni anno.” .....

“No, ciò non è un tema trattato.” .....

Nessuna risposta .....

## Domanda 4:

“Nella Sua scuola gli allievi dove possono acquistare snack e/o merendine per la pausa? *Per favore selezioni tutto quello che corrisponde alla situazione della Sua scuola.*”

“Ci sono distributori automatici di bibite e snack/merendine gestiti da esterni.” .....

“Gestiamo personalmente i distributori automatici di bibite e snack/merendine.” ..

“C’è un chiosco gestito da esterni.” .....

“C’è un chiosco che gestiamo (insegnanti, genitori, allievi) personalmente.” .....

“C’è una mensa, con l’etichetta ‘Fourchette verte’.” .....

“C’è una mensa, senza l’etichetta ‘Fourchette verte’.” .....

“Nella nostra scuola non vi è la possibilità di acquistare snack/merendine.” .....

“Nelle immediate vicinanze della scuola c’è un negozio di alimentari dove gli allievi vanno spesso a fare spesa.” .....

Nessuna risposta .....

## Domanda 5:

“Nella Sua scuola gli allievi quali prodotti possono acquistare ? *Per favore selezioni tutto quello che corrisponde alla situazione della Sua scuola.*”

“Bibite dolci (Coca-Cola, aranciata, succhi di frutta)” .....

“Bibite non zuccherate (acqua, tè senza zucchero)” .....

“Frutta, verdura” .....

“Dolciumi (cioccolata, torte)” .....

“Snack/merendine salate (Chips, brezel)” .....

“Niente di tutto ciò” .....

Nessuna risposta .....

## Domanda 6:

“Nella Sua scuola ci sono regolamenti o suggerimenti per una ricreazione del mattino sana? *Per favore selezioni tutto quello che corrisponde alla situazione della Sua scuola.*”

“Sì, la scuola organizza una ricreazione sana.” .....

“Sì, vengono dati suggerimenti ai genitori per una ricreazione del mattino sana.” .

“Sì, gli insegnanti ricevono indicazioni per il monitoraggio di una sana alimentazione degli allievi durante la ricreazione del mattino.” .....

“Sì, diamo agli allievi dei suggerimenti sulla ricreazione sana del mattino.” .....

“Niente di tutto ciò” .....

Nessuna risposta .....

## Domanda 7:

“Nella Sua scuola, viene promosso il consumo di acqua attraverso offerte particolari? *Per favore selezioni tutto quello che corrisponde alla situazione della Sua scuola.*”

“Sì, mettiamo a disposizione gratuitamente bicchieri o bottiglie di acqua.” .....

“Sì, abbiamo messo a disposizione distributori di acqua potabile nella scuola.” ....

“No, l'acqua potabile è disponibile solo in bagno e nelle aule” .....

Nessuna risposta .....

## Domanda 8:

“Nella Sua scuola quante sono le ore obbligatorie previste settimanalmente pro alunno di ginnastica/educazione fisica?”

\_\_\_\_\_ ore

## Domanda 9:

“Quante ore settimanali di ginnastica/educazione fisica vengono effettivamente praticate pro alunno nella Sua scuola?”

\_\_\_\_\_ ore

## Domanda 10:

“La Sua scuola offre il programma obbligatorio di ginnastica/educazione fisica durante le ore scolastiche settimanali o una parte di queste ore viene distribuita su giornate sportive, campi sportivi o simili? *Per favore selezioni un'unica risposta.*”

“Il programma di ginnastica/educazione fisica viene svolto durante le ore scolastiche settimanali.” .....

“Distribuiamo una parte delle ore obbligatorie su giornate sportive, campi sportivi o simili.” .....

Nessuna risposta .....

## Domanda 11:

“Durante le lezioni, le ricreazioni o durante il tragitto casa-scuola viene promosso il movimento degli allievi? *Per favore indichi tutto ciò che promuovete in quest'anno scolastico o che avete promosso negli ultimi due anni.*”

“Oltre al programma obbligatorio di ginnastica/educazione fisica ci sono delle ulteriori e regolari lezioni facoltative.” .....

“Oltre al programma obbligatorio di ginnastica/educazione fisica ci sono alcune singole iniziative facoltative, per es. passeggiate o escursioni.” .....

“Durante le pause ci sono delle proposte sportive che promuovono il movimento, per es. attrezzi da ginnastica e per il gioco.” .....

“Ci sono delle attività durante la lezione, per es. moto durante le ore.” .....

“Ci sono delle proposte di moto per il tragitto casa-scuola, per es. il pedibus.” .....

“Nella nostra scuola non ci sono proposte di movimento al di fuori delle ore obbligatorie di ginnastica/educazione fisica.” .....

Nessuna risposta .....

## Domanda 12:

“Attualmente è in contatto, formalmente o informalmente, con istituzioni locali o cantonali per questioni di alimentazione, movimento e peso corporeo sano? *Per favore selezioni tutto quello che corrisponde alla situazione della Sua scuola.*”

“Sì, siamo in contatto con le autorità cantonali / con l'amministrazione cantonale riguardo a questi temi.” .....

“Sì, abbiamo contatti con istituti vicini al tema (consulenti alimentari, consulenti giovanili, organi di prevenzione, scuole pedagogiche).” .....

“Sì, ci scambiamo informazioni/esperienze con altre scuole.” .....

“Siamo in contatto/collaboriamo con altri istituti, ovvero:”  
 \_\_\_\_\_ .....

“No, non ci sono contatti e collegamenti riguardo ai temi di alimentazione, movimento e peso corporeo sano.” .....

Nessuna risposta .....

## Domanda 13:

“Nell'anno scolastico in corso, o negli ultimi due anni, ha avuto modo di contattare direttamente o informare i genitori degli allievi sui temi dell' alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano? *Per favore selezioni tutto quello che corrisponde alla situazione della Sua scuola.*”

“Sì, abbiamo mandato loro uno o più materiali informativi.” .....

“Sì, abbiamo parlato con loro di uno o più temi fra quelli citati durante le serate di riunione coi genitori.” .....

“Sì, abbiamo organizzato delle serate informative specifiche per i genitori.” .....

“Abbiamo offerto altro ai genitori , ovvero:” \_\_\_\_\_ .....

“No, con i genitori non sono stati affrontati i temi dell' alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano.” .....

Nessuna risposta .....

## Domanda 14:

“Quanti sono gli allievi attualmente iscritti alla Sua scuola?”

\_\_\_\_\_ allievi e allieve

Domanda 15:

“Nel Suo istituto che tipi di scuola ci sono? *Per favore selezioni tutto quello che corrisponde alla situazione della Sua scuola.*”

“Insegniamo a bambini dell’asilo / allievi della scuola dell’infanzia.” .....

“Insegniamo ad allievi della scuola elementare.” .....

“Insegniamo ad allievi delle scuole medie.” .....

Nessuna risposta .....

Domanda 16:

“La Sua scuola è pubblica, privata o semi-privata? *Per favore selezioni un’unica risposta.*”

“É una scuola pubblica” .....

“É una scuola privata.” .....

“È una scuola semi-privata” .....

Nessuna risposta .....

Domanda 17:

“La Sua scuola fa parte della rete “Schweizerisches Netzwerk Gesundheitsfördernder Schulen (SNGS)”, rispettivamente di una rete cantonale? *Per favore selezioni tutto quello che corrisponde alla situazione della Sua scuola.*”

“Sì, la nostra scuola fa parte del SNGS.” .....

“Sì, la nostra scuola fa parte di una rete cantonale.” .....

“No, non facciamo parte di alcuna rete ma prevediamo l'adesione.” .....

“No, non facciamo parte di alcuna rete e al momento non è nemmeno previsto che ciò accada” .....

Domanda 18:

“Quali progetti concernenti i temi dell’alimentazione, del movimento e del peso corporeo sano sono attualmente in corso nella Sua scuola? *Per favore indichi tutti i progetti indipendentemente da chi li ha istituiti o da chi li finanzia.*”

---

---

---

Domanda 19:

“Per favore indichi il codice di avviamento postale della Sua scuola.”

\_\_\_\_\_

Domanda 20a:

“Secondo una Sua stima a quanto ammonta la percentuale di allievi che provengono da una famiglia con uno stato socio-economico basso?”

\_\_\_\_\_ %

Domanda 20b:

“Secondo una Sua stima a quanto ammonta la percentuale di allievi con una storia di immigrazione alle spalle, ovvero i cui genitori (entrambi) non provengono dalla Svizzera? “

\_\_\_\_\_ %

Domanda 20c:

“Secondo una Sua stima a quanto ammonta la percentuale di allievi la cui lingua madre non è una fra quelle del Suo cantone?”

\_\_\_\_\_ %

Domanda 21:

“Da dove viene la maggior parte dei bambini con una storia di immigrazione alle spalle? *Per favore selezioni un'unica risposta.*”

“Dal sud / est Europa” ..... |  |

“Da altre parti d'Europa” ..... |  |

“Da altri paesi, ovvero:” \_\_\_\_\_ ..... |  |

“Non lo so” ..... |  |

Domanda 22:

“Un’ultima domanda: secondo Lei, pensando ai Suoi allievi, nella Sua scuola sarebbe più importante promuovere una sana e completa alimentazione o la giusta dose di moto/movimento? *Per favore selezioni un’unica risposta.*”

“L’attenzione dovrebbe concentrarsi prioritariamente sul moto/movimento corretto e sufficiente.” ..... |\_\_|

“L’attenzione dovrebbe concentrarsi sulla sana alimentazione.” ..... |\_\_|

“Alimentazione e movimento dovrebbero avere lo stesso peso e per questo dovrebbero avere la stessa priorità nella nostra scuola.” ..... |\_\_|

“Ci sono temi e problemi più importanti dell’alimentazione e del movimento.” ..... |\_\_|

Nessuna risposta ..... |\_\_|

“Grazie per la collaborazione!

In caso di domande o osservazioni sullo studio, La preghiamo di contattare la nostra collaboratrice scientifica Cristina Furrer (e-mail: [cristina.furrer@lu.unisi.ch](mailto:cristina.furrer@lu.unisi.ch)).”